Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 16 marzo 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7466 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

MONITO A BRANDT DAL RESPONSO ELETTORALE

BERLINO AMARA PER L'«OSTPOLITIK»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 15

I socialdemocratici di Willy Brandt sono usciti piuttosto malconci dalle elezioni di Berlino, definite dallo stesso Cancelliere tedesco un «test» per la sua politica di distensione verso l'Est comunista; hanno subito un brusco calo nei suffragi (il 6,5 per cento) e solo di misura sono riusciti a conservare la maggioranza assoluta nel Parlamento cittadino: dei 138 seggi in palio, i socialdemocratici ne hanno conquistati 73, otto in meno delle elezioni di quattro anni fa.

Al calo del maggior partito della coalizione di Bonn, ha corrisposto un netto guadagno dei democristiani — decisi oppositori dell'«Ostpolitik» — i quali, nella campagna elettorale, avevano insistentemente definito quella odierna come una consultazione destinata a influire sull'intera scena politica della Germania Ovest. Netti vincitori, almeno nella corsa alla percentuale, i democristiani hanno guadagnato 5,3 punti e conquistato 54 seggi, sette in più rispetto al 1967.

I liberali, compagni di strada dei socialdemocratici, hanno conseguito un modesto aumento percentuale dell'1,4, portando i seggi da nove a undici. Nel 1967, i socialdemocratici avevano ottenuto il 56,9 per cento dei voti contro il 50,4 di oggi, i democristiani il 32,9 contro il 38,2 odierno, i liberali il 7,1 contro l'8,5. Quanto alle ambizioni del piccolo partito comunista di Berlino, sono presto rientrate, dato che i comunisti (col 2,3) sono rimasti ben lontani dal cinque per cento necessario per ottenere il diritto a mandare propri rappresentanti nel parlamento.

Era la prima volta che il borgomastro Klaus Schuetz guidava i socialdemocratici in una elezione: «protetto» di Brandt, aveva assunto la carica dopo le dimissioni di Heinrich Albertz, il successore immediato dell'attuale Cancelliere. Nella sua circoscrizione, Schuetz è stato rieletto con una percentuale grosso modo pari a quella ottenuta globalmente dal suo partito. Parlando coi giornalisti, il borgomastro ha mostrato al tempo stesso sollievo e delusione: sollievo per il fatto — ha sottolineato — che mantenere una maggioranza assoluta è una vittoria e non una sconfitta; delusione per il fatto che il partito non è riuscito a conservare il margine del 1967; tuttavia 73 seggi in parlamento assicurano ai socialdemocratici un margine abbastanza confortevole di otto voti. Per il momento non è comunque chiaro se essi torneranno a coalizzarsi coi liberali.

Quanto ai democristiani, non hanno perso tempo per definire i risultati elettorali una sconfitta sia per i socialdemocratici sia per la politica orientale di Brandt: da parte democristiana è stato sottolineato che il partito ha guadagnato voti anche nei quartieri operai, tradizionalmente favorevoli ai socialdemocratici.

A Bonn, Herbet Wehner, uno dei maggiori collaboratori di Brandt, ha detto che il calo di Berlino «è certo doloroso». Nel periodo postbellico, Berlino è stata sempre una sorta di barometro della politica tedesca, sia in virtù della sua particolare posizione fra Est e Ovest sia a causa dell'interesse che i problemi politici dell'ex capitale suscitano nel resto della Germania. Per lunga tradizione, Berlino è stata una roccaforte socialdemocratica: se si tiene conto di questo, i risultati elettorali rappresentano un colpo non soltanto alla forza, ma anche al prestigio del partito di Brandt.

In termini di analisi del voto, gli osservatori politici tendono a far corrispondere alle perdite socialdemocratiche i guadagni democristiani; il lieve guadagno liberale viene attribuito principalmente ai 120 mila giovani che votavano per la prima volta. Significativa viene considerata anche la pessima prestazione del partito comunista, che non è riuscito a sfruttare a proprio vantaggio la erosione socialdemocratica.

Un grosso interrogativo, cui solo i fatti daranno risposta, è rappresentato, infatti, dalle ripercussioni che la consultazione di Berlino potrà avere sui dialoghi a vario livello imperniati proprio sull'ex capitale: quelli fra le due Germanie, quello fra Germania Est e Berlino Ovest, quelli fra le quattro potenze.

A. P.

COLOMBO NUOVAMENTE IMPEGNATO A DIRADARE LE NUBI ADDENSATE SULLA MAGGIORANZA

FORTI REAZIONI NELLA DC ALL'APERTURISMO SOCIALISTA

Stasera si riunisce il gruppo della Camera su richiesta di novanta deputati di varia tendenza
Il presidente del consiglio cerca rimedi anche per superare la preoccupante fase dell'economia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il presidente del consiglio sta affiancando alla sua attività in campo economico e sociale per il rilancio dell'economia e la attuazione delle riforme, un'azione diretta su un terreno più propriamente politico, per cercare di diradare i malumori e il disagio che si addensano sul centro-sinistra a pochi giorni di distanza dal voto di fiducia al governo che ha confermato la validità o quanto meno, la attuale insostituibilità della formula di maggioranza.

Il discorso pronunciato ieri da Colombo a Verona ha provocato e continua a provocare reazioni di consenso in molti ambienti socialdemocratici e repubblicani, ed appare pertanto come un colpo di freno alle non poche preoccupazioni suscitate dal documento conclusivo del comitato centrale socialista, caratterizzato in sostanza dalla fuga in avanti verso i tanto osannati o tanto deprecati «equilibri più avanzati».

Se il documento del PSI appare fondamentalmente diretto a mantenere lo «statu quo» nella maggioranza del partito, evitando scavalcamenti fino al congresso di ottobre e quindi più a sinistra ancora di quanto in realtà sia lo stato maggiore socialista, è altrettanto chiaro che per salvare la coesione del centro-sinistra Colombo doveva tirare un po' il carro nella direzione opposta, ed è quanto ha fatto ieri con il suo discorso, ribadendo la netta chiusura della D.C. e della maggioranza ai comunisti.

La sterzata di Colombo va messa in relazione anche alla riunione del gruppo democristiano della Camera in programma per domani sera e che si prevede alquanto animata, poiché permetterà lo svolgimento di quel dibattito sulla situazione politica e su problemi interni del partito che da tempo le sinistre, cioè «base» e «forze nuove», e le cosiddette componenti moderate della D.C. invocano per opposti motivi. Il colpo di freno dato da Colombo dovrebbe quindi introdurre un elemento di moderazione, evitando che il dibattito assuma toni troppo accesi.

Ma prima di passare alle reazioni al discorso del presidente del consiglio occorre precisare perché Colombo sta affiancando l'azione politica a quella economico-sociale. E' da ricordare infatti che il presidente del consiglio ha avuto la scorsa settimana colloqui con i ministri interessati alle riforme delle casa (già presentata in Parlamento), della sanità (che sarà varata dal governo fra breve), dell'università e del fisco all'esame del Parlamento. Il governo intende anche svolgere una incisiva azione per il rilancio della economia caratterizzata da una preoccupante fase di ristagno specie per quanto attiene i livelli produttivi.

Uno dei settori maggiormente in crisi è quello dell'edilizia ed è in programma per i prossimi giorni, probabilmente giovedì, una riunione del consiglio dei ministri allo scopo di approvare una serie di misure per il rilancio del settore, quali lo stanziamento di 10 miliardi per riaprire le concessioni di mutui venticinquennali a tasso agevolato e la proroga delle esenzioni fiscali per le case che saranno costruite entro il giugno 1973 (il 31 marzo scade infatti la proroga, prevista dal decretone, di questa agevolazione che riguarda le case costruite dal 1962 al 1970).

Intanto i ministri finanziari stanno esaminando i dati più recenti della situazione congiunturale e studiano alcune misure per eliminare una serie di strozzature nel sistema di intermediazione del reddito. I meccanismi su cui si accentra l'attenzione degli esperti per realizzare una spinta espansiva controllata, sono costituiti dai flussi della spesa pubblica diretta ai settori produttivi, da una riduzione del tasso di sconto che possa determinare contemporaneamente un abbassamento del costo del denaro e una ripresa del titolo a reddito fisso, e l'allargamento delle disponibilità degli istituti speciali di credito.

Colombo pur non dimostrandosi pessimista ha ieri espresso una certa preoccupazione per la congiuntura ed è quindi facile prevedere che queste ed altre misure troveranno a breve scadenza applicazione, anche per ovviare al ritardo con cui sono entrati in funzione i provvedimenti espansivi contenuti nel decretone. E torniamo ora a quadro politico, la cui stabilità è condizione essenziale per una concreta azione in campo economico e sociale.

Colombo, in preparazione del dibattito che si svolgerà domani sera al gruppo democristiano, ha avuto oggi una colazione di lavoro con Forlani e Andreotti, constatando una coincidenza di posizioni. Questa convergenza non significa però che il dibattito al gruppo dc. non sarà movimentato. Lo fanno prevedere le reazioni al discorso di Colombo, reazioni che hanno delineato alcune significative posizioni. A giudizio del fanfaniano Arnaud, dalle parole di Colombo emerge l'impegno unitario e collegiale del governo di affrontare con coraggio, puntualità e concretezza i problemi del paese; Arnaud ha rilevato l'esigenza di battere le resistenze e gli interessi settoriali nonché le spinte centrifughe «comunque e da qualunque parte si manifestino». E evidente

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CONCORRENZA DELL'URSS AGLI STATI UNITI

AFFARE DI URANIO FRA PARIGI E MOSCA

Il materiale sarà arricchito a basso prezzo nelle centrali russe per conto della Francia

Parigi, 15

Un contratto per l'arricchimento nelle centrali isotopiche sovietiche di uranio naturale francese, destinato alla fabbricazione della prima carica di combustibile della futura centrale nucleare francese di Fessenheim, è stato concluso tra Francia ed Unione Sovietica. In base al contratto — per una somma di 30-40 milioni di franchi — l'uranio naturale francese sarà trasportato nell'Unione Sovietica all'inizio del 1973, affinché l'uranio arricchito nelle centrali sovietiche possa essere riconsegnato alla Francia tra il 1973 ed il 1974.

La conclusione del contratto segna l'ingresso dell'Unione Sovietica sul mercato dell'uranio arricchito occidentale. Sino ad ora, salvo rare eccezioni come l'affitto concesso dalla Francia all'Italia di due tonnellate di uranio arricchito per la propulsione di una nave da guerra, soltanto gli Stati Uniti, che possiedono tre stabilimenti di arricchimento, affittavano o vendevano uranio arricchito o l'arricchivano su «domanda».

Esisteva quindi un vero e proprio monopolio che permetteva alla Commissione americana dell'energia atomica di elevare progressivamente il prezzo dell'operazione. L'Unione Sovietica, dal canto suo, aveva fornito uranio arricchito soltanto a qualche centrale nucleare dei paesi dell'Est. Ma dopo che i responsabili della politica nucleare dell'URSS hanno fatto intravvedere la possibilità di un cambiamento, accordi sono stati raggiunti con la Finlandia, con la Svezia e con industriali tedeschi.

Il contratto concluso con l'Unione Sovietica — affermano gli ambienti autorizzati francesi — è importante poiché la transazione sarà effettuata ad una tariffa nettamente inferiore a quelle praticate dagli Stati Uniti anche prima dell'aumento annunciato dalla Commissione americana dell'energia atomica il 10 marzo scorso. *(Ansa)*

Pericoloso incendio all'«Aquila»



(«Giornalfoto»)

Grave allarme ieri alla raffineria «Aquila» di Trieste: quattro autocisterne con rimorchio sono andate a fuoco nell'interno dello stabilimento, dove erano sotto carico. La causa dell'incendio, nel quale sono rimasti ustionati i quattro autisti, (uno gravemente), è stata una scintilla scoccata in seguito a un tamponamento. Nella fotografia, i vigili del fuoco all'opera

SI FA SEMPRE PIU' CONFUSA LA SITUAZIONE POLITICA AD ANKARA

«Allineato» con i generali il Presidente turco Sunay

«Pienamente legale» l'intervento dei militari, che ha posto fine a un «periodo buio» per il paese - Aumenta l'ostilità dei partiti a un governo imposto dai militari

Ankara, 15

La situazione politica turca appare sempre più confusa: mentre gli episodi di violenza e di terrorismo aumentano, e mentre il Presidente Cevdet Sunay appoggia ormai apertamente l'intervento delle forze armate (lo ha detto a chiare lettere nel suo odierno messaggio alla nazione), l'idea di un governo imposto al parlamento viene respinta sia dall'opposizione repubblicana (che più direttamente si rifà all'insegnamento di Kemal Ataturk) sia dal «partito della giustizia», che ha la maggioranza, sia pure di stretta misura, in parlamento. La freddezza del partito del primo ministro dimissionario, Suleiman Demirel, era già stata manifestata ieri da Demirel stesso: oggi, l'organo del partito «Son Havadis», ha ribadito che il partito è contrario al nuovo governo che dovrebbe essere costituito da Sunay.

Già questo basterebbe a negare al futuro governo la maggioranza in parlamento: ma esso non incontrerebbe l'appoggio neanche del partito repubblicano che — come ha detto oggi il suo più autorevole esponente, l'ottantaseienne Ismet Inonu — respinge le imposizioni dei militari sul potere legislativo, e sollecita nuove elezioni (nuove elezioni che, però, non dovrebbero sostanzialmente modificare l'attuale struttura del parlamento). A questo punto, la possibilità di costituire rapidamente un «governo forte» appare esigua: i capi militari potrebbero, prima o poi, sentirsi indotti ad assumere direttamente il potere.

Il Presidente Sunay, nel suo messaggio alla nazione diffuso oggi dalla radio, ha dato — come si è accennato — un crisma di legalità costituzionale al monito rivolto dai capi dell'esercito al parlamento e al paese. «Il periodo buio provocato dagli attentati anarchici — ha detto il Presidente — è terminato grazie all'intervento pienamente legale delle forze armate avvenuto il 12 marzo. Una data che rappresenta l'inizio di una nuova era». Egli ha sostenuto che nella Costituzione non esistono soltanto le norme che garantiscono il sistema democratico, ma esistono anche precisi articoli che impongono riforme pianificate necessarie per il progresso del paese.

Il capo dello stato ha affermato che verrà posto fine al più presto ai movimenti anarchici ma che, nello stesso tempo, verranno eliminati gli squilibri che finora hanno ritardato l'attuazione della giustizia sociale prevista dalla Costituzione. Sunay si è dichiarato d'accordo con i militari nel richiedere riforme scolastiche, che permettano uno sviluppo tecnologico e scientifico, e ha promesso che le richieste espresse dai militari saranno realizzate al più presto nel rispetto della Costituzione, invitando quindi i partiti politici a formare quel «governo forte» di cui i capi delle forze armate hanno chiesto la costituzione. Sunay ha precisato, infine, che l'anarchia fomentata dalla sinistra e dalla destra «sarà repressa nel più breve tempo», e che «tutti i mezzi saranno impiegati affinché fatti simili non turbino più la pace del popolo».

Nel paese si moltiplicano intanto gli atti di violenza: due studenti dell'università di Istanbul hanno sparato oggi contro il direttore e il contabile di una libreria religiosa, ferendoli. Il direttore, Paul Nielsson, è americano, e dirige la libreria da 33 anni; il contabile è turco. I due sparatori sono stati subito arrestati: essi hanno detto di aver sparato perché la libreria «diffondeva propaganda cristiana».

Durante la scorsa notte, sempre a Istanbul, sono stati compiuti quattro attentati con ordigni esplosivi. Infine, quattro uomini armati hanno assaltato una banca, impadronendosi di un milione di lire turche; la rapina ha carattere politico.

LO AFFERMA L'«AVANTI!»

Si affrettano i tempi per la visita di Tito?

Roma, 15

Nell'edizione di domani, il quotidiano socialista dà notizia che l'ambasciatore jugoslavo a Roma, Srdje Prica, è partito per Belgrado, dove si tratterrà tre giorni. Le consultazioni che avrà nella sua capitale vanno collegate — secondo l'«Avanti!» — all'ultima fase preparatoria del viaggio di Tito in Italia. Questo — sempre secondo il giornale del PSI — dovrebbe avvenire nella seconda metà di aprile; lo confermerebbe anche il «notevole ottimismo» esistente a tale riguardo negli ambienti jugoslavi.

«Dall'epoca in cui, per la frase pronunciata dal ministro degli esteri on. Moro, alcune nubi vennero addensandosi sulle «esemplari" relazioni italo-jugoslave, molte iniziative — scrive l'«Avanti!» — sono state prese, a diversi livelli, per dimostrare quanto Roma e Belgrado siano interessate non solo all'amicizia fra i due popoli, ma all'approfondimento della collaborazione economica, culturale e politica, sia con riferimento ai rapporti bilaterali sia in una più vasta area internazionale.

«Intanto — prosegue il giornale — si sono registrate numerose visite di personalità jugoslave in Italia con una serie di contatti in campo politico (delegazioni di partito), in quello sindacale (proprio in questi giorni si è conclusa una visita di rappresentanti sindacali jugoslavi ospiti della CISL) e della programmazione economica. Anche a livello regionale si sono avuti proficui contatti fra rappresentanti triestini e sloveni, che si sono tutti conclusi con rinnovati impegni a compiere ulteriori passi avanti nei rapporti fra la Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia».

All'ambasciatore Prica non dovrà quindi essere difficile dimostrare ai governanti jugoslavi che l'Italia intende sviluppare i rapporti con Belgrado. Il giornale sottolinea poi che l'attuale ambasciatore italiano Trabalza si appresta a lasciare Belgrado per Pechino, e da ciò arguisce «che la visita di Tito in Italia, alla quale Trabalza tiene ovviamente a partecipare, perché ne è stato un tenace assertore, dovrebbe essere fissata al più tardi nella seconda metà di aprile. Verrebbe così a cadere — conclude l'«Avanti!» — il nuovo incontro Moro, Tepavac, di cui si era parlato a Venezia, quando i due ministri degli esteri avevano affrontato i vari problemi che ingombrano il terreno dei rapporti bilaterali, e che sarebbe dovuto servire ad approfondire ulteriormente la materia del contendere».

WASHINGTON ABOLISCE i permessi per la Cina

Washington, 15

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che i cittadini degli Stati Uniti potranno d'ora in avanti recarsi nella Repubblica Popolare Cinese senza alcuno speciale permesso. Questa decisione però non fa prevedere nessun notevole aumento di viaggiatori americani nel continente cinese poiché il governo di Pechino, almeno sino ad ora, ha concesso il proprio visto solamente a pochissimi cittadini americani per viaggi speciali.

UN DURO COLPO INFERTO DALLA POLIZIA SPAGNOLA AI SEPARATISTI BASCHI

IRRUZIONE NELLA SEDE SEGRETA DELL'«ETA» A BILBAO: 40 ARRESTI

Trovate armi e munizioni - Tra i nazionalisti catturati, i presunti responsabili di alcune rapine e del rapimento del console tedesco Beihl - Gli ultras preparavano un'altra ondata di sequestri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bilbao, 15

Un duro colpo è stato inferto oggi, dalla polizia spagnola, all'organizzazione separatista basca dell'«ETA», con la scoperta della centrale operativa di Bilbao e l'arresto di 40 persone; il quartier generale dell'«ETA» a Bilbao veniva denominato «Mesa de Herialde» n. 1»: oltre a ospitare le riunioni dei separatisti, fungeva da deposito di armi, munizioni e di alcune apparecchiature usate dall'«ETA» per la sua propaganda. I militanti della organizzazione — per lo più studenti dai 18 ai 24 anni, ma anche giovani insegnanti che, in seno all'«ETA», svolgevano il ruolo di «ikastola», cioè di maestre di lingua basca — si sono arresi senza opporre resistenza alle forze di polizia, dopo che queste avevano sparato alcuni colpi a scopo intimidatorio.

Dalle prime indiscrezioni risulterebbe che, fra i 40 arrestati, vi sono alcuni autori del rapimento avvenuto nello scorso dicembre, del console onorario della Germania occidentale a San Sebastiano, Eugen Beihl: questi venne rapito dai membri dell'«ETA» per fungere da «merce di scambio» in relazione al processo di Burgos contro sedici separatisti baschi, sei dei quali furono poi condannati alla pena capitale, ma graziati da Franco. Beihl venne liberato a sua volta, il giorno di Natale, dopo 24 giorni di cattività.

Secondo la polizia, tra i 40 arrestati vi sono anche i responsabili di recenti rapine al Banco de Guipuzcoa, a Derio, a un negozio di Bilbao e all'arsenale navale della stessa città; pare certo inoltre, che i membri dell'«ETA» progettassero altri rapimenti (fra cui — si afferma — anche quello del console americano a Bilbao, Joseph Smith) e meditassero di compiere irruzioni nelle prigioni di Segovia e Burgos, per liberare alcuni dei 16 separatisti colà detenuti. Nella sede dell'«ETA» sono state sequestrate numerose armi, tutte di piccolo calibro, e in massima parte di fabbricazione spagnola e cecoslovacca. Si è anche appreso che la scoperta della sede è stata possibile grazie all'arresto del leader dell'«ETA» nella provincia di Vizcaya, di cui Bilbao è capoluogo, arresto avvenuto il 7 marzo.

Sempre a detta della polizia, il gruppo delle persone arrestate oggi appartiene alla linea ideologica marxista-leninista, cui appartengono pure, nella grande maggioranza, i 16 uomini processati a Burgos nel dicembre scorso. L'«ETA», com'è noto, è un gruppo estremista, poco numeroso, che vorrebbe la separazione totale delle province basche dalla Spagna: secondo le autorità, essi sono poche centinaia sul milione di maschi spagnoli, che vivono in tre province al confine con la Francia, Alavaa, Guipuzcoa e Vizcaya. Si tratta di una regione montagnosa, dove per secoli hanno persistito pirateria e banditismo, e dove ancor oggi fiorisce il contrabbando con le vicine province basche della Francia. I baschi costituiscono il gruppo etnico che ha dato più filo da torcere a Franco.

A. P.

LA SITUAZIONE

Il discorso pronunciato domenica da Colombo ha introdotto un elemento di minore tensione nel quadro delle preoccupazioni e dai malumori suscitati dalle conclusioni del comitato centrale del PSI. Il discorso si inserisce come un colpo di freno alle fughe in avanti dei socialisti, e conferma che il presidente del consiglio intende affiancare alla sua opera diretta ad accelerare l'iter delle riforme sociali ed il rilancio dell'economia, attraverso misure espansionistiche attualmente allo studio dei ministri competenti, un'azione diretta ad esercitare una positiva influenza sulla coesione del centro-sinistra.

Colombo oggi parteciperà con Forlani ad un dibattito politico che si svolgerà al gruppo democristiano della Camera, dibattito che si preannuncia alquanto animato sia per le divergenze tra le sinistre e le cosiddette forze moderate, sia perché è in atto nella DC un processo di coagulazione delle forze che porti ad un'ampia e articolata maggioranza interna, in vista delle impegnative scadenze per le elezioni amministrative di giugno e presidenziali di fine anno.

In Turchia la situazione politica va facendosi sempre più confusa e pericolosa, tale da autorizzare i timori di una presa di potere diretta da parte dei militari: il Presidente Sunay, in effetti, ha autorevolmente preso posizione a favore dell'intervento dei militari, cui ha fornito un crisma di legalità in un «messaggio alla nazione». Dal canto loro, però, gli uomini politici sia del partito di Demirel sia dell'opposizione sembrano decisamente contrari a lasciarsi imporre la formazione di un governo «forte» sotto la dura pressione delle forze armate.

A Bilbao, la polizia spagnola ha scoperto la sede della centrale operativa dell'«ETA», la rete separatista basca, arrestando 40 nazionalisti: tra di essi vi sarebbero anche i rapitori del console tedesco Beihl, il cui sequestro, in dicembre, s'intrecciò al drammatico processo di Burgos.

L'attenzione degli osservatori politici europei è ancora concentrata sull'esito delle votazioni in Francia e a Berlino: nelle prime, il responso ha confermato la stabilità del corpo elettorale, sancendo d'altro canto la tendenza verso una bipolarizzazione politica del paese (gollisti e comunisti); nelle seconde, i socialdemocratici di Brandt — pur conservando la maggioranza assoluta nel Senato berlinese — hanno potuto constatare i limiti della popolarità dell'«Ostpolitik».

Scoppio in un cantiere di Amburgo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amburgo — Quattro uomini sono morti, due sono rimasti gravemente feriti e un altro è disperso, in seguito ad un incendio scoppiato in un cantiere, a bordo della petroliera svedese «Seven Stars», che era sottoposta a lavori in un bacino secco. Le fiamme, domate dopo un'ora, sono state causate dall'esplosione di un serbatoio di carburante situato sulla nave

LIEVI GLI SPOSTAMENTI NELLE «COMUNALI»

STABILITÀ IN FRANCIA DEL CORPO ELETTORALE

Confermata tuttavia la tendenza politica del paese verso un confronto a due, tra gollisti e comunisti

Parigi, 15

I risultati del primo turno delle elezioni municipali francesi sono stati presentati, oggi, dal ministro dell'interno Raymond Marcellin, il quale ha sottolineato la stabilità del corpo elettorale. Gli amministratori uscenti sono stati, nella grande maggioranza dei casi, rieletti, e l'83,44 per cento dei 450 mila seggi in lizza sono stati assegnati fin dal primo turno.

Per quanto riguarda la ripartizione politica dei seggi attribuiti ieri, Marcellin ha fornito la seguente statistica: comunisti: 16.684 (pari al 4,3 per cento del totale); estrema sinistra: 7670 (1,9); socialisti: 35.655 (9,1); radicali: 18.110 (4,6); altri di sinistra: 73.415 (18,9); UDR: 40.044 (10,3); repubblicani indipendenti: 22.842 (5,8); CUP (centristi di tendenza Duhamel): 8542 (2,2); moderati favorevoli alla maggioranza: 117.800 (30,3); centro democratico (centristi tendenza Lecanuet): 12.689 (3,2); moderati di opposizione: 34.636 (8,9).

Sulla base di tali dati, Marcellin ha affermato che le formazioni della maggioranza hanno ottenuto sostanziali guadagni poiché «UDR» (gollisti), repubblicani indipendenti, centristi e moderati governativi rappresentano il 48,6 del totale degli eletti; inoltre, il 28,6 per cento degli eletti, definiti «vari di sinistra», sono favorevoli al governo, per cui i consiglieri municipali della maggioranza o vicini alla maggioranza costituiscono il 53,9 per cento del totale.

Per quanto riguarda l'opposizione, Marcellin ha sottolineato il leggero progresso ottenuto dal partito comunista con i seggi assegnati ieri, la stabilità delle formazioni della sinistra non comunista e le perdite dei centristi e dei moderati di opposizione. Inoltre, circa la ripartizione dei voti, Marcellin — pur ammettendo che la presenza di numerosissime liste di coalizione rende difficile statistiche precise — ha affermato che le liste della maggioranza hanno registrato sostanziali incrementi.

In pratica — anche a detta degli osservatori politici — gli elettori sembrano aver avuto due preoccupazioni: quella di non far diventare troppo potenti la maggioranza e il partito comunista. E' in questo equilibrio che gli stessi osservatori vedono l'avvio, già notato in occasione delle ultime elezioni presidenziali, verso un fenomeno di bipolarizzazione della vita politica francese: maggioranza - opposizione. ciò significa la fine del sogno del segretario generale del partito radicale, Jean-Jacques Servan-Schreiber, di una «terza forza» destinata a svolgere il ruolo, determinante, di arbitro tra gollisti e comunisti.

(Ansa)

IN GERMANIA

UN NUOVO PARTITO per le vecchie frontiere

Spira, 15

Un nuovo raggruppamento politico si è costituito ieri nella Germania Ovest, a Spira: autodenominatosi «Ostdeutsche Volkspartei», tale raggruppamento si è fissato come obiettivo la ricostituzione del «Reich» tedesco nelle frontiere di cui parla l'inno nazionale tedesco, cioè dalla Mosa al Memel e dall'Adige al Baltico.

I fondatori, che sono nove, intendono tenere il congresso costituito dal partito con il concorso dei profughi ed emigrati tedeschi dai territori oltre la linea dell'Oder-Neisse, dai Sudeti e dalla Germania dell'Est, a Francoforte il prossimo autunno: vogliono anche presentare loro candidati alle elezioni legislative del 1973.

(Ap)

PER MARZO E APRILE SI PROFILA UNA NUOVA AGITAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO

Ora i sindacati pensano alla «battaglia di primavera»

E' il turno della «contrattazione articolata» che interesserà 700 mila lavoratori dell'industria
Al ministero incontri per parastatali e Autobianchi - Pesante attacco della FIM-CISL alla Fiat

Roma, 15

Circa settecentomila sono i lavoratori dell'industria che fra marzo e aprile saranno interessati alle vertenze legate alla contrattazione articolata. Ai centocinquantamila operai meccanici, tessili, chimici e alimentaristi, cartai già in agitazione seguiranno infatti i dipendenti di altri grandi complessi. Il quindicinale della CGIL, «Rassegna sindacale», fornisce nel suo ultimo numero un panorama di quella che il periodico definisce la «battaglia di primavera» attraverso gli interventi dei segretari delle federazioni dell'industria interessate.

Da questo panorama, scrive nell'introduzione il segretario confederale della CGIL, Elio Giovannini, risulta che «lo sforzo di selezione delle piattaforme rivendicative sposta nettamente in avanti il livello degli obiettivi». «L'asse dello scontro — continua Giovannini — è costituito dalla questione dell'organizzazione del lavoro, su una linea di crescente controllo dell'ambiente, dei ritmi, dell'organico, dell'orario effettivo di lavoro, del rapporto qualifica-mansione».

Nel settore alimentare, afferma il segretario nazionale della Filziat, Mario Martucci, «la contrattazione articolata ha investito e investe decine di aziende e migliaia di lavoratori». Martucci insiste in particolare sui problemi connessi alla diminuzione dell'occupazione: «L'intenso processo di concentrazione e ristrutturazione» ha infatti imposto, afferma il segretario della Filziat, la necessità di affrontare «i problemi di un diverso sviluppo dell'industria alimentare in stretto collegamento con gli obiettivi di riforma delle campagne e una nuova politica di sviluppo del Mezzogiorno».

Dopo avere ricordato che, nel settore dei tessili, l'agitazione per gli accordi integrativi aziendali è in corso fin dagli ultimi mesi del '70, e che numerosi sono già stati stipulati, il segretario della Filziat, Gianni Petrali, sottolinea che le piattaforme rivendicative, con particolare riguardo al problema dei cottimi, sono state elaborate «nel corso di numerose assemblee di reparto e di fabbrica, con convegni conclusivi di complesso».

Su questa linea si sta svolgendo, e si allargherà nelle prossime settimane, l'agitazione nelle grandi aziende laniere e cotoniere. Per quanto riguarda gli edili, il 1971 non prevede il rinnovo di nessun contratto nazionale. Per questo, afferma Claudio Truffi, segretario generale della Fillean, il 1971 «è già e dovrà essere sempre più, l'anno della contrattazione articolata».

Oltre alle rivendicazioni sull'orario, gli organici e l'ambiente, con particolare riferimento al problema degli infortuni, attraverso le vertenze «verranno impostate e portate avanti alcune iniziative relativamente alla riforma del collocamento e a una precisa legislazione di sostegno attinente i minimi salariali». Secondo Truffi, queste iniziative dovranno, in tutto o in parte, interessare anche le altre categorie dell'industria.

Per i chimici, osserva Aldo Trespidi, segretario generale della Filcea, «la definizione positiva dei contratti nazionali della gomma, delle plastiche e della concia, ha quasi concluso il ciclo contrattuale iniziatosi nell'autunno 1969». Il risultato più importante, secondo Trespidi, «è la piena liberazione della contrattazione aziendale con la abolizione della premessa limitativa. Questo risultato — continua Trespidi — ha già favorito la impostazione e lo sviluppo di una vasta attività di lotta nei settori dei chimici e delle fibre».

Infine, il panorama rivendicativo dei metalmeccanici, in questi primi mesi del 1971, afferma Antonio Lettieri, segretario nazionale della Fiom, è caratterizzato dall'apertura di grosse vertenze di gruppo dall'inasprimento di vertenze in aziende di medie dimensioni, dal processo di elaborazione delle piattaforme rivendicative di altri gruppi nazionali». In particolare Lettieri afferma che la caratteristica delle piattaforme rivendicative è «la loro lunga maturazione nelle nuove strutture unitarie di base».

E veniamo alle vertenze in corso. Si iniziano domani al ministero del lavoro gli incontri tra i sindacati dei parastatali e il sottosegretario on. Rampa per definire, entro la fine di marzo, il testo della legge-quadro per il riassetto, che il governo presenterà poi al Parlamento. Prima dell'incontro al ministero le federazioni si riuniranno per concordare la linea unitaria da sostenere nella trattativa.

Il calendario degli incontri, tra governo e sindacati dei dipendenti parastatali, fu concordato nella riunione dell'11 marzo: nella prima fase questi verteranno sui problemi del riassetto e del passaggio al servizio sanitario nazionale, per proseguire nelle due settimane successive anche sugli aspetti economici e legislativi.

Sempre domani si iniziano, al ministero del lavoro, le trattative per la vertenza dell'Autobianchi. Nei giorni scorsi, dopo un accordo promosso dal sottosegretario Toros, l'azienda ha revocato la serrata e i sindacati hanno accondisceso al libero transito delle vetture in uscita.

In un suo comunicato la FIM-CISL ricorda stamane la situazione sindacale nelle aziende della Fiat: «Dopo le sospensioni dal lavoro e le riduzioni di orario attuate a Torino e vari licenziamenti operati nei riguardi di delegati operai a Rivalta e a Brescia, vi è stata la serrata dell'Autobianchi».

Di fronte a ciò i sindacati metalmeccanici «non possono non rilevare il carattere organico anche se articolato di una politica antioperaia che la Fiat sta attuando nel Paese» e il cui obiettivo, ad avviso della FIM-CISL, è quello di impedire ai sindacati di consolidare il proprio potere di contrattazione all'interno delle aziende.

Si è concluso intanto alle 14 il terzo dei sei giorni di sciopero del personale delle autostrade IRI e private indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro. Alle 14 hanno ripreso servizio gli addetti alla esazione pedaggi e alla sala radio. Gli altri tre giorni di sciopero in programma saranno attuati di seguito e si svolgeranno dalle sei di domenica 21 alla stessa ora di mercoledì 24 marzo.

Infine, un ulteriore programma di scioperi è stato deciso dai sindacati dei lavoratori panettieri (Filziat-CGIL, Fuldia-CISL, Uilia-UIL) in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. Il programma prevede uno sciopero nazionale per sabato 27 marzo per tutti i turni di lavoro.

(Ansa - Italia)

UNA PROPOSTA DI LEGGE

NO AGLI SCIOPERI durante le elezioni

Roma, 15

Il diritto di sciopero sancito dalla nostra costituzione, sarà sospeso per i servizi pubblici in concomitanza con le elezioni politiche e amministrative, se verrà approvata una proposta di legge dei deputati democristiani Greggi, Bima e Barberi.

«Le elezioni generali, politiche e amministrative — afferma la relazione che accompagna la proposta — si verificano nel nostro paese soltanto due volte in un quinquennio, in pratica su 260 settimane l'esercizio del diritto di sciopero rimarrebbe sospeso solo per circa 10 settimane. Ciò perché gli scioperi dei servizi pubblici essenziali, non soltanto esasperano i sentimenti a favore o contro i lavoratori, di tutti i cittadini in quella decisiva fase della democrazia che sono le elezioni, ma possono anche alterare e danneggiare la libertà dei candidati e degli elettori e la possibilità e il pieno diritto di ciascuno di poter svolgere le attività di carattere elettorale in condizioni di uguaglianza e di libertà».

(Italia)

ANNUNCIO DEL COMITATO CONTRO IL DIVORZIO

Dal 28 le firme per il referendum

Entro il 10 giugno si dovrebbero averne 500 mila
La prossima primavera alle urne per la «verifica»

Milano, 15

Il «comitato nazionale per il referendum sul divorzio» ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che la raccolta delle cinquecentomila firme necessarie per chiedere il referendum comincerà il 28 marzo prossimo e si concluderà il 10 giugno prossimo.

Il prof. Gabrio Lombardi, presidente del «comitato nazionale per il referendum sul divorzio», ha dichiarato, tra l'altro, che «il referendum è uno strumento altamente democratico la cui presenza costituisce un raccordo permanente tra l'attività legislativa del Parlamento e la totalità dei cittadini». Egli ha anche detto che l'introduzione del divorzio non serve solamente a sistemare un certo numero di «casi particolari», ma muta profondamente il «modello» di matrimonio, e quindi di famiglia e di società.

Dopo aver affermato che per due voti soltanto la legge non è stata bloccata in Senato, e che perciò «sembra doveroso promuovere una verifica», il prof. Lombardi ha precisato che la chiamata alle urne non potrà avvenire, in base alla legge, prima della primavera del 1972, e ha soggiunto: «in questi quattordici mesi noi intendiamo condurre una serena campagna che sarà di particolare importanza, non solamente per il tema specifico su cui si voterà, ma anche più in generale come primo esperimento di compartecipazione diretta alla funzione legislativa da parte del popolo sovrano».

L'ex-senatrice Lina Merlin, vice-presidente del comitato, ha da parte sua affermato che lo istituto del «matrimonio indissolubile non è superato» e che il referendum è costituzionale: «noi siamo certi — ha aggiunto — di fare una cosa santa per la salvezza della famiglia italiana».

Intanto, a proposito delle tre sentenze e delle due ordinanze emesse recentemente dalla Corte costituzionale in materia di matrimonio concordatario, il noto canonista mons. Vincenzo Fagiolo, riafferma, in un articolo sull'«Osservatore Romano» che tali sentenze hanno «riconfermato la tutela costituzionale del Concordato, anche se dalla Corte — egli scrive — è stato dichiarato (ed anche questo ritengo giusto) che le norme di esecuzione dei patti lateranensi promulgate dallo Stato (cfr.: ad esempio la legge 27 maggio 1929, n. 847), cadono sotto il controllo di costituzionalità.

«Ed in ciò — prosegue mons. Fagiolo — scorgo un altro elemento di garanzia, sia pure indiretta, dello stesso Concordato. Il quale ha una normativa che trova la sua tutela nell'art. 7 della Costituzione, ha ripetuto la Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 32)». Nelle due ordinanze che hanno accompagnato le tre sentenze, il canonista vaticano sottolinea che «la Corte non ha ordinato di applicare la legge sul divorzio, ma ha soltanto "ordinato la restituzione degli atti alla autorità giudiziaria", in considerazione che "può rendersi necessaria una nuova valutazione della rilevanza della questione sottoposta alla Corte costituzionale".

Le decisioni della Corte costituzionale — afferma mons. Fagiolo — «non solo escludono la incostituzionalità dell'art. 34 del Concordato, ma hanno altresì riconosciuto che il Concordato è tutelato dalla Costituzione, poiché l'art. 7 della Costituzione, "non sancisce solo un generico principio pattizio da valere nella disciplina dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica, ma contiene altresì un preciso riferimento al Concordato in vigore e, in relazione al contenuto di questo ha prodotto diritto" (sentenza n. 30)».

(Ansa)

Tragica frana ad Agnano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Una frana di terriccio si è staccata da una collinetta abbattendosi nei pressi dell'ippodromo di Agnano e seppellendo un operaio, Domenico Colantonio, che stava lavorando alla costruzione di un edificio. Nella foto i vigili del fuoco recuperano il corpo dello sventurato

IL PROGRAMMA DI EDILIZIA SOCIALE ALL'ESAME DEL PARLAMENTO

MANCANO OLTRE DUE MILIONI DI POSTI-ALUNNO NELLE SCUOLE

Valutazioni e proposte nel nuovo piano quinquennale valido sino al '76
Preoccupati i rettori per i molti compromessi sulla riforma universaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Oltre 2 milioni di posti-alunno costituiscono l'attuale «passivo» dell'edilizia scolastica. Mancano infatti 2 milioni 65 mila posti nella scuola elementare, media e secondaria nel loro complesso e 222 mila posti nel solo settore dell'edilizia universitaria. Queste le valutazioni contenute nelle proposte del piano quinquennale della scuola il quale assegna al periodo 1968-1976 (esaurimento del vecchio piano ed attuazione del nuovo) un fabbisogno complessivo di 4 milioni 356 mila 500 posti-alunno di cui: 3 milioni 709 mila per la scuola elementare, media e secondaria e 647 mila 500 per l'università.

I «posti» necessari per gli studenti universitari nel periodo considerato sono calcolati in metri cubi (25 milioni 900 mila metri cubi nel 1968-1976, cioè 40 metri cubi a testa, standard, peraltro, che «non è da considerarsi assolutamente sufficiente» è detto nelle «proposte» del piano quinquennale).

Di fronte a tale situazione acquista particolare interesse il programma di edilizia sociale (scuole, ospedali e infrastrutture dei servizi) previsto nel «pacchetto» per il rilancio dell'edilizia economica e popolare all'esame del Parlamento.

Anche se non precisato in cifre, già da ora, teoricamente, potrebbero essere messi in cantiere un milione 731 mila posti alunno per la scuola elementare, media e secondaria e 125 mila posti per gli studenti universitari in base ai finanziamenti già effettuati. Nelle valutazioni preliminari al nuovo «piano quinquennale della scuola» i posti-alunno già finanziati risultano pari a 761 mila nella scuola elementare, 591 nella scuola media, 279 mila nella scuola secondaria (per un totale di un milione 731 mila posti - alunno) e 5 milioni di metri cubi, pari appunto a 125 mila posti, per gli studenti universitari. Tali finanziamenti sono autorizzati dalle leggi 645 e 641.

Un accenno ora alla riforma universitaria. «Alcuni principi ispiratori del disegno di legge per la riforma dell'università, all'esame del Senato, se bene attuati, possono ridare nuova vita all'università. In particolare la partecipazione di tutte le componenti universitarie ai vari livelli di governo e di responsabilità soddisfa un'esigenza indilazionabile per il buon funzionamento degli atenei». E' quanto afferma un documento diffuso oggi dalla conferenza permanente dei rettori dell'Università, riunitasi a Roma dal 5 al 7 marzo.

Nel documento, che ha per oggetto «alcune osservazioni sul testo proposto dalla commissione instruzione del Senato», si «esprime però sia la convinzione che i compromessi raggiunti, fra tesi spesso contrastanti, tolgano organicità alla riforma, sia il timore che si corra il rischio di giungere a un testo prolisso, contraddittorio e disorganico».

In particolare circa «l'autonomia universitaria» la conferenza dei rettori «ravvisa la necessità che nel progetto di riforma si diano le grandi linee di un nuovo ordinamento, una legge cornice che salvaguardi il potere d'iniziativa dei singoli atenei». Per quanto riguarda i «docenti e i ricercatori universitari» i rettori chiedono per questi ultimi una «maggiore stabilità» e che «le commissioni dei concorsi vengano elette, restringendo l'elettorato attivo ai professori incaricati e assistenti di ruolo».

Il documento rileva che in materia di «ricerca scientifica la riforma dovrebbe essere più esplicita a ribadire il principio che prescindendo dalla ricerca che si svolge nell'industria, la ricerca finanziata dallo Stato va svolta entro l'Università o in centri associati o in qualche modo collegati all'Università». Sul «diritto allo studio» così come è attualmente formulato nel testo della riforma dell'università i rettori affermano nel documento che esso non può essere «seriamente assicurato» soltanto con i cosiddetti assegni di studio e deve esserlo invece «soprattutto mediante l'istituzione di una serie di centri di organizzazione sociale e culturale; case dello studente, cooperative librarie, trasporti per gli studenti pendolari, mense, biblioteche, impianti sportivi, servizi assistenziali».

R. R.

GLI INCIDENTI AL CORTEO DELLE SINISTRE

L'ARRESTO A FOGGIA PER I 27 NEO-FASCISTI

Da una loro sede avevano «bombardato» la folla
A Roma denunciati 17 «amici delle Forze armate»

Foggia, 15

I ventisette giovani appartenenti a un movimento extraparlamentare di destra, fermati ieri sera durante gli incidenti accaduti nel corso di una manifestazione antifascista, sono stati arrestati e condotti nel carcere di San Severo e in quello di Lucera, in provincia di Foggia. I giovani sono stati denunciati dalla Questura sotto l'accusa di pubblica intimidazione a mezzo di materia esplodente, rissa aggravata, lesioni aggravate e fabbricazione di ordigni esplosivi.

Il fatto, come è noto, è accaduto quando il corteo, al quale partecipavano circa duemila persone, stava passando in corso Giannone, nel centro della città, davanti all'edificio nel quale ha sede il periodico locale «Cronache Daune», del movimento del «Fronte nazionale». Dai balconi della redazione si sono affacciati gruppi di giovani che, dopo aver inneggiato al «Duce», hanno lanciato sui dimostranti sassi e alcune bottiglie incendiarie. Nel tafferuglio sono rimasti leggermente feriti tra gli altri, il dirigente dell'ufficio politico della Questura dott. Baldi e quello della terza divisione dott. Gigli.

L'intervento di agenti di polizia e carabinieri e degli stessi organizzatori della manifestazione ha evitato che gruppi di partecipanti al corteo sfondassero il portone dello stabile, chiuso dall'interno. Il corteo ha quindi raggiunto piazza Giordano dove hanno parlato i rappresentanti del PCI, PSI, PSIUP e delle ACLI che avevano indetto la manifestazione. Dopo un sopraluogo nella sede di «Cronache Daune», i ventisette giovani che vi si trovavano sono stati condotti in Questura; sono stati inoltre sequestrati sassi, alcune bottiglie incendiarie ed un rudimentale ordigno esplosivo.

A Roma, frattanto, diciassette persone, accusate di manifestazione fascista e di apologia di reato, sono state denunciate all'autorità giudiziaria dall'ufficio politico della Questura in relazione alla manifestazione svoltasi ieri a Roma in un teatro del centro e conclusasi con un corteo nelle principali vie cittadine.

Al corteo, organizzato dalla «Associazione amici delle Forze armate», hanno anche partecipato gruppi di persone appartenenti alla «Giovane Italia», ad «Avanguardia nazionale», ad «Ordine nuovo» e al «raggruppamento giovanile del MSI».

Funzionari dell'ufficio politico hanno visto numerosi partecipanti alla manifestazione fare il saluto romano e scandire slogan come «Aquila, Reggio, a Roma sarà peggio», «Ankara, Atene adesso Roma viene» e «Basta coi bordelli ci vogliono i colonnelli». Fra i diciassette denunciati, appartenenti ai gruppi di estrema destra, sono compresi anche i dirigenti dei gruppi stessi.

(Ansa)

NUOVO SCIOPERO a «La Stampa»

Torino, 15

I giornalisti della società editrice «La Stampa» di Torino sono ancora in agitazione in seguito alla rottura delle trattative per un accordo integrativo interno. Sono stati programmati per ora tre giorni di sciopero: dalle 14 di oggi alle 18 di mercoledì in modo da impedire l'uscita dell'edizione de «La Stampa» mattino di domani e mercoledì e di «La Stampa sera» di domani; dalle 14 di sabato alle 14 di lunedì in modo da impedire l'uscita di «La Stampa» mattino di domenica e delle due edizioni di «Stampa sera» di lunedì prossimo.

(Italia)

TERMINATO A UN ANNO DALLA DENUNCIA IL PROCESSO DI VARESE

Condanne per mezzo secolo nella vicenda delle «Lolite»

Le pene più pesanti alla sfruttatrice (quasi 15 anni) e al suo amante
Indennizzo di 18 milioni alla ragazza al centro della torbida vicenda

Varese, 15

Il processo per la vicenda delle «Lolite» di Varese si è concluso con la condanna di Giuliana Malugani a 14 anni, sette mesi e dieci giorni di reclusione, più un anno di casa di lavoro, 300 mila lire di multa e l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, e di Luciano Vero Fiore a sei anni e quattro mesi di reclusione. Agli altri imputati sono state inflitte pene varianti da uno a tre anni.

La sentenza è stata emessa dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio. Il Tribunale ha riconosciuto la Malugani colpevole di induzione, sfruttamento e agevolazione della prostituzione, concorso in atti di libidine, violenza carnale, ratto a fine di libidine e corruzione di minorenne; Vero Fiore colpevole di concorso in atti di libidine violenti e violenza carnale.

Per gli altri imputati sono state emesse queste sentenze: Remo e Nando Malnati, Fernando Lunardi sono stati condannati a due anni e dieci giorni di reclusione; Agostino Bernasconi, Bruno Martignoni, Enos Passera, Giorgio Levati, Giovanni Locati ed Enrico Giannattasio, a due anni di reclusione ciascuno; Gian Enrico Conconi e Lado Castiglioni, a un anno e quattro mesi ciascuno; Edmondo Perazzoli a due anni e quindici giorni; Giuliano Robustelli a due anni e cinque giorni; Giovanni Silvestrin a tre anni e un mese; Carlo Sanvito a tre anni e dieci giorni; Gianna Serra a due anni e dieci giorni di reclusione, 160 mila lire di multa e un anno di casa di lavoro.

Il Tribunale ha condonato due anni di reclusione alla Malugani, al Fiore, a Remo e Nando Malnati, al Perazzoli, al Robustelli, al Lunardi e al Sanvito e l'intera pena al Bernasconi, al Conconi, al Martignoni al Passera, al Castiglioni, al Levati, al Locati e al Giannattasio. Sono stati assolti, perché il fatto non sussiste, Gigina Carnevali e Concetta Tommaselli. Il Tribunale ha inoltre deciso di non doversi procedere contro le minorenni Maria Doggi e Nadia Cervini per la loro incapacità di intendere e di volere.

Per quanto riguarda il risarcimento dei danni alla Parte Civile, rappresentata da Laura Nigro, la ragazza di 14 anni che con la sua denuncia ha dato origine al processo, il Tribunale ha stabilito che la Malugani dovrà versare quattro milioni di lire e altri tre milioni assieme al Fiore. Gli altri imputati dovranno, a loro volta, versare seicentomila lire ciascuno: perciò la Nigro, che attualmente si trova in un collegio, dovrebbe ricevere circa diciotto milioni a titolo di indennizzo.

La denuncia della Nigro fu fatta alla polizia circa un anno fa; la ragazza, disse di essere stata costretta ad avere rapporti intimi con uomini nell'appartamento di proprietà della Malugani e del suo convivente Vero Fiore.

(Ansa)

L'EX PRESIDENTE della Stefer arrestato

Roma, 15

L'ex presidente della «Stefer», avv. Beniamino Rodino, è stato arrestato stasera dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della repubblica dott. Paolino Dell'Anno, per truffa aggravata e interesse privato in atti di ufficio. Per gli stessi reati è stato arrestato il costruttore Amedeo Castagna.

I fatti risalgono allo scorso anno quando la «Stefer» decise di vendere un terreno sulla via Appia, nel centro abitato, dove sorge il deposito dei mezzi. Il terreno, secondo l'accusa, fu venduto a una società prima ancora che questa fosse costituita; amministratore delegato della società era il costruttore Castagna, amico di Rodino.

Il terreno fu venduto per un miliardo di lire, quattrocento milioni meno, secondo le risultanze delle indagini, del suo valore. Castagna, sempre secondo le indagini, appena concluso «l'affare» si dimise dalla carica della società diventando direttore dei lavori del nuovo complesso dei depositi della «Stefer» per i quali fu acquistato successivamente un terreno sulla via Appia all'altezza del quattordicesimo chilometro.

(Ansa)

Commemorata a Cassino la tragica distruzione

Cassino, 15

Con una solenne cerimonia è stato celebrato stamani il ventisettesimo anniversario della distruzione di Cassino durante la seconda guerra mondiale. Il 15 marzo 1944 il paese fu raso al suolo da un bombardamento aereo alleato che durò oltre quattro ore.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Varese — Luciano Vero Fiore e Giuliana Malugani, i due principali imputati nel processo per la vicenda delle «Lolite», ripresi col loro avvocato prima della conclusione del procedimento che li condanna, rispettivamente, a sei anni e quattro mesi e a quattordici anni e sette mesi

DALLA PRIMA PAGINA

Forti reazioni

il richiamo al documento socialista.

A giudizio del centrista Scalfaro, la DC ha il dovere morale e politico di dire «basta!». «Chi vuole l'alleanza con il PCI lo dica e lo faccia, chi non la vuole dica di no», afferma giustamente Scalfaro. A suo avviso il documento approvato dai socialisti è chiaro: «Siamo al governo ma solo per preparare intese nuove». L'on. Ciccardini, uno dei promotori e firmatari del documento con cui è stata chiesta da novanta deputati dc. la convocazione dell'assemblea del gruppo, ha detto che tale documento «rappresenta la volontà di una grande maggioranza» e che «è significativo che su tesi niente affatto generiche si ritrovi una fondamentale unità fra i deputati che fanno parte dei gruppi che una volta costituivano «Iniziativa democratica», vale a dire: amici di Fanfani, di Moro, di Taviani, di Rumor, di Colombo e di Andreotti».

Dopo aver rilevato che «è una esigenza sentita dalla base del partito di tornare all'unità precedente al congresso di Firenze», Ciccardini ha detto: «Continueremo anche dopo l'assemblea di domani a chiedere lo scioglimento delle correnti, una maggiore autorevolezza del segretario del partito, metodi elettorali che permettano il formarsi di maggioranze stabili, un maggior rispetto della norma costituzionale che fa del presidente del consiglio il vero responsabile del governo. Questa è la migliore risposta da dare ai socialisti: se i socialisti romperanno il centro-sinistra e faranno un fronte con i comunisti, non otterranno niente di più di quello che hanno già ottenuto nel '48 con l'analogo esperimento».

Concludendo, Ciccardini ha affermato che «la DC è per il centro-sinistra fino al giorno in cui ragionevolmente potrà affermare che esiste ancora un centro-sinistra. Se il partito socialista vuole tenere i piedi per terra, deve considerare la volontà espressa da tutta la DC e non soltanto alcune manifestazioni di minoranze che non possono legittimamente rappresentare tutta la DC. Ciò che hanno detto Forlani alla Camera e Colombo a Verona rappresenta bene la stragrande maggioranza della DC: e non si illuda Bertoldi di dare ordini, per di più sbagliati, fuori di casa sua».

Le dichiarazioni di Ciccardini sembrano confermare che nella DC, di fronte alle impegnative scadenze delle elezioni amministrative di giugno e presidenziali di fine anno, stia maturando un processo di coagulazione delle forze. D'altronde è accaduto sempre nella DC che qualche traguardo impegnativo abbia fatto prevalere le spinte centripete su quelle centrifughe. Numerosi colloqui svoltisi nei giorni scorsi starebbero delineando una vasta area, più o meno articolata, che colleghi Fanfani, Moro, Colombo, Andreotti, Rumor e Piccoli, lasciando, almeno per ora, un po' in disparte i basisti e soprattutto la corrente di Donat Cattin, cioè «forze nuove».

Il discorso fatto ieri da Colombo può costituire una piattaforma per questa ancor costituenda maggioranza, che punti sul rafforzamento del centro-sinistra e su una più incisiva presenza della DC nel Paese attraverso la sua omogeneità interna. Ciò anche perché, in vista della consultazione di giugno, non è certo accettabile per la DC il rischio di uno scavalcamento a destra da parte dei repubblicani e dei socialdemocratici, i quali hanno giudicato positivamente il discorso di Colombo e criticato il documento del PSI.

Nel partito socialista c'è un certo tentativo di fare macchina indietro dopo la sparata del documento conclusivo del comitato centrale. Ne è conferma una dichiarazione dell'autonomista Cattani il quale ha osservato che si sono rilevate «profonde incrinature» nella maggioranza del PSI, rilevando che Mariotti e Giolitti si sono pronunciati contro l'apertura al PCI. Lo stesso leader dell'ala estremista dei demartiniani, Beltoldi, l'uomo degli «equilibri più avanzati» sta facendo macchina indietro.

R. P.

FILM DENUNCIATO per cani vivisezionati

Roma, 15

Lucio Fulci, regista del film «Una lucertola con la pelle di donna», e i responsabili della società produttrice e della casa di distribuzione sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per aver fatto seviziare e uccidere sei cani durante una scena della pellicola.

(Ansa)

RICORSO DELLA PRESIDENTE DELL'ONMI AL PROCURATORE GENERALE

La Gotelli all'attacco contro pretore e polizia

«Segreto istruttorio violato e perquisizioni non legali», citati nell'esposto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Dopo i colpi di scena dei giorni scorsi, lo scandalo dell'Opera nazionale maternità ed infanzia registra oggi un nuovo sviluppo di rilievo.

La prof. Angela Gotelli, presidente dell'ONMI, è passata al contrattacco con un esposto presentato dal suo legale, avv. Rocco Mangia, al procuratore generale della repubblica presso la Corte di Appello, e, per conoscenza, al ministro guardasigilli e al procuratore della repubblica di Roma.

La prof. Gotelli, dopo aver fatto la storia dell'iter della inchiesta diretta dal pretore Infelisi sugli istituti di assistenza all'infanzia, fino al procedimento di indizio di reato emesso a carico dei massimi dirigenti dell'ONMI, ha criticato la conduzione dell'inchiesta che è attualmente in corso.

Secondo la presidentessa dell'ONMI, vi sarebbero state violazioni del segreto istruttorio da parte del magistrato durante l'inchiesta, inoltre si sarebbero registrati dei casi di violazione di domicilio durante le ispezioni, compiute da circa 1500 tutori dell'ordine il 18 febbraio scorso, a 286 istituti.

L'on. Gotelli deplora poi che i giornali abbiano pubblicato le notizie sull'apertura del procedimento prima ancora che il provvedimento le venisse notificato.

Pertanto, il presidente dell'ONMI, ha chiesto al procuratore generale della repubblica di intervenire, affinché le notizie coperte per legge dal segreto istruttorio abbiano, in avvenire, a rimanere segrete. Quando sarà in possesso di ulteriori elementi, la prof. Gotelli si riserva di presentare denuncia per accertare se vi siano stati ritardi od omissioni nell'invio degli avvisi di procedimenti alle parti che ne avevano per legge diritto, se da tale omissione non possa raffigurarsi il reato di omissione di atti di ufficio e se le forze di polizia, che hanno compiuto le ispezioni del 18 febbraio scorso, si siano mantenute nei limiti dell'ordine impartito dal magistrato o se invece abbiano ecceduto in maniera da ipotizzare violazioni di legge.

Il pretore Luciano Infelisi, ha interrogato oggi il dottor Lamberto Rusconi e sua moglie Ingrid, rispettivamente pediatra e direttrice dell'asilo-nido «Arc en ciel», che fu chiuso per disposizione del prefetto dopo un sopralluogo compiuto dal magistrato.

R. R.

UN MESE DOPO L'ARRESTO ACCOLTA L'ISTANZA DELLA DIFESA

Libertà provvisoria a Matacena armatore rivoluzionario di Reggio

Istigazione all'insurrezione e apologia di reato le colpe addebitategli

Reggio Calabria, 15

Dopo 35 giorni di detenzione nelle carceri di Catania, Amedeo Matacena, l'armatore reggino arrestato durante i disordini di Reggio Calabria, ha ottenuto oggi la libertà provvisoria. L'istanza, presentata nei giorni scorsi dal legale dell'imprenditore, avv. Giurato, è stata accolta dal giudice istruttore di Reggio Calabria, dott. Francesco Delfino, su conforme parere del procuratore della Repubblica, dott. Carlo Bellinvia.

Matacena ha lasciato le carceri di Catania verso le ore 14. Lo attendevano all'uscita la moglie Raffaela De Carolis, il fratello, dott. Elio, e i cognati Giuseppe Li Castro e Augusta De Carolis. Matacena aveva fatto noleggiare un aereo-taxi di sei posti per rientrare subito in volo da Catania a Reggio.

Il giudice istruttore, nell'accogliere l'istanza di scarcerazione ha posto come condizione che per quattro mesi l'armatore non partecipi a manifestazioni o a riunioni dalle quali possano derivare attività antigiuridiche o turbamento dell'ordine pubblico.

Amedeo Matacena, amministratore unico della società «Caronte», che gestisce il servizio di traghetti tra Reggio e Messina, direttore di «Nuovo Sud», un settimanale reggino che si stampa a Messina, fu arrestato l'8 febbraio mentre si trovava nella hall dell'albergo Excelsior di Reggio Calabria assieme a un costruttore edile e al console francese a Napoli.

L'armatore è stato incriminato dei reati previsti dagli articoli 414 e 289 del Codice Penale, istigazione e insurrezione armata contro i poteri dello Stato e alla disobbedienza delle leggi di apologia di reato per avere posto in essere alcune minacce atte a turbare le funzioni e le attribuzioni degli organi dello Stato.

Il provvedimento a carico dell'industriale troverebbe fondamento in due interviste da lui concesse nelle quali avrebbe fatto dichiarazioni assai gravi, parlando apertamente di guerriglia nel caso in cui Reggio non fosse stata riconosciuta come capoluogo.

Amedeo Matacena è intervenuto ripetutamente nelle accese polemiche su Reggio capitale, sia attraverso il settimanale da lui diretto sia con vistose inserzioni a pagamento apparse a sua firma sul quotidiano di Messina. L'industriale si è fatto paladino della costituzione della seconda regione calabra.

(Italia)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Si ispira allo yeti questa pelliccia sintetica per uomo che Cardin ha pensato di far vestire sopra una tuta di jersey

LUNGA INTERVISTA CON IL PROF. LUIGI BROGLIO, ILLUSTRE SCIENZIATO E AUTENTICO «VON BRAUN ITALIANO»

IL PAPÀ DEI SATELLITI SAN MARCO STRIZZAVA L'OCCHIO ALLA FILOSOFIA

Veneto di Mestre, sessantenne, cominciò a interessarsi di missilistica attorno agli anni Cinquanta, malgrado le perplessità esistenti nell'ambiente - Precisa strategia per creare i mezzi tecnici indispensabili all'allineamento con le nazioni maggiormente progredite

Roma, marzo

Il prof. Luigi Broglio, il «papà» dei satelliti San Marco, vive a Roma in una villetta circondata da un giardino con delle grandi palme. Mi attende in cima alla breve scala esterna che porta al primo piano e mi fa accomodare nel salotto. L'arredamento sull'antico, i vecchi quadri alle pareti, un pannello giapponese sullo sfondo, contrastano singolarmente con l'atmosfera bianca e asettica che circonda i lanci spaziali. Ma c'è anche — a ricordare la sua attività quotidiana — un ingrandimento a colori della Terra che sorge sull'orizzonte lunare con sotto la dedica di Frank Borman, il comandante dell'Apollo 8; ci sono due modellini dei satelliti San Marco e uno del razzo Saturno 5; c'è un ritratto con dedica personale di Paolo VI.

Gli ricordo la sua visita a Trieste nel dicembre '65, quando tenne anche una conferenza in una grande sala cittadina affollata di ascoltatori, e gli chiedo quando e come fu che cominciò a interessarsi di cose spaziali.

«Per la verità, da ragazzo mi piaceva più la filosofia che non le materie scientifiche — esordisce con un sorriso il prof. Broglio versandomi del «Napoleon» — Poi, però, scelsi ingegneria quando m'iscrissi qui all'Università di Roma, dove la mia famiglia si era trasferita dopo la prima guerra mondiale proveniente da Mestre, in cui sono nato sessant'anni fa. Ebbi la fortuna di avere degli ottimi insegnanti e mi appassionai soprattutto alla parte logica del mio studio. Presi la laurea in ingegneria civile, feci il servizio di leva, e mi laureai quindi in ingegneria aeronautica seguendo poi la carriera militare e prendendo anche la libera docenza in costruzioni aeronautiche. Cominciai a interessarmi di missilistica dopo la guerra, intorno agli anni 1950-52, e — divenuto preside della Scuola d'ingegneria aeronautica (poi aerospaziale) al posto del prof. Crocco, uno dei pionieri italiani in campo astronautico, che era stato mio professore all'Università — cercai appunto di indirizzarla verso questa direzione nonostante certe perplessità esistenti nell'ambiente. Fummo così tra i primissimi al mondo a poter conferire una laurea in ingegneria aerospaziale attraverso una specializzazione di uno o due anni dopo i cinque anni d'ingegneria. Il nostro scopo principale era infatti quello di poter formare un buon numero di persone altamente qualificate, grazie anche ai finanziamenti che riuscivamo a ottenere da enti di ricerca americani».

Alto e slanciato nel suo abito scuro, gli occhiali da sole che porta anche in casa, il prof. Broglio parla in modo semplice e preciso facendo rotolare lentamente il bicchiere tra le mani, mentre ritorna con la memoria a quei difficili e timidi inizi della sua attività. Fin dal principio, egli cercò di sviluppare il settore più vicino a quello teorico. Studiò così i sistemi di «similitudine» per la valutazione degli esperimenti effettuati nelle gallerie aerodinamiche, dove tutto — dalla resistenza dei materiali all'elasticità delle strutture — va analizzato in modo che siano rispettati i rapporti fra i parametri reali.

«In questo modo — continua il prof. Broglio — eravamo riusciti a costituire un primo nucleo di una cinquantina d'ingegneri specializzati nel settore aerospaziale e potemmo servirci degli impianti sperimentali messici a disposizione dall'Aeronautica militare presso l'aeroporto dell'Urbe, dove oggi ha sede il nostro Centro di ricerche, e dove — primi in Europa — costruimmo delle attrezzature per il collaudo a terra dei satelliti artificiali».

Arriviamo così grosso modo al 1960, anno in cui ha inizio per l'Italia un'attività spaziale vera e propria attraverso esperimenti per mezzo di razzi-sonda lanciati dal poligono di Perdasdefogu in Sardegna, quello stesso che oggi viene utilizzato dall'ESRO, l'organizzazione europea per la ricerca spaziale. Il primo lancio ebbe luogo nel gennaio del '61, in collaborazione con la NASA: un razzo Nike Cajun liberò una nube di sodio per lo studio dinamico dell'alta atmosfera. Tra il '61 e il '62 vennero lanciati così circa 13 razzi-sonda, consentendo ai nostri tecnici di acquisire una notevole esperienza, soprattutto per quanto riguarda i problemi connessi con la sicurezza del personale.

Buone condizioni

«Nell'aprile del '61 si svolgeva a Firenze il congresso del Cospar e mi trovai in un ristorante con alcuni studiosi e dirigenti della NASA. Nelle settimane precedenti noi di Perdasdefogu avevamo condotto tre esperimenti in collegamento con la base di Wallops Island lanciando i nostri razzi-sonda e studiando le variazioni dei venti alla sera, al mattino e ancora alla sera seguente in base alle trasformazioni della nube di sodio emessa da questi razzi. Le rilevazioni che avevamo potuto fare — grazie anche alle buone condizioni meteorologiche — furono ottime, e sviluppammo anche un sistema matematico per poter ricostruire" la nube e seguirne così gli spostamenti dei diversi punti. Forte di questi primi favorevoli risultati, proposi quindi ai signori della NASA una collaborazione con il nostro paese per la costruzione di un poligono di lancio e la immissione in orbita di un satellite italiano. Dopo un primo momento di esitazione, essi mi risposero che avrebbero preso in esame la questione».

«Pensaste subito a un poligono mobile?», gli chiedo.

«No. Dapprima pensavamo di poter effettuare il lancio dalla Sardegna. Ma subito ci accorgemmo come la traiettoria del razzo avrebbe sorvolato nazioni come la Grecia e l'Egitto, il che — in caso di fallimento dell'operazione — avrebbe potuto portare a incidenti e complicazioni internazionali. Prendemmo quindi in considerazione una piattaforma mobile, simile a quelle petrolifere dell'ENI; bastava sostituire la torre di perforazione con quella di lancio. La soluzione si rivelò senz'altro la migliore quando decidemmo d'immettere il satellite su un'orbita equatoriale e la Somalia ci negò il permesso di costruire una base terrestre sul suo territorio».



Il prof. Luigi Broglio

«Per quale ragione decideste per l'orbita equatoriale?».

«Principalmente perché questo avrebbe dato un tono di originalità al nostro progetto e avrebbe permesso di raccogliere dati in una zona atmosferica assai importante per l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Il 31 agosto del '61 giungeva così l'approvazione di massima del governo italiano per la costruzione di un satellite equatoriale dopo che il progetto era stato presentato a un gruppo di sette ministri tra cui l'on. Fanfani, allora presidente del consiglio. La NASA, intanto, accettava la collaborazione con l'Italia e dei 70-80 esperimenti presentati per la occasione venne scelto proprio quello che avevo proposto io.

La «bilancia Broglio» — come venne chiamato lo strumento di misurazione della densità atmosferica proposto dal prof. Broglio — si basa sulle variazioni di distanza che nel corso dell'orbita si vengono a creare tra il guscio esterno del satellite (su cui fa pressione la atmosfera) e quello interno. Si tratta di variazioni piccolissime, al massimo dell'ordine del millesimo di millimetro, ma che permettono una prima analisi nella distribuzione dell'atmosfera specialmente nella fascia compresa tra i 200 e i 400 chilometri di quota, là dove si verifica il maggiore assorbimento di energia solare e dove avviene la dissociazione dell'ossigeno e la formazione dello strato di ozono che protegge la superficie terrestre dalle radiazioni più penetranti e più pericolose per la vita.

«A questo punto — riprende il prof. Broglio sorridendo — ero molto contento, naturalmente, ma anche preoccupato, in quanto tale strumento non poteva essere calibrato a terra, ma solo in orbita. Comunque, nell'aprile e nell'agosto del '63 procedemmo a due lanci balistici del satellite dalla base di Wallops Island in Virginia, per mezzo di un razzo Shotput, costituito dal secondo e dal quarto stadio dello Scout che avevamo deciso di utilizzare per il lancio orbitale.

«Nello stesso tempo cominciammo a collaudare la piattaforma Santa Rita (l'ex Scarabeo dell'ENI, modificata a Taranto) lanciando dei razzi-sonda. La posizione geografica che avevamo scelto per la sua collocazione si trovava a circa due gradi sotto l'Equatore, al largo delle acque territoriali del Kenia. Ci trovammo ad affrontare dei grossi problemi logistici, specialmente per quanto riguarda il trasporto dei materiali dall'Italia all'aeroporto di Nairobi — che il governo keniota ci aveva permesso di utilizzare — da qui al campobase presso il porto di Mombasa, e finalmente sulla piattaforma, le cui „zampe" poggiavano stabilmente su un fondale profondo 16 metri».

Nel frattempo veniva approvato lo stanziamento per il progetto di 4,5 miliardi di lire ripartiti nell'arco 1964-66, ma contemporaneamente vi fu un rallentamento nelle attività, sia a causa della modificazione di regole amministrative, sia per la confusa situazione politica che si era verificata in alcune nazioni africane. Così, per non perdere tempo prezioso, i nostri tecnici si addestravano nella costruzione delle strumentazioni del razzo-vettore, nell'allestimento delle installazioni a terra (il cosiddetto «ground support equipment») e partecipavano negli Stati Uniti a numerosi lanci di Scout per prendere pratica con le procedure di lancio. Con l'arte di «arrangiarsi» tutta italiana, i nostri tecnici spaziali, grazie a questa multiforme preparazione, erano in grado non solo di eseguire il lancio di un satellite artificiale, ma anche di far fronte a ogni necessità tecnica. «In tal modo — precisa il prof. Broglio — noi siamo ora in grado di mandare avanti il nostro poligono con sole 150 persone (di fronte alle 4-500 che altrimenti sarebbero necessarie), con un notevole risparmio economico».

Ormai il progetto San Marco era entrato nella fase cruciale. Dapprima — il 15 dicembre 1964 — vi fu il lancio del San Marco 1 dalla base americana di Wallops Island; fu un esperimento con obiettivi soprattutto tecnici, effettuato interamente da personale italiano, e il satellite — restato in orbita per nove mesi — fu impiegato insieme ad altri nove satelliti americani per l'acquisizione di dati riguardanti l'«atmosfera standard». Poi il governo americano ci dette in prestito una seconda piattaforma mobile: quella che poi sarebbe divenuta il poligono San Marco vero e proprio, mentre sulla Santa Rita sarebbero state sistemate le attrezzature e le strumentazioni di sostegno. «Si trattava di una piattaforma usata come molo per le truppe da sbarco, che in quel momento si trovava nel porto di Charleston. Poiché proprio allora la guerra nel Vietnam stava entrando nella fase „calda", decidemmo di portarcela via prima che gli americani ci ripensassero; la modificammo a La Spezia e per mezzo di un rimorchiatore venne trasferita nell'Oceano Indiano. Intanto al campo-base cominciavano anche ad affluire le attrezzature trasportate da quasi trenta navi dall'Italia fino a Mombasa. Nell'agosto del '66 tutto si trovava ormai nel Kenia. Accostammo le due piattaforme e cercammo di trovare una naveappoggio che ci consentisse di trasferirvi sopra tutto il materiale. Venimmo anche a Trieste per esaminarne una, ma alla fine dovemmo deciderci a fare tutto con delle motobarche (la nave sarebbe arrivata a cose ormai concluse).

«Fu una delle cose più belle che ricordo», mi dice Broglio versandomi dell'altro cognac. «Avevamo a nostra disposizione 120 tra scienziati e tecnici e circa 150 aiutanti di colore, divisi in gruppi di 3-4 persone, ciascuno con un compito ben specifico. Un lavoro enorme, anche perché dovemmo costruire altri due piani sulla Santa Rita, il primo adibito a sezione „logistica", l'altro per il ristorante. Tutte cose di cui non avevamo pratica alcuna, ma in tre mesi tutto venne portato a termine.

Chiedo al prof. Broglio quali sono stati i risultati dello esperimento. Lo scopo — riassumo brevemente la sua risposta — è stato quello di rilevare le variazioni della densità atmosferica in conseguenza, specialmente, di fenomeni astronomici assai brevi, come le tempeste magnetiche di origine solare (che provocano l'emissione di particelle energetiche) e il passaggio dell'atmosfera dal giorno alla notte. Si è supposto inizialmente, perciò, che il modello atmosferico elaborato dal prof. Luigi Jacchia (uno studioso triestino che lavora negli Stati Uniti presso la Smithsonian Institution) fosse valido per i fenomeni a lungo periodo, come i cicli undecennale e annuale del Sole, e la rotazione che il Sole compie attorno al proprio asse. Rilevando i dati con il San Marco alla stessa quota e nella stessa posizione rispetto al Sole si è confermato il modello di Jacchia per i fenomeni a lungo periodo, mentre — prendendo i dati sempre alla stessa quota, ma in diverse posizioni rispetto al Sole — si è visto che il grafico delle variazioni atmosferiche in conseguenza di fenomeni a periodo breve e brevissimo andava alquanto riveduto. Per controllare l'esattezza dei risultati, si è poi rifatto il calcolo inverso, risalendo dai valori della densità atmosferica registrati dal satellite alle effemeridi della sua orbita. Si è avuta inoltre la fortuna di poter rilevare gli effetti sull'atmosfera causati nel maggio '67 dalla più grande tempesta geomagnetica solare dell'intero ciclo undecennale. A 200 chilometri di quota, così, il San Marco 2 ha registrato variazioni nella densità atmosferica dell'ordine del 300 per cento, assai più forti di quanto si potesse prevedere, e che presumibilmente si spingevano anche al di sotto dei 120 chilometri di quota che Jacchia considera il limite cui possono giungere le perturbazioni solari.

«E il San Marco C?», domando.

Densità atmosferica

«Il lancio del terzo satellite del progetto è stato approvato dal parlamento nel giugno '67, e sono stati stanziati a tale scopo 2 miliardi e 200 milioni, di cui 1 miliardo e 200 milioni per il satellite vero e proprio, il resto per il poligono e il personale. A bordo del San Marco C — ed è la prima volta che questo avviene su un satellite non statunitense — vi sarà anche uno strumento americano per il riconoscimento e il conteggio delle particelle atmosferiche, un esperimento per la cui realizzazione sarà necessaria la nostra „bilancia". Contiamo così di rilevare, oltre alla densità atmosferica, anche la sua temperatura cinetica, il peso molecolare medio, il rapporto tra ossigeno atomico e molecolare, arrivando così a una valutazione, sia pure grossolana, della composizione chimica dell'atmosfera nella zona esplorata dal satellite».

«A quando il lancio?».

«Il satellite è già stato costruito, qui a Roma, il razzo Scout è già partito per l'Oceano Indiano, e speriamo che il lancio possa avvenire tra la fine di aprile e l'inizio del prossimo maggio».

Gli faccio presenti le critiche — anche da parte di alcuni esponenti del mondo scientifico italiano — sull'opportunità che il nostro paese abbia un proprio programma di ricerca spaziale, e quelle, viceversa, sul fatto che il progetto San Marco si regge pur sempre su razzi-vettori forniti dall'America.

«Non sono forse un giudice obiettivo — mi dice Broglio — ma a me sembra che il progetto San Marco sia stato attuato con una precisa strategia, e cioè quella di creare i mezzi tecnici indispensabili per allinearci con le nazioni più progredite e soprattutto una équipe di 3-400 persone altamente selezionate che poi possano essere impiegate nella ricerca industriale più avanzata o magari nei programmi spaziali europei. Per quanto riguarda il razzo-vettore, qui si tratta piuttosto di una questione politica ed economica.

Sono due ore e mezzo che parliamo, ormai, e il prof. Broglio deve fare una telefonata urgente proprio in relazione ai fondi necessari per il San Marco C. L'ultima domanda è sui satelliti scientifici americani che verranno lanciati dalla nostra piattaforma equatoriale. Il primo già messo felicemente in orbita lo scorso dicembre per ricerche sulle fonti di raggi X nello spazio, gli altri due che saranno lanciati quest'anno: il primo in luglio per rilevazioni sui campi elettrici e magnetici, l'altro in ottobre ancora per i raggi X.

L'intervista è finita. Faccio al prof. Broglio i miei auguri per il lancio del terzo San Marco e mi dirigo al cancello del giardino. E' ormai calata la sera, a furia di parlare di missili e satelliti col «von Braun italiano». La sua villetta, ora avvolta dalle ombre, è come un'oasi di tranquillità nel traffico sempre più intenso delle vie di Roma.

Fabio Pagan

La lezione di Palladio

CRITICARE un'opera architettonica è facile, intuirla nelle sue vere cause formative spesso difficile, tanto più in essa v'è il riflesso dei suoi tempi e vi si coglie la personalità del suo autore; allor quell'opera si fa gioiello ed è viva, perenne, nobile testimonianza d'arte, non è una pagina muta o illeggibile, è un polo, minore o maggiore, della nostra storia, anzi una documentazione di quest'ultima. Captare le plurime matrici di quei tali riflessi non è cosa comune, ardua per lo storico di professione e laboriosa nelle sue indagini, non sempre agibili su precisi filoni documentativi e captarle nell'opera di un sommo architetto, che le ebbe a nutricare della sua geniale concezione, in una duplice visuale, poetica e corrente, è già prova di un'acuta sensibilità di critico e di studioso, specie se il tutto è condotto in felice chiave divulgativa, con rigore scientifico.

Tuttociò s'avverte in quel magnifico volume, che il Centro di studi palladiani di Vicenza ha testé edito, così giungendo alla quinta pubblicazione di quella sua collana editoriale, tutta volta ad illustrar, con profonda lezione, l'arte di Andrea Palladio, quella collana, che giustamente, in omaggio al celeberrimo figlio di Vicenza e alle finalità del centro, è nota in Italia e all'estero sotto il nome di corpus palladianum ed è affidata alle cure preziose di Renato Cevese.

Questo volume, che viene a nobilitare fra l'altro la nostra editoria d'arte, sin troppo frettolosa nei suoi testi, s'intitola «La Villa Emo di Fanzolo», è lavoro di Giampaolo Bordignon Favero, un lavoro scrupoloso, che ha una sua impostazione organica, un suo preciso coordinamento, un suo piacevole testo e una sua efficace illustrazione oltre un'appendice grafica, di grande ausilio per il tecnico. Son tutte componenti di una mirabile risultante: evidenziar le vere cause per cui il Palladio concepì questa villa, così sulle esigenze dei tempi, nella traduzione magistrale di quella sua geniale creatività artistica, della quale poi il Bordignon, e qui il suo merito principale, ha saputo discoprire e ricostruire gli schemi parametrici, con attenta ricerca comparativa.

In breve l'origine di questa villa. Siamo nella prima metà del secolo XVI, la Serenissima non è più l'assoluta dominatrice dei mari e dei traffici, le rotte oceaniche hanno turbato profondamente l'equilibrio mediterraneo, nuovi appetiti portano altrove gli sguardi rapaci di mercanti e avventurieri, gli empori del Levante e le vie dell'Asia perdono di giorno in giorno la loro importanza, le virtù eroiche d'un tempo scolorano o in una sete rabbiosa di ricchezza o nell'oculata ricerca di pacifici redditi. Il patriziato di Venezia e gli abbienti di quella che poteva appellarsi la city mediterranea, preferiscono rivolgere le loro mire alla terraferma, acquistano tenute, si danno all'agricoltura e ambiscono d'aver una comoda casa di campagna, ove alloggiare parte dell'anno e così seguire i nuovi interessi.

Nel 1535 il provveditore di San Marco, Leonardo Emo, si ritira a vita privata, acquista il fondo di Fanzolo e al Palladio commette il progetto e la costruzione della villa, di cui s'occupa per le sue particolari caratteristiche che questo quinto volume del corpus palladianum. Di questa villa aggiungeremo, come dice l'illustre suo artefice in cui «...le cantine, i granai, le stalle e gli altri luoghi di villa sono dall'una e l'altra parte della casa dominicale, e nell'estremità loro vi sono due colombare, che apportano utile al padrone et ornamento al luogo, e per tutto si può andare al coperto...».

Le esigenze pratiche diventano quindi forze vive nella geniale abilità dell'architetto, muovono le sue energie e la sua sensibilità, si sposano ai canoni della sua concezione e l'opera sorge, in un suo spiccato accento artistico, nel suo contesto ambientale e nel rispetto di quest'ultimo, anzi ne diventa opera insostituibile nell'esegesi della più rispondente e proficua funzionalità.

Tutto ciò s'appalesa nel testo del Bordignon in forma chiara, quale risultato d'una sua attenta indagine, fin troppo minuziosa, così come dobbiamo riconoscergli il merito d'averci dato, in un certo senso, la prova del nove a convalida di quei tali canoni, cui s'ispirò il nostro Sommo, il quale, ogni misura, ogni volume, voleva rispecchiassero le sequenze di una armonia musicale o di una proporzione aritmetica. La villa di Fanzolo viene così disenucleata nella sua concezione e nella sua genesi e il lavoro si traduce in una fruttuosa lezione per lo studioso e per il tecnico, è uno scrupolosa, intelligente radiografia di una testimonianza monumentale, colta in qualsiasi elemento della sua pluriseolare vicenda. Ottima ugualmente l'illustrazione del ciclo pittorico dello Zelotti, che della villa fu il decoratore.

L'architettura, nei suoi plurimi valori, così si esplica al profano e questo è il grande merito di chi s'occupa a scrivere in proposito.

Emilio Padoan

DISCOPANORAMA

Un addio da Sing Sing



Michel Laurent: «Sing sing Barbara» / «Le temple bleu» - 45 giri Joker - Saar - M 7090 A ***

L'eco del successo ottenuto in tutto il mondo dai Mardi Gras con «Girl, I've got news for you», non si è ancora spenta, e già i quattro ragazzi americani (tre dei quali di origine italiana) tornano alla carica con un altro disco altrettanto interessante, «Sing sing Barbara». Per la verità, non sono proprio i Mardi Gras a dare per la seconda volta l'assalto ai mercati discografici mondiali: il fatto è che i quattro ragazzi hanno un'amicone che si chiama Michel Laurent, bravo cantante, abile chitarrista e ottimo compositore. Era piuttosto logico, quindi, che gli incontri (parigini e newyorkesi) tra i Mardi Gras e Laurent fossero, al novanta per cento, di carattere musicale: fu proprio durante una piacevole serata trascorsa insieme a New York che Laurent fece ascoltare agli amici «Sing sing Barbara», una canzone che aveva appena terminato di comporre insieme a Luc Aulivier. Beh, successe una cosa incredibile: la bella amicizia per poco non si spezzò, perché i Mardi Gras decisero, seduta stante, d'incidere per proprio conto la canzone, mentre Michel, che da tempo ne curava i minimi dettagli per poterne fare il suo successo personale, non ne voleva sapere. Infine, si giunse a un accordo: i Mardi Gras avrebbero suonato come degli orchestrali «qualunque», mentre Michel avrebbe cantato e messo a punto l'arrangiamento. Questa, dunque, è la storia del disco, dell'incisione di una canzone decisamente particolare (non solo per le faccende «interne» dei Mardi Gras e di Laurent); si tratta, infatti, di un testo parecchio triste, che si snoda — per contrasto — su un ritmo travolgente, dall'andatura incalzante e contagiosa. E', in sostanza, l'addio di un condannato a morte, dalla sua cella di Sing Sing; è un addio alla vita, all'amore per Barbara. Laurent, comunque, riesce a dissipare — con la sua estroversa, per nulla drammatica interpretazione — le nubi (alquanto lugubri) evocate dal testo di Aulivier: ne vien fuori, occorre dirlo, un «addio» che sostanzialmente smitizza il cliché dell'«aspirante Chessman» e che (proprio per questo) si fa epidermicamente ascoltare, ma risulta alla fin fine ben poco plausibile...

«O cangaceiro» mitteleuropeo

The Blue Moons: «Ha lee loo ya» / «Mary Mary» - 45 giri Jolly Saar - J 20468 - **

Una tardiva riedizione del «Cangaceiro» (quindici anni dopo, suppergiù) ci arriva dalla Germania, precisamente da Gottinga, patria di cinque simpatici ragazzi — Wolf, Bernd, Wolfang, Gerd e Klaus — che si sono dati il suggestivo nome di «Blue Moons»: in netto contrasto con i riferimenti «sentimentali» dell'...etichetta è tuttavia il linguaggio musicale del quintetto, decisamente orientato verso le sonorità della «new music». Se in «Ha lee loo ya» la vocazione del complesso rimane un tantino repressa (con esiti, comunque, sostanzialmente felici e interessanti), è «Mary Mary» (non il quasi omonimo titolo di Mogol-Battisti, beninteso!) a darci la piena misura delle predilezioni «avanguardiste» del quintetto.

Un trio di punta

Gli Alluminogeni: «Dimensione prima» / «La vita e l'amore» - 45 giri Fonit SPF 31273 - **

Gli Alluminogeni sono considerati uno dei complessi italiani più «avanguardisti», e sostanzialmente a ragione: debitori un po' dei New Trolls (illazioniamo), un po' di tutti quei «group» stranieri che una volta si sarebbero detti psichedelici e ora si dicono underground, essi acquistano una fisionomia parecchio personale nel serrato, talora esasperato «dialogo» di organo, chitarra e batteria. Già meritevoli di menzione al tempo dell'«Alba di Bremit», gli Alluminogeni (dal cognome del «cervello» del gruppo, Alluminio) appaiono ancor più concentrati, e decisamente «cresciuti», in questo secondo 45, in cui superano i presunti «maestri» New Trolls per la stretta e non gratuita connessione tra la parte cantata e quella riservata ai funambolismi elettronici: soprattutto convincente il terzetto in «La vita e l'amore».

Meno Brasile più U.S.A.

Sergio Mendes & Brasil '66: «Stillness» - 33 giri A & M - Ricordi - SLAM 47024 - **

Mendes e i suoi Brasil '66 hanno decisamente smarrito per via quell'originalissima «maniera» di incrociare i succhi musicali della loro terra con le suggestioni della più blanda, edulcorata musica pop d'America: nel senso che le inflessioni della musica da sottofondo, d'atmosfera, da salotto (chiamatela come volete) hanno finito per avere la meglio sui genuini tocchi coloristici e sulle decise accentazioni ritmiche della bossa nova e del new samba. Con ciò non si vuol relegare Mendes tra i complessi che ormai vivacchiano sugli allori di un passato fulgore: beninteso, la musica che i Brasil '66 fanno attualmente è un ottimo esempio di prezioso e sofisticato «background», dalle forti capacità di evocazione fantastica. Ne fanno fede, in questo 33, pezzi come «Stillness» «Righteous life», «Lost in paradise» ecc., la cui suggestione è affidata prevalentemente al mirabile snodarsi del canto all'unisono delle due «vocalists» del gruppo. E, tuttavia, noi continuiamo a dare la palma a motivi come «Cancao do nosso amor», dove par rivivere per incanto il clima di «saudade» tipico di certa musica popolare (o popolareggiante) brasiliana, e «Viramundo», un motivo decisamente «aristocratico» ma che, nell'intensa scansione suggerita dai «ritmi», riesce a evocare un pallido fantasma di carnevale carioca.

Cur.

Angolo classico

Donizetti: «Anna Bolena» - 4/Decca SET 446-9
Meyerbeer: «Les Huguenots» - 4/Decca SET 460-3

Due realizzazioni discografiche in campo operistico, che si distinguono per un analogo motivo: di entrambe infatti si sentiva la mancanza, e l'attesa era accentuata dal ricordo di non lontane ma già storiche riprese scaligere. «Gli Ugonotti» di Meyerbeer e l'«Anna Bolena» di Donizetti fanno così il loro ingresso ufficiale nel mercato discografico; i primi (rappresentati la prima volta a Parigi nel 1836) recando un prezioso contributo alla causa oggi alquanto offuscata dell'autore, la seconda completando il già esauriente profilo artistico di Donizetti, che proprio in questo ultimo ventennio ha trovato una più completa acquisizione critica. In assenza della memorabile interpretazione della Callas, questa «Anna Bolena» ci offre, d'altra parte, una larga compensazione per lo smalto e il rilievo dell'intero cast vocale, coordinato dall'eccellente direzione orchestrale di Silvio Varviso (inutile aggiungere che il coro e la orchestra dell'Opera di Vienna sono più che mai alla altezza della situazione). Ecco quindi le premesse indispensabili per cogliere l'autentico valore e le molte bellezze dell'opera, evidenti soprattutto in quel tenero svolgimento dell'arco lirico, che emana dalla protagonista. Partecipa di questa poesia la nobile cantabilità di Percy nel nostalgico ricordo espresso durante il colloquio con Rochefort («Ah! Così nei di ridenti») o nel vibrante terzetto del secondo atto («Le braccia io t'apro»), uno dei momenti più pregnanti dell'opera per la statura scenica che conferisce anche ad Enrico VIII e ad Anna (l'accusa che donna rigetta sul re — «Di Smeton seduttore te, Sire, io grido» — rappresenta una coraggiosa impennata drammatica, di rara efficacia). Infine, appare magistrale la violenta contrapposizione del re e l'approfondimento psicologico di Seymour, il primo qui esaltato dal fraseggio marmoreo di Nicolai Ghiaurov, la seconda dalla vocalità purissima di Marilyn Horne. Elena Suliotis è un'interprete suasiva nei momenti di più intimo raccoglimento, un po' meno quando deve ricorrere a una più energica accentuazione espressiva. Lieta sorpresa (nonostante un certo impaccio nella dizione italiana) la chiarezza vocale e lo impegno interpretativo del tenore John Alexander, mentre Janet Coster è un composto Smeton. Stafford Deam e Piero de Palma completano la compagnia di canto, che acquista risalto nella nitida incisione introdotta da un decoroso fascicolo di presentazione.

Smagliante risulta anche la registrazione degli «Ugonotti», ancorché la superficiale direzione di Richard Bonynge (con la «New Philarmonia Orchestra») non riesca a valorizzare i larghi squarci di decorativismo grand-operistico, solo in parte riscattati da quel giustamente celebrato quarto atto, un atto che da solo illumina sufficientemente la presenza di Meyerbeer sul panorama del melodramma ottocentesco. Dal nutrito cast si stacca la splendida Joan Sutherland, che fa prodigi di stile e di virtuosismo fin dall'entrata del secondo atto («O beau pays de la Touraine!»). La circondano tuttavia egregiamente Huguette Tourangeau, Nicola Ghiuselev, Gabriel Bacquier, Martina Arroyo, Dominic Cossa e gli altri solisti. Unica pecca dell'edizione ci pare la scelta di un tenore falsettista per il personaggio di Raoul (Anastasios Vrenios), cui viene restituito un aspetto femmineo e languoroso, di carente energia eroica: l'eventuale intenzione di ricollegare lo interprete allo stile del primo Raoul (cioè ad Adolphe Nourrit) è alquanto discutibile. Anche per gli «Ugonotti» la Decca ha curato un ricco fascicolo illustrativo, che accompagna piacevolmente il lungo, e a tratti affascinante ascolto.

G. Go.

GIUDIZIO:
* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

GRAZIA

In dono le farfalle firmate da Mario Valentino!

Farfalle per la primavera, farfalle dappertutto. GRAZIA regala una fantastica serie di farfalle autoadesive firmate da un grande esperto di moda, Mario Valentino.
Le farfalle di GRAZIA sono create per decorare abiti, scarpe, accessori. Un tocco di fantasia e di buon gusto nell'abbigliamento di ogni donna.



Bellissime farfalle autoadesive in ogni copia di GRAZIA ora in edicola.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIPRENDE SPEDITA L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

TORNA A RIUNIRSI IL CONSIGLIO COMUNALE

Attese dichiarazioni del Sindaco e ratifiche di numerose delibere adottate dalla Giunta

Torna a riunirsi questa sera (ore 18.30) il Consiglio comunale, proseguendo l'attività della sessione straordinaria. In apertura di seduta sono attese le comunicazioni del Sindaco, cui faranno seguito le interrogazioni. Si può dare per scontato, inoltre, che nella riunione consiliare di oggi si avrà un'eco dell'episodio di domenica mattina alla stazione centrale, che ha visto protagonista l'ex senatore comunista Vittorio Vidali, colpito al volto dal pugno di uno sconosciuto.

L'ordine del giorno dei lavori, comunque, prevede tutta una serie di ratifiche richieste dal comitato provinciale di controllo su deliberazioni adottate dalla Giunta. Una riguardante l'erogazione di 900 mila lire all'Ente autonomo del teatro «Verdi» per acquisti di arredo, mentre la somma di 5 milioni di lire riguarderà l'acquisto di mobili metallici per arredamenti dei locali degli istituendi centri civici. L'assessore de Gioia — relatore delle due precedenti delibere — dovrebbe fare stasera la parte del leone: sua sarà anche l'illustrazione della delibera che stanzia mezzo milione di lire (con ogni probabilità dovrebbe trattarsi di premi) che va sotto la voce «spese per il carnevale triestino '71».

Tre assistenti sanitarie visitatrici saranno assunte per procedere al potenziamento del servizio di assistenza sanitaria sull'altipiano e in periferia: un'esigenza altamente sentita da quelle popolazioni, di cui si farà portavoce l'ass. Chicco, mentre il suo collega Hrescak avrà il compito di illustrare — per ottenerne l'approvazione — i progetti per l'ampliamento del serbatoio idrico di San Vito e per il potenziamento degli impianti idrici di Cologna (la spesa complessiva ascende a 450 milioni di lire). Lo stesso assessore si farà portavoce di un problema tante volte sollevato dai nostri lettori: quello dell'illuminazione pubblica. Questa volta ne sono interessate zone cittadine e dell'altipiano, i cui lavori di potenziamento degli impianti ammontano a 450 milioni 365.000 lire.

L'ass. Verza avrà il compito di dimostrare la necessità degli allacciamenti della rete di fognatura cittadina ai collettori massimi addicenti alla stazione di Servola (spesa di 100 milioni).

Mozione «fanfaniana» sull'operato della D.C.

Nel corso di una riunione di dirigenti sezionali e provinciali della corrente di Nuove cronache (fanfaniani) tenutasi in questi giorni, è stata approvata una mozione che fa riferimento all'esito della recente riunione del comitato provinciale della D.C. ed alle valutazioni che ne sono seguite. Nella mozione si fa rilevare che «i contrasti subito affiorati nella faggioranza formatasi dopo l'ultimo congresso provinciale e la successiva rottura determinatasi tra le correnti che la costituivano rovesciano la piattaforma politica congressuale nella quale ha chiesto voti la maggioranza relativa morotea». Si deplora da parte dei «fanfaniani» che a seguito di questa situazione la D.C. non sia oggi in grado «di assolvere conoretamente gli impegni presi per superare le obiettive difficoltà che attraversa la città sia sul piano economico che sul piano politico», mentre «il dialogo all'interno del partito si immiserisce su temi astratti, se non addirittura pretestuosi». In questa mozione si sottolinea che questa situazione «alimenta pericolose tensioni e sfiducia nell'ambito del centro-sinistra e viene giudicata negativamente dall'opinione pubblica e dall'elettorato democristiano».

La mozione dei «fanfaniani» affermando che deve essere affrontato con chiarezza «il discorso della gestione del partito, non escludendo, se necessaria, anche la convocazione di un congresso provinciale anticipato».

Assemblea dei maestri

Il Sindacato provinciale scuola elementare — SINASCEL CISL — ha indetto per oggi alle ore 17.30, presso la sala maggiore dell'Unione CISL, in via San Spiridione 7, 1.o piano, la assemblea dei maestri elementari per trattare gli argomenti riguardanti la corresponsione dei nuovi stipendi provvisori e degli arretrati dal 1.o luglio 1970, nonché il problema del servizio preruolo.

RIBADITO UN PRINCIPIO DAVANTI AL PRETORE

Competente nel porto solo la sanità marittima

Franzil e Parisi assolti dalla imputazione di aver disatteso un'ordinanza comunale

Davanti al Pretore dott. Losapio, si è svolto un procedimento penale che traeva origine da una ordinanza del sindaco emanata il 5 giugno 1970 che disponeva l'asporto immediato dal porto della farina di pesce avariata recuperata dalla nave «Elikon», battente bandiera ciprio-ta, sulla quale si era sviluppato un incendio. Le autorità marittime jugoslave di Fiume e di Capodistria, non avevano voluto dare assistenza alla nave per timore di un eventuale maggiore sviluppo dell'incendio, mentre la nostra Capitaneria di Porto aveva predisposto quanto necessario per lo sbarco della farina incendiata e per domare le fiamme a bordo.

La quantità di farina di pesce scaricata al molo zero raggiunse i 7 mila quintali e quindi sorse il problema della sua eliminazione. Un tentativo iniziale di sotterrare la farina stessa, non potè aver seguito, data la grande quantità e l'impossibilità di scavare con trattori una fossa sufficiente a contenerla. La ditta Parisi ebbe allora l'incarico di asportare la farina per concime, ma per portarla fuori dal Punto Franco erano necessari non solo i permessi della dogana, ma anche quelli del Ministero della Sanità.

Avanzate le istanze necessarie, anche a causa dello sciopero dei dipendenti del predetto ministero, l'autorizzazione venne solo per una quantità parziale appena il 9 giugno. Nel frattempo l'ufficiale sanitario del Comune, dottor Fabiani, faceva sottoscrivere, per conto del Sindaco, all'assessore dott. Blasina l'ordinanza di asporto entro cinque giorni.

Il giorno 11 giugno gli atti venivano trasmessi alla Pretura e il dottor Losapio emetteva decreto di condanna nei confronti del dottor Franzil, quale presidente dell'Ente del Porto e del dottor Parisi quale responsabile della ditta omonima.

Contro tale decreto veniva presentata opposizione dai due interessati a mezzo del loro difensore prof. avv. Guido Gerin, il quale al dibattimento ha sostenuto la non imputabilità del reato nei confronti dei due legali rappresentanti degli Enti in questione, ostandovi l'art. 27 1.o comma della Costituzione e citando al riguardo numerose sentenze della Cassazione anche per quel che riguarda la responsabilità dei capi sezione e non dei legali rappresentanti, quando si tratti di aziende di notevoli proporzioni. Il prof. Gerin ha quindi sostenuto che la ordinanza del Sindaco era viziata da illegalità formale e sostanziale: formale perché emessa in materia di competenza della sanità marittima (R.D. 29 settembre 1895 n. 636). Infatti nell'ambito del porto (e quindi del Punto Franco) non vi è competenza dell'autorità comunale, ma solo dell'autorità marittima. Illegittimità sostanziale in quanto il richiamo all'art. 650 del codice penale è legittimo solo quando si tratti di reato di pericolo, e reato di pericolo sussiste solo quando vi è la probabilità di un evento antigiuridico secondo il principio dell'«id quod plerumque accidit». Ciò posto, trattandosi di provvedimento illegalmente dato, gli imputati non erano tenuti ad osservarlo.

Il Pretore, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha accolto le tesi difensive ed ha assolto gli imputati perché il fatto non costituisce reato.

IL RICERCATO



Così in Questura è stato ricostruito l'identikit dell'aggressore

Ladri nella casa assenti i padroni

Ingoti ladri sono penertati nell'abitazione del cittadino olandese Gerhard Luijten, al primo piano dello stabile di salita di Gretta 44. Attualmente il Luijten si trova con la famiglia in Olanda; prima di partire egli aveva pregato una coinquilina, Anna Scarpetta, di 64 anni, di dare ogni tanto un'occhiata alla sua casa.

L'altro giorno, durante una delle consuete visite, la Scarpetta ha trovato l'abitazione sottosopra. Ignoti ladri avevano raggiunto, attraverso un terrapieno, una terrazza sul retro dello stabile; quindi avevano forzato la saracinesca e rotto i vetri della porta-finestra che immette nel salotto.

Nelle stanze c'era una confusione indescrivibile. Armadi e cassetti aperti e roba sparsa un po' dappertutto. Evidentemente i ladri erano andati alla ricerca di soldi o comunque di oggetti di valore. Non si sa, però, se abbiano trovato quello che faceva al caso loro.

Triestina ferita in uno scontro a Gorizia

A Gorizia, in via della Barca, un'insegnante triestina — Valnea Brovedani, di 28 anni — è rimasta ferita nello scontro fra l'utilitaria, sulla quale viaggiava, e un autotreno. La macchina era condotta da Flavia Persi, di 25 anni, pure da Trieste, che è rimasta incolume. La Brovedani ha riportato trauma cranico e ferite di taglio alla fronte. All'ospedale è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

LUTTO PER LA CITTA' E LA COMUNITA' ELLENICA

Improvvisa morte del Console Kedros

Si è spento ieri in una clinica di Zurigo Domani un requiem nella chiesa di S. Nicolò

Si è spento all'alba di ieri, in una clinica di Zurigo, dove s'era fatto ricoverare tre settimane or sono, il console di Grecia a Trieste, Cleobulos Kedros. Non aveva ancora 66 anni, essendo nato ad Atene nell'agosto del 1905.

Cleobulos Kedros apparteneva ad una delle più attive famiglie greche della nostra città. Già negli anni fra le due guerre aveva esercitato con fortuna il commercio di caffè, droghe e frutta secca. Dopo la guerra aveva creato con altri due commercianti di origine greca ma triestini d'adozione, Trakakis e Pisani, l'Agenzia marittima finanziaria (Agemar). Infatti, Cleobulos Kedros aveva intuito lo sviluppo che avrebbe avuto la attività armatoriale, e ben presto l'Agemar diveniva un'agenzia di appoggio a Trieste per importanti compagnie di navigazione estere, come la «Jugolinija».

Figura molto nota anche in Grecia (sua moglie, la signora Olympia Zannos, appartiene ad una delle famiglie più in vista di Atene), Cleobulos Kedros ottenne, nel 1964 l'incarico di rappresentare il suo Paese nella nostra città, come console onorario.

Lo scorso dicembre aveva cominciato a soffrire di una malattia cardiaca, e tre settimane or sono, dietro consiglio dei medici, decise di farsi ricoverare in una clinica specializzata a Zurigo. Sembrava che la sua salute andasse migliorando, e la scorsa settimana egli ha telefonato al vice-console, Michele Moschos, comunicandogli il suo prossimo ritorno.

Invece, ieri mattina un collasso lo ha stroncato. La salma sarà trasferita ad Atene, dove domani avranno luogo i funerali. A Trieste la Comunità greco-orientale, che lo ebbe come benemerito vice-presidente, farà officiare, alle 11, sempre di domani, un requiem solenne nella chiesa greca di San Nicolò.

Un infortunio sul lavoro ha subito ieri mattina verso le 9 il saldatore Giulio Abrami, di 47 anni, abitante a S. Barbara di Muggia, 17. Mentre si trovava a bordo della motonave «Isonzo» ormeggiata al Porto Nuovo, l'Abrami ha fatto un brutto scivolone su una scaletta di legno, precipitando da circa tre metri. Trasportato all'ospedale, egli è stato ricoverato nella divisione ortopedica.

OGGI PARTONO I DELEGATI DEL COMUNE

Nuovo appello a Roma per l'imposta di consumo

Un memoriale destinato al Ministro Preti

L'assessore comunale Mocchi e il direttore del servizio imposte consumo, Rinaldi, partono oggi per Roma, latori di un memoriale del Prosindaco Lonza (nella sua veste anche di titolare dell'assessorato imposte e tasse). Esso riassume le attese di Trieste sul problema dell'improvviso inasprimento delle imposte di consumo, dal quale la nostra città — sia le categorie direttamente interessate che la gran massa dei consumatori — dovrebbe riportare solo che danno economico.

Sulla vicenda si erano già avuti precedenti incontri, dopo la levata di scudi ad opera dell'Unione commercianti; e un carteggio s'era instaurato tra lo stesso Prosindaco e il Ministro alle finanze, Preti, al quale oggi verrà consegnato il nuovo, ennesimo documento, in cui si sottolinea il particolare precario equilibrio del mercato triestino.

Borse di studio dell'ECA a studenti meritevoli

L'Ente comunale di assistenza ha deliberato in questi giorni la concessione di borse e sussidi di studio a studenti meritevoli frequentanti ginnasi, licei classici ed università.

Per la Fondazione «Ananian» sono state conferite borse di studio agli studenti universitari Furio Degrandi, Fabrizio Varnerin, Kalaydijan Wartan e Mirella Chersicla ed agli studenti di ginnasi e licei classici Marina Pichierri, Ondina Mioni, Silvio Sillani, Luigi Passamonti e Renzo Mangini; per la Fondazione «Wallmann» sono state concesse borse di studio agli studenti universitari Dario Lubiana, Aura D'Orlando e Giorgio Lenardon. Sono stati inoltre concessi sussidi straordinari, per il corrente anno accademico, agli studenti universitari Andrea Flego e Livio Trasoni.

STATO CIVILE

15 marzo

MORTI: Ervatti Antonio a. 68; Vigini Ottavio a. 71; Rea Giuseppe a. 79; Rizzo ved. De Biasi Caterina a. 96; Foresti Maria Teresa a. 86; Pangaro Pietro a. 76; Decieva Giuseppe a. 69; Baldassi Antonio a. 70; Chivilò in Valveson Giulia a. 87; Bertotti in Ottaviani Francesca a. 83; Senci Jole a. 84; Linossi Richelmo a. 59; Miani ved. Ercolani Ortensia a. 50; Kalister Giovanni a. 60; Batic in Bernetti Emilia a. 82; Pinter Edoardo a. 91.

NATI: 19.



(«Giornalfoto»)

Il corteo dei lavoratori che ieri mattina hanno manifestato solidarietà a Vittorio Vidali

IMPEGNATA LA POLIZIA SU MOLTE MA VAGHE PISTE

Febbrili ricerche dell'autore della vile aggressione al sen. Vidali

Tra le ipotesi anche quella che a sferrare il violento pugno possa essere stato uno squilibrato - Manifestazioni di solidarietà

Vasta eco ha suscitato a Trieste e in tutta la regione la proditoria aggressione al senatore Vittorio Vidali, colpito domenica mattina alla stazione da uno sconosciuto con un violentissimo pugno mentre l'anziano leader del PCI si apprestava a salire sul «rapido» per Roma. In alcune fabbriche e nei cantieri navali gli operai hanno effettuato scioperi e affollati cortei hanno percorso le vie del centro. Si sono avuti anche incontri di delegazioni di operai con le autorità.

L'attenzione di tutti è però rivolta soprattutto a dare una risposta all'interrogativo principale: chi è l'autore dell'assurda, vile aggressione?

Lo sconosciuto non ha ancora un volto — se non nei tratti principali sintetizzati nell'identikit realizzato dalla Questura sulla scorta delle testimonianze — e la polizia è lanciata su tutte le tracce possibili e su tutte le indicazioni: un'attività frenetica, tesa a risolvere quanto prima questo caso che ha provocato sincera e viva indignazione. Le indagini si sono presentate fin dall'inizio estremamente difficili e al momento attuale — come ha dichiarato ieri sera il vice-questore Ubertis nel corso di una conferenza stampa convocata anche per ridimensionare un po' le varie voci corse durante la giornata — ogni pista appare ancora valida e viene seguita con attenzione dagli inquirenti.

C'è una novità, anche se per il momento ha bisogno della controprova e va perciò accolta con prudenza. Ed è l'ipotesi che il gesto debba attribuirsi a uno squilibrato: questa traccia è stata sottolineata dal dirigente dell'Ufficio politico della Questura e il vice-questore Ubertis l'ha menzionata come «una traccia un po' più consistente, inserita nel quadro delle altre piste che si stanno seguendo». La ipotesi è questa: un individuo di origine jugoslava (forse di Idria, forse residente a Gorizia, forse a Villa Decani, forse con la cittadinanza jugoslava?, non si sa nulla di preciso) sarebbe venuto nei giorni scorsi a Trieste dove ha dei parenti; l'individuo «fantasma» avrebbe dato dei segni di squilibrio (sembra che in passato sia stato già ospite di qualche ospedale psichiatrico) e i suoi parenti triestini avrebbero chiamato sabato la CRI per farlo ricoverare allo ospedale psichiatrico di S. Giovanni; alla vista dei sanitari l'uomo è però fuggito e da allora (sabato mattina) se ne sono perse le tracce. Gli inquirenti hanno collegato questo fatto all'aggressione di Vidali, perché i dati sommatici del fuggiasco-squilibrato corrisponderebbero con quelli forniti alla polizia dalla dott.ssa Weiss che accompagnava Vidali e che è stata in pratica l'unica testimone del fatto.

Il vice-questore Ubertis ha sottolineato che la polizia sta ricercando attivamente questo individuo (è ottimista sul fatto che possa essere rintracciato in poco tempo) perché si è «curiosi di sapere cosa faceva questo personaggio all'ora dell'aggressione» e comunque il dott. Ubertis ha ribadito che si tratta di una traccia come altre. E' possibile che questo squilibrato si trovasse in stazione per cercare di rientrare in Jugoslavia, anche se il primo treno per oltre confine è il «simplon» delle 10.35 (quindi si sarebbe trovato in stazione un'ora e mezza prima della partenza); è possibile anche che volesse andare a Gorizia con il «locale» delle 10.

Ad ogni modo gli inquirenti seguono anche altre ipotesi, tutte però basate sulla descrizione sommaria dell'aggressore: statura circa 1,75 (forse anche 1,80, questa è una novità), capelli brizzolati, faccia grossa, corporatura robusta; l'aggressore indossava un soprabito grigio con una sciarpa verde annodata al collo e poco prima di sferrare il pugno avrebbe pronunciato le parole «porco de italian, te me la pagherà!» o anche «porco de antitalian» (la versione è incerta).

Purtroppo non ci sono state altre testimonianze è questo rende estremamente difficili le indagini. Si è appreso anche che gli agenti in servizio alla stazione (tre in tutto più un maresciallo) in quel momento si trovavano a capo della pensilina n. 7 dove era in quel momento in arrivo il «diretto» da Venezia.

In serata, poi, si è tenuta nella sede del PCI un'assemblea pubblica, presieduta dai parlamentari comunisti Sema e Skerk, e nel corso della quale sono state portate le adesioni delle Federazioni comuniste di Gorizia e Udine. Il discorso principale è stato tenuto dal segretario Cuffaro; è stato sottolineato che l'aggressione a Vidali è stato un atto fascista e che si è voluto con esso colpire l'antifascismo militante triestino, aggredendo il capo ideale.

Si moltiplicano nel frattempo le prese di posizione e i messaggi di solidarietà di partiti politici, deputati, sindaci, sindacati, organizzazioni partigiane, ecc. un elenco lunghissimo di telegrammi, lettere e comunicati, provenienti dalle varie località della regione, del Paese e dall'estero. Telegrammi di solidarietà a Vidali sono stati inviati dal Presidente del Senato, Fanfani, e dal Presidente della Camera dei deputati, Pertini, dal Presidente della Regione, Berzanti, e dal Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi; inoltre dalla figlia di Cesare Battisti, Livia, e da Ezio Zanelli-Lenti, a nome dei Garibaldini di Spagna,e ancora da numerosi Presidenti di provincia e di Sindaci.

Condanna per l'aggressione di Vidali e per gli episodi di violenza politica è stata espressa dal PSDI, dal PRI, dall'Unione donne italiane, dalla CISL, dall'Unione triestina artigiani, dalla Consulta giovanile, dalla FGCI, dalla Nuova camera confererale del lavoro-CGIL, dalla CCdL (la quale nell'esprimere la propria condanna precisa che non ha proclamato alcuno sciopero e respinge ogni speculazione sul grave episodio), dal Centro politico rivoluzione liberale, dalla Gioventù liberale italiana, dalla assemblea degli occupanti della Facoltà universitaria di Lettere e Filosofia, e da molte altre organizzazioni e singole persone. Inoltre, consiglieri e deputati del PCI hanno presentato sull'episodio delle interrogazioni. C'è ancora da aggiungere che numerose delegazioni e singoli esponenti si recano a fare visita a Vidali all'ospedale.

Da segnalare inoltre che ieri sera si è riunito il Comitato unitario contro il fascismo e la repressione, per esaminare le iniziative da adottare «dopo l'ennesima grave provocazione fascista compiuta con la vile aggressione al senatore Vidali». Il Comitato ha indetto una pubblica manifestazione antifascista che si terrà domani alle 18 in piazza Goldoni.

Una querela del MSI

La Federazione provinciale triestina del MSI ha emesso ieri un comunicato in merito all'incidente occorso al sen. Vidali, in cui «denuncia la speculazione montata dal PCI che non ha esitato, ancora prima che le indagini fossero avviate, a indicare nel MSI il mandante e l'esecutore dell'aggressione mantenendo tali tesi anche dopo che l'Ufficio politico della Questura ha individuato il colpevole in uno slavo proveniente dall'Istria». La direzione del MSI ha dato inoltre mandato al proprio commissario provinciale e all'ufficio legale di presentare una denuncia-querela nei confronti del segretario provinvciale del PCI (Cuffaro).

Dal canto suo la CISNAL, in un suo comunicato, deplora l'uso invalso in alcune organizzazioni sindacali di dichiarare sciopero contro presunti aggressori, prima ancora che essi siano individuati dalla polizia e dalla magistratura.

Ancora timori per l'occhio

L'ex senatore Vittorio Vidali si trova sempre ricoverato nella stanza n. 47 del reparto paganti, al «Maggiore». Le sue condizioni sono leggermente migliorate nella giornata di ieri, a quanto ci hanno dichiarato il dirigente ospedaliero prof. Bisiani e il chirurgo oculista dott. Rinaldi: ma persiste sempre la prognosi riservata per quanto concerne la funzione visiva dell'occhio destro, quello colpito dal tremendo pugno e di solito in questi casi, la prognosi non viene sciolta prima di una settimana dal fatto.

Le radiografie cui l'organo è stato sottoposto avrebbero escluso la presenza di lesioni all'interno dell'occhio; comunque è stato riscontrato un trauma molto forte. Si è individuata, però, una piccola frattura del «pavimento orbitale», ossia della parte inferiore sotto il bulbo oculare colpito, che potrebbe anche non avere conseguenze gravi. Persiste l'ematoma che compromette la facoltà visiva, ma i medici confidano che tale disturbo si possa risolvere quanto prima possibile.

Si era detto che, subito dopo essere stato colpito, Vidali aveva cominciato a perdere abbondantemente sangue dal naso e dal sopracciglio destro; tale copiosa emorragia nasale — lo si è potuto constatare ora — è stata provocata da una piccola incrinatura alla parete mediale verso il naso. Si è voluto rilevare in proposito come il pugno debba esser stato particolarmente forte, con ogni probabilità tirato da uno che di boxe se ne intende.

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, 1 p.
ore 11-12 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree sessuali
aut. 1900/16828 - 70

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ALLARME NOTTURNO IN PIAZZA HORTIS

CAMION IN FIAMME FORSE PER UN DISPETTO

«Qualche mio nemico o concorrente ha cercato di bruciarmi il camion»: così l'autotrasportatore Domenico Di Pinto, nato 42 anni or sono a Kerc, in Russia, e domiciliato nella nostra città, in via Cavana 13, ha spiegato l'incendio che s'era sviluppato l'altra notte sul suo «O. M. Lupetto», targato TS 68233, che egli aveva lasciato in sosta in piazza Hortis, davanti allo stabile contrassegnato col numero 4.

A dare l'allarme era stata la guardia notturna Mario Zimmermann, il quale, durante il suo giro di perlustrazione, aveva notato un denso fumo sul cassone dell'autocarro. Lo Zimmermann si era avvicinato, ed aveva accertato così che due scatoloni depositati sul camion stavano bruciando. Chiamati sul posto, i vigili del fuoco erano accorsi con un'autopompa, ma nel frattempo, però, le fiamme avevano distrutto il tendone del camion e danneggiato le sovrastrutture di legno.

Il fuoco aveva cominciato a divampare nei due scatoloni, che erano pieni di paglia di legno, da imballaggio. Del fatto è stata interessata anche la squadra del pronto intervento della questura, e gli agenti sono corsi subito a chiamare il Di Pinto. Come s'è detto, costui ha attribuito l'incendio ad una vendetta. I vigili del fuoco hanno avanzato l'ipotesi di un corto circuito, senza però scartare quella di un mozzicone acceso di sigaretta, buttato sul cassone dell'autocarro e finito proprio sui trucioli di legno, che sono stati facile esca per le fiamme.

E' stato rinvenuto un orologio da polso in oro sul viale Campi Elisi: il proprietario telefoni al 28389.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ciriaco — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 18.11.

Ieri: temperatura massima 9,5; minima 5,1; pressione mb. 1005,0 stazionaria; umidità 73 per cento; cielo nove decimi coperto; pioggia mm. 2,1; vento km 4 da Sud-Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di 6,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.30 con cm 17 sopra il l.m. e alle 23.10 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 16.50 con cm 23 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6 con cm 37 sotto il l.m. e alta alle 12.05 con cm 8 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza dell'Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

IN INDIA, NEPAL E CEYLON
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DA DOMANI IL NUOVO SERVIZIO DELLA C.R.I.

Sono pronte a scattare le autolettighe antinfarto

Le autolettighe del comitato regionale della CRI effettueranno, da domani, un nuovo servizio comprendente le misure di emergenza in caso di infarto al miocardio. Inizialmente il servizio verrà effettuato con due autoambulanze opportunamente attrezzate e dotate ognuna di un elettrocardiografo «Cardioline» e di un defibrillatore «Thomson Medical Telco» con strumentario per respirazione artificiale e farmaci.

Di giorno l'apparecchiatura viene conservata nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, e al momento opportuno si provvede alla sua installazione (questione di pochi secondi) sull'autolettiga chiamata in soccorso; di notte, invece, gli apparecchi viaggiano installate sulle due autolettighe in servizio. Comunque si spera, in un secondo tempo, di poter dotare degli apparecchi anche altre autolettighe.

Da parte del presidente della CRI, dott. Hausbrandt, viene fatto rilevare che — come in tutti gli esperimenti — mentre l'iniziativa può essere apprezzata per quanto riguarda il perfezionamento del servizio di pronto soccorso, è necessario essere prudenti circa i risultati che potranno essere ottenuti. Gli specifici interventi dovranno essere riservati ai casi gravissimi e di effettiva necessità, e non estesi invece a casi non urgenti, al fine di evitare un inutile impiego dei mezzi, rendendoli indisponibili per la loro vera destinazione. Si è voluto anche sottolineare l'interessamento dei primari prof. Enrico Tagliaferro, consulente sanitario della CRI di Trieste, e presidente della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari, e prof. Fulvio Camerini, primario del servizio di fisiopatologia cardiovascolare e del centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari dell'ospedale Maggiore. In particolare rilievo vengono anche poste la comprensione e la generosità della Cassa di Risparmio di Trieste, che ha fornito i mezzi per l'acquisto dei necessari apparecchi. La spesa per tutta l'organizzazione ascende a 2 milioni 900 mila lire.

Il prof. Tagliaferro ha voluto esprimere in proposito il suo compiacimento «per veder finalmente attuato un programma atteso da tempo». Tale servizio — ha sottolineato — pone Trieste al primo posto in questo settore in tutta Italia e tra i primi d'Europa. Esso ridurrà al minimo possibile quell'intervallo cosiddetto «morto» tra il pronto soccorso domiciliare e quello che viene praticato all'ingresso dell'ospedale. In tal modo «è nostra viva speranza che si possa salvare la vita ad un certo numero di pazienti, intervenendo immediatamente in maniera adeguata e moderna, facilitando così il compito della istituenda unità coronarica e del reparto di terapia cardiologica intensiva al Maggiore».

Dal canto suo, il prof. Camerini ha fatto osservare che le malattie cardiovascolari sono nella nostra regione, come in tutti i paesi socialmente e industrialmente avanzati, al primo posto tra le cause di mortalità e di invalidità. Sono ormai a tutti note la frequenza e la gravità dell'infarto miocardico, malattia che colpisce spesso soggetti nel pieno della loro attività lavorativa e dei loro impegni sociali e familiari. La terapia dell'infarto ha segnato un notevole progresso negli ultimi anni con l'istituzione in tutti i grandi ospedali delle cosiddette unità coronariche o unità di terapia intensiva cardiovascolare, che hanno permesso di prevenire e di curare molte delle complicanze, caratteristiche della fase iniziale dell'infarto.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale», contratto nazionale: 1 marinaio, turno 1305; 1 cuoco.

PIEDI STANCHI?
Pediluvio rilassante con SALI SUPEROSSIGENATI
PIEDI PESANTI, INDOLENZITI?
Massaggio riposante con FOOT CREAM
PIEDI FRESCHI?
Pelle fresca deodorata con POLVERE PER I PIEDI
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

AVVISO

L'ACEGAT di Trieste intende procedere all'assunzione di:

N. 10 AUTISTI DI LINEA

in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:

ETA': nati tra il 21-12-1938 e l'1-2-1948.

TITOLO DI STUDIO: non inferiore all'assolvimento della V elementare e non eguale o superiore a quello di scuola media superiore.

PATENTE DI GUIDA: «D» o «D-E» a uso pubblico da almeno 12 mesi.

STATURA: non inferiore a cm 160.

VISTA: 10/10 in ciascun occhio, senza correzioni di lenti.

UDITO: voce afona percepita a non meno di m 8 da ciascun orecchio.

Le domande dovranno pervenire all'A.C.E.G.A.T. — compilate su apposito modulo da ritirare presso l'entrata aziendale di via Bellini n. 1/d, dalle ore 7.30 alle 13.30 e dalle ore 15 alle 18 dei giorni feriali compresi tra il 15 marzo 1971 e il 29 marzo 1971 — esclusivamente a mezzo posta entro il termine perentorio del 31 marzo 1971.

L'Azienda si riserva comunque di stabilire, a suo insindacabile giudizio, l'idoneità dei richiedenti per la copertura o meno dei posti, con ciò che sarà data comunque la precedenza ai candidati — in possesso di tutti i requisiti psicofisici e tecnici richiesti — che non abbiano oltrepassato il 30.o anno di età, in quanto soltanto eccezionalmente il limite massimo di età è stato elevato da 30 a 35 anni in relazione alla specializzazione dei requisiti e alle abilitazioni richieste.

In ogni caso l'assunzione in servizio di eventuali candidati che abbiano superato il 30.o anno di età, rimarrà subordinata all'approvazione, caso per caso, dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 10, comma II, del l'allegato A al R.D. 8-1-1931, n. 148.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda, tra le ore 7.30 e le ore 13.30 di ogni giorno feriale.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 14 marzo 1971

PAUROSO INCENDIO SCOPPIATO IMPROVVISAMENTE IERI POMERIGGIO NELLA RAFFINERIA DI ZAULE

Autocisterne in fiamme all'Aquila
Quattro camionisti ustionati nel rogo

Il pronto intervento delle squadre antincendio ha subito circoscritto il fuoco scongiurando una tragedia
Distrutte quattro grosse autobotti con rimorchio - Danneggiata gravemente la centrale di caricamento



Un drammatico incendio si è sviluppato verso le 15 di ieri nella raffineria «Aquila» di Zaule in seguito all'urto fra due autobotti avvenuto sul piazzale di caricamento dello stabilimento.

Una motrice effettuando una manovra ha urtato leggermente un'altra autocisterna, del tipo «chilometrico» (cioè con la botte divisa in varie sezioni, in modo da poter trasportare contemporaneamente carburanti di tipo diverso). Lo scontro, seppur leggero, ha provocato una scintilla, che è stata fatale: la autocisterna «chilometrica» è stata immediatamente avvolta dalle fiamme, che si sono estese all'autobotte investitrice ed a due altre (in quel momento sul piazzale si trovavano otto autobotti).

Si profilava un disastro: in pochi istanti il fuoco avrebbe divorato le otto macchine tutte con rimorchio, che erano sotto carico, minacciando anche i vicini depositi di benzina e di nafta. Il tempestivo intervento delle squadre di soccorso ha però circoscritto i danni materiali alle quattro autocisterne; altre due sono state subito allontanate dal piazzale, mentre le rimanenti due sono state salvate dal pericolo del fuoco con potenti getti di schiumogeno.

Comunque quattro persone sono rimaste ustionate (una gravemente), mentre uno degli addetti dell'«Aquila» è dovuto essere a sua volta ricoverato all'ospedale per sintomi di soffocamento.

Ed ecco i fatti. Verso le 15, come s'è detto, otto autocisterne con rimorchio stavano effettuando il carico. Fra queste c'erano le due «Fiat 642», della ditta di autotrasporti «Fratelli Kobec», con sede in via Pietraferrata 1, targate rispettivamente TS 33651 e TS 53315 e guidate, la prima da Renato Pasco, di 58 anni, domiciliato in via Zanella 1, e la seconda da Giuseppe Marchesi, di 56 anni, domiciliato in via Beato Angelico 5.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri del pronto intervento e dai vigili del fuoco, l'autobotte del Marchesi avrebbe tamponato quella del Pasco. E' bastata una piccola scintilla perché il gas esplodesse sull'autocisterna del Pasco, provocando l'incendio del carburante. Il Pasco si è buttato dalla macchina in fiamme, riportando la frattura esposta della caviglia sinistra.

Tutto si è svolto in un baleno: pochi secondi dopo quattro autocisterne stavano bruciando. Il Marchesi, pur avendo riportato ustioni, è corso subito in aiuto del collega, che era rimasto a terra e che minacciava di morire bruciato; lo ha afferrato come ha potuto trascinandolo lontano.

Le altre due autobotti in preda al fuoco, anche queste «Fiat 642», erano la TS 88383 di proprietà della ditta «Dottor Paolo Rutter & Co», con sede in via Flavia 132, guidata dall'autista Martino Dragoni, di 47 anni, abitante al n. 217 di Trebiciano, e la TS 107908, dell'autrasportatore in proprio Giuseppe Fabrici, di 49 anni, domiciliato in via Baiamonti 56/16, il quale la stava guidando personalmente. Anche il Dragoni ed il Fabrici hanno riportato ustioni, ma per fortuna non gravi.

Appena il fuoco aveva cominciato a divampare, nello stabilimento era entrato in funzione il dispositivo di sicurezza. In poco più di un minuto il personale addetto al servizio anti-incendi era all'opera. Mentre i quattro feriti venivano soccorsi, i vigili del fuoco dell'«Aquila» provvedevano a circoscrivere l'incendio. Due autocisterne venivano subito allontanate dal posto; per le altre non c'era ormai più tempo, ma potenti getti di schiumogeno hanno evitato che anch'esse fossero preda delle fiamme. La catena degli incendi era interrotta.

Nel frattempo veniva sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco, della CRI e dei carabinieri. Gli ustionati più gravi erano il Pasco (il quale, come s'è detto, si era pure rotto una caviglia) ed il Fabrici. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale con autoambulanze della CRI, mentre per gli altri due si è provveduto con automobili dello stabilimento.

Tutti e quattro sono stati ricoverati nella divisione dermatologica: il Pasco, che presentava la frattura esposta della caviglia sinistra, e vaste ustioni di secondo grado al volto, al dorso, alle braccia ed alle gambe, è stata dichiarato guaribile in due mesi; per il Marchesi (ustioni di secondo grado diffuse al volto e alle mani) la prognosi è di dieci giorni per il Dragoni (ustioni di secondo grado diffuse al volto), pure di dieci giorni, ed infine, per il Fabrici (ustioni di primo e secondo grado al volto e alle mani) di 15 giorni.

Quando, verso le 15.30, sono giunti sul piazzale dell'«Aquila» i vigili del fuoco, le fiamme divampavano ancora. I militi hanno dovuto lavorare per oltre due ore per domare l'incendio. Dopo gli schiumogeni, getti d'acqua fredda hanno definitivamente scongiurato il pericolo di una catastrofe. Appena alle 17.45 l'incendio è stato completamente domato.

Encomiabile è stata l'opera del personale dello stabilimento. Non solo gli addetti al servizio anti-incendi ma anche altri dipendenti si sono prodigati in quella rischiosa opera.

Si sono sentite anche delle piccole esplosioni, ed era logico pensare al peggio. Invece si trattava delle gomme delle autocisterne, che sono scoppiate causa l'intenso calore.

Uno degli addetti, l'impiegato Bruno Lovero, di 48 anni, domiciliato in via Monte S. Pantaleone 3, è dovuto successivamente essere ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale per cefalea, dispea, vomito da evaporazione di vapori combustibili, ed intensi dolori lombari, dovuti agli sforzi cui si era sottoposto. Al momento del suo accoglimento il Lovero versava in stato di choc. Le sue condizioni non destano, però, preoccupazione. Se la caverà in cinque giorni.

Quanto ai danni materiali, questi, secondo una prima, sommaria valutazione, sarebbero di circa 80 milioni. I danni più gravi li ha subiti l'autocisterna guidata dal Pasco.



Potenti getti di liquido schiumogeno vengono gettati nel focolaio dell'incendio mentre gli idranti rovesciano tonnellate d'acqua per raffreddare le parti metalliche dell'impianto di caricamento

SERVIZIO DI *giornalfoto*

L'autista Renato Pasco nel letto dell'ospedale. Gli sono affettuosamente vicine moglie e figlia

Si prepara la Giornata europea della scuola

«TAVOLA ROTONDA» MERCOLEDI' DEDICATA AGLI STUDENTI

Il Movimento federalista europeo organizza per domani, mercoledì, in collaborazione con la Repubblica dei ragazzi, una tavola rotonda aperta agli studenti, propedeutica alla giornata europea della scuola. Parleranno, con inizio alle ore 18, nella sala «Istria» di Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni) sui vari problemi dell'unificazione europea: il prof. Giovanni Vicario, assessore regionale agli enti locali, il dott. Guido Comessatti, segretario regionale del MFE e il dott. Armando Zimolo presidente del MFE di Trieste. Moderatore della riunione sarà il dott. Narciso Fumo, segretario del MFE di Trieste.

Assemblea dell'Unione mutilati per servizio

Si è svolta domenica l'assemblea della sezione locale della Unione mutilati per servizio. Nel corso della manifestazione — svoltasi nella sede sezionale dell'associazione — il presidente regionale cav. uff. Virginio Piovesana ha svolto la relazione, soffermandosi in particolare sulle recenti leggi approvate dal Parlamento a favore della categoria. Particolare attenzione è stata dedicata all'esclusione dei benefici di carriera, previsti dalla legge 336/70, e alla presentazione in Parlamento di nuove proposte di legge intese a estendere tali agevolazioni agli invalidi per servizio.

Il presidente Piovesana ha concluso sottolineando la crescente maturazione del senso di orgoglio «che ci viene — ha detto — dall'aver servito il Paese e le sue libere istituzioni»: nella sofferenza — ha soggiunto — «abbiamo raggiunto nuovi ideali di libertà, che ci elevano dal grigiore di ogni giorno, abbiamo imparato a vedere nel lavoro non una pena ma un diritto».

Dopo l'approvazione dei bilanci l'assemblea ha eletto delegato al congresso il cav. Fulvio Cheni.

Così gli orari dei negozi per San Giuseppe

L'Unione commercianti comunica che nella giornata di venerdì 19 marzo, festività di San Giuseppe, tutti i negozi osserveranno la completa chiusura, con le seguenti eccezioni:

le latterie terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12;

i negozi di fiori apriranno dalle ore 8 alle ore 13;

le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie osserveranno l'orario dalle ore 8 alle ore 21.30;

le rivendite di pane saranno aperte dalle ore 7.30 alle ore 12.

Inoltre, nella giornata di sabato 20 marzo i negozi di tutti i settori merceologici osserveranno il normale orario d'apertura; inoltre gli esercizi di ferramenta ed autoforniture resteranno aperti anche nel pomeriggio in deroga alle norme vigenti sulla settimana semicorta.

Le macellerie, che resteranno chiuse venerdì, alla vigilia della festività, cioè giovedì, saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Malwa» (naz.), mn. «Doron» (israel.), mn. «Silverstone» (liber.), mn. «Sophja» (ell.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Grethe Bewa» (dan.), mn. «Brezice» (jug.), mn. «Slavonija» (jug.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Arktos» (germ.), mc. «Esso Barcelona» (panam.), mn. «Marechiaro» (naz.), mc. «Lugansk» (URSS).

PARTENZE: mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «G. Ferraris» (naz.), mc. «Dalny» (finlandese), mn. «G. Borsi» (naz.), mn. «Lovran» (jug.).

IL PROGETTO ALL'ASSESSORATO REGIONALE

Cambierà tracciato la strada di Aurisina

Quello attuale è tortuoso e pericoloso nell'attraversamento delle zone abitate

L'assessore regionale Masutto ha ricevuto l'assessore ai lavori pubblici della provincia di Trieste, Volk, il quale era accompagnato dal Sindaco del Comune di Duino-Aurisina, Leghissa.

Scopo dell'incontro, al quale hanno partecipato gli architetti Spinetti e Petrossi, rispettivamente per la Regione e per la Provincia, era quello di esaminare un importante problema della viabilità di Duino-Aurisina, e cioè quello relativo all'attraversamento della strada provinciale all'interno dell'abitato. Sono state discusse varie soluzioni idonee ad eliminare in modo radicale il tortuoso e pericoloso tracciato.

A questo proposito l'assessore Masutto ha confermato l'impegno dell'Amministrazione regionale di dare concreta e sollecita realizzazione dell'opera, che si presenta necessaria e urgente particolarmente sotto il profilo della sicurezza della pubblica incolumità.

Messa in suffragio di Edoardo Gridelli

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa di quell'illustre studioso che fu il prof. Edoardo Gridelli, ieri sera, nella chiesa del Seminario, don Lucio Gridelli, nipote dell'estinto, ha officiato una santa Messa. Al rito erano presenti le figlie, dott. Fausta e dott. Franca, apprezzato giudice, questa ultima, del nostro Tribunale, parenti e intimi della famiglia.

Direttore del Museo di storia naturale dal 1945 alla morte, Edoardo Gridelli fu entomologo di chiara fama e la sua autorità in materia ebbe alti riconoscimenti anche all'estero. Fu anche profondo conoscitore di quella scienza che è la biogeografia, autore di numerosi studi e saggi, specie sui coleotteri, che fanno testo in questa particolare branca della conoscenza.

Il prof. Gridelli consacrò allo studio l'intera sua esistenza e si dedicò alle ricerche più complesse con un entusiasmo e una passione che non vennero mai meno.

Sono in agitazione i maestri di ricreatorio

Si è riunita presso il sindacato provinciale scuola elementare l'assemblea del personale dirigente ed insegnante dei Ricreatori comunali. Il segretario provinciale del SINASCEL, dottor Prelli, ha svolto un'ampia relazione sulla situazione sindacale della categoria per la quale l'amministrazione comunale non ha voluto mai affrontare il problema giuridico ed economico, lasciando la stessa in una situazione sempre peggiore. Basta pensare che il loro compenso mensile è di sole 48 mila lire, per 4 ore giornaliere di servizio, mentre il Comune di Milano retribuisce i propri maestri con analogo incarico, ma con minore orario, con 120 mila lire.

I rappresentanti della Fidel-CISL, dott. Cespa, Marsilio e Pitacco hanno integrato la relalazione esponendo le enormi difficoltà frapposte dal Comune per inserire il personale dei Ricreatori nel riassetto retributivo. Dopo un'ampia discussione, l'assemblea, constatato come la già attuata commisurazione retributiva pari a 4/7 degli stipendi degli ufficiali amministrativi, sia ormai completamente disattesa ed i compensi del personale dei Ricreatori siano ormai rispettivamente del 45 per cento e del 20 per cento inferiori a quanto i maestri dovrebbero percepire, ha deciso di proclamare l'immediata agitazione della categoria, riservandosi, qualora l'amministrazione non affrontasse entro breve termine e non risolvesse positivamente le richieste rivendicative, di programmare una serie di azioni sindacali.

SEGNALAZIONI

Le calorie del metano

«Care "Segnalazioni", nella zona dove abito è arrivato il metano. Questo, secondo la circolare della Acegat, dovrebbe avere 9600 calorie per metro cubo, contro le 4200 calorie del vecchio gas. Posto un tanto, se non sbaglio, per portare a ebollizione p. e. un litro d'acqua dovrei impiegare ora qualcosa meno della metà del tempo impiegato prima. Invece le prove che avevo fatto, col vecchio gas, mi avevano dato minuti 3 e 50" e quelle fatte ora, col metano, mi danno minuti 7 e 05". Il doppio anziché la metà! Ho telefonato all'Acegat. Mi hanno inviato subito un tecnico, corretto e premuroso, che dopo aver controllato e ricalibrato a puntino gli ugelli ha fatto due prove di bollitura. I risultati collimarono esattamente con i miei. Il tecnico, da me interrogato, non ha saputo dissipare i miei dubbi sulla convenienza dell'uso del metano (che costa lire 74 + 4.55 di imposta contro le 36.33 + 2.45 del vecchio gas). Mi ha solo esortato a pazientare... e a fidarmi sull'esito che mi darà il contatore.

Mi è sembrato un po' pochino e pertanto mi permetto rivolgere questo quesito di «scottante» attualità alla vostra cortese attenzione per avere, se possibile, una più convincente risposta. Ringrazio sentitamente». Lettera firmata. E. F.

Servizio viabilità in via D'Alviano

Il Servizio Pubbliche Relazioni informa che l'assessore alla Polizia e Annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione pubblicata il 16 febbraio 1971 all'oggetto "Via D'Alviano - Campi Elisi", ha precisato che è stato disposto un apposito servizio di viabilità, tra le 7.30 e le 8.30, all'incrocio della via D'Alviano con viale Campi Elisi.

Illuminazione e autobus di via Scoglietto

Carissime «Segnalazioni», sono un vecchio pensionato triestino, che senza essere abbonato ti legge da moltissimi anni, e perciò ti prego un po' di spazio, per segnalare quanto segue. Grazie!

Nel lontano 1935 venne istituita la linea (ora 17) (piazza della Borsa-San Cilino) con quattro autobus e dopo ben 35 anni sono rimasti sempre quelli, con una frequenza di un quarto d'ora fra l'uno e l'altro.

Il rione di Scoglietto si è in questi anni moltiplicato compresa l'affluenza all'affollatissima Università, frequentata da migliaia di studenti.

Ho letto sul giornale che il Consiglio comunale ha deciso di costruire dei chioschi d'attesa: sarebbe molto opportuno se costruisse uno alla sempre più affollatissima fermata di fronte alla Università dove senza alcun riparo siamo costretti ad aspettare l'autobus sotto tutte le intemperie.

Le strisce pedonali per attraversare la pericolosissima via Fabio Severo (piazzale Europa) dovrebbero essere collocate dove un tempo c'era la fermata tanto comoda e preghiamo l'Acegat di ripristinare detta fermata.

E infine l'illuminazione se così si può chiamarla di via del Prato e lungo Pendice Scoglietto e specialmente lungo la scaletta che è completamente al buio, quella che va dal Ricreatorio alla sottostante Pendice Scoglietto bassa, con una sola lampadina coperta da un foltissimo fogliame con grave rischio dei passanti. Sperando di essere ascoltato dagli organi competenti, ringrazio te caro «Piccolo» e gli stessi organi per i provvedimenti che prenderanno al riguardo del nostro abbandonatissimo rione. Leprini Mario, via del Prato 3.

Manto stradale e rifiuti in via Catullo

«Spettabile "Il Piccolo", questa è una segnalazione necessaria per fare presente alla competente autorità che occorre riparare il manto stradale della via Catullo, almeno nel tratto dal n. 6 al n. 14, che è in uno stato deplorevole.

«La via Catullo, pur non essendo di transito, è percorsa da molte macchine e ad ogni passaggio lo sgretolamento provoca delle buche sempre più profonde.

«Nel contempo sarebbe bene che qualcuno provvedesse a ripulire quell'angolo morto, di fronte al n. 10, nel quale gente sconsiderata ripone ogni qualità di rifiuti. Ogni giorno passa in detta via un furgoncino della Nettezza Urbana ma nessuno degli addetti, pur vedendo, si disturba di raccogliere il tutto.

«Ringraziando. Paolo Gamberini».

Salita pericolosa in via Bonomea

«In merito a quanto pubblicato nella rubrica "Segnalazioni" del "Piccolo" dd. 2 marzo "Transito pericoloso in via Bonomea", prego le autorità competenti di esaminare anche lo stato dissatroso in cui si trova la salita nei pressi del Complesso 10. Questa salita terribilmente pericolosa per gli autoveicoli è doppiamente pericolosa per i pedoni. Per andare incontro a questi ultimi, qualche anno fa, da parte del Comune è stato assicurato che si provvederà a costruire un marciapiede a gradini, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto... Grazie. Rizzi Carlo».

55 secondi di sosta

«Care "Segnalazioni", desidererei sapere dal Comandante dei Vigili Urbani di Trieste, che già altre volte si è dimostrato così gentile e cortese nel rispondere ad altri quesiti analoghi, come debba comportarsi un vigile quando trovi una macchina ferma (non in sosta) in zona disco a giorni alterni, sulla corsia in quel giorno vietata (quindi non in doppia fila) e in un'ora non di punta (erano le 10 a.m.), e se gli sembra giusto che per 55 secondi di fermata un vigile metta la multa senza sentir ragioni di sorta. Ringraziando. M. C.».

LE ORE DELLA CITTA'

Congedo dai telefoni

I dipendenti della S.I.P. hanno festeggiato, nella sede del loro Dopolavoro, la capoturno delle telefoniste, signora Aurelia Tamaro, che lascia i centralini dopo ben 35 anni di esemplare servizio. A nome di tutti il direttore ing. Devescovi ha espresso stima e felicitazioni, accompagnando con il fervido omaggio la consegna di un grazioso dono che ricorderà alla signora Tamaro la viva simpatia dei colleghi tutti. Da parte nostra rallegramenti e auguri.

Famiglia e scuola

Per Famiglia e scuola oggi alle 18.30, nella sala dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, il dott. G. Adriano Peruch terrà una relazione su «Le associazioni scolastiche dei genitori all'estero». L'ingresso è libero.

Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

Corso biblico

Alla Congregazione «Servi della Eterna Sapienza», domani nella sala di via S. Nicolò 22 alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin, per il Corso biblico, continuerà a parlare su: «I Libri Sapienzali».

Al VAL

Oggi al VAL, alle ore 17, lo scenografo e pittore Maurizio Parì, di cui è in corso una mostra di pittura alla galleria Tergeste, parlerà sul tema: «La funzione dell'arte d'oggi nell'arredamento».

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Oggi ore 16 asta
in via Vittorino da Feltre 2.

A qualsiasi offerta
mobili casa, televisori, elettrodomestici, banco frigo, macchina caffè. Giornalmente a prezzi realizzo mobili casa ufficio.

Automezzi sequestrati
asta giovedì ore 10 presso Manifattura Tabacchi.

Sabato ore 16 asta
in via Ananian 2.

A qualsiasi offerta
mobili, televisore.

A prezzi fallimentari
più volte ridotti

Confezioni e tagli stoffa
Piazza Goldoni 1
Giornalmente mobili nuovi.

Bollettino settimanale
gratuito a richiesta.

Alpini, adunata!

Le tessere per l'Adunata Nazionale degli Alpini che si svolgerà a Cuneo nei giorni 1 e 2 maggio sono arrivate e possono essere ritirate in sede (seralmente dalle 19.30 in poi) oppure presso Zandegiacomo, via Roma 6. Come è noto la prenotazione degli alloggi è urgentissima e condiziona anche la scelta del viaggio in ferrovia o in corriera. Gli interessati sono vivamente pregati di voler ritirare con la massima urgenza la tessera anche per i familiari, precisando le necessità di alloggio.

Pro natura carsica

Questa sera alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà, nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2, l'assemblea dei soci della Pro Natura Carsica per l'approvazione del bilancio preventivo e di alcune modifiche allo statuto.

Nel Lions Club

alla riunione di questa sera interverrà ospite gradito il dott. Santi Corvaja, il quale terrà una conferenza su «Il giornalismo».

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Premi a fotoamatori

La giuria del concorso fotografico sul tema «Il Carnevale di Servola 1971», composta da Carmen Crepaz, Fulvio Patti e Mario Piccolo Sillani, ha assegnato il primo premio a Benno Pellicciari; seguono nell'ordine: Franco Giovi, Ferdinando Crulci, Tullio Stravisi, Adriano Marussi. La mostra delle opere partecipanti al concorso rimarrà aperta al pubblico nella sala del Circolo culturale di Servola (via Soncini 112) fino a domenica 21 p.v. con il seguente orario: tutti i giorni dalle 18.30 alle 22; nei giorni festivi anche la mattina. Questa sera alle 21, presso la stessa sede, il sig. Zerial proietterà alcuni suoi films sui passati carnevali.

Tappeti persiani e cinesi...

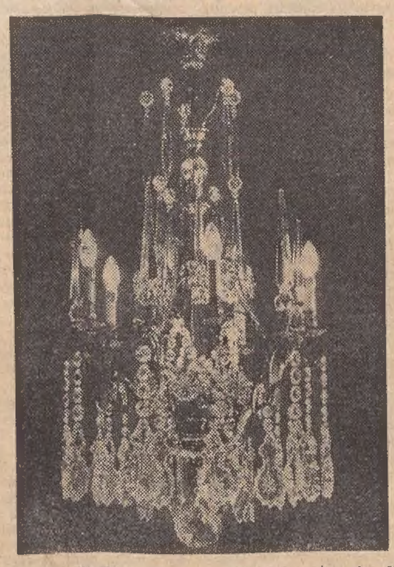
in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria

Bora BAZAR

Abbigliamento femminile annuncia alla gentile Clienteia che è iniziata la vendita dei nuovi modelli esclusivi primavera '71. Via Cesare Battisti 3.

Un panettone gratis

per chi acquista un panettone Motta di pari peso, Soltanto per pochi giorni presso *«Alimentazione B.M.»*, via Roma 3.



La ricerca dell'effetto luminoso richiede armonia di linea, e di toni, si da creare un ambiente caldo e accogliente. Questa lussuosa cristalliera tutta in cristalli molati, darà un tono di signorilità e di calore alla stanza che la accoglierà. BALCOR, via S. Maurizio 2, I piano, e negozio di esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli

VIAGGI IN COMITIVA PER PASQUA

Con recenti disposizioni le Ferrovie dello Stato hanno sospeso per le prossime Feste pasquali (7-14 aprile) le limitazioni per il rilascio di biglietti festivi e di comitiva.

Le biglietterie ferroviarie UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 sono a disposizione del pubblico per il rilascio dei sopraccitati biglietti a riduzione.

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

Una protesi rivoluzionaria
IL «PERSONAL TIMPANO»
minuscola capsula d'oro o d'argento che vince la

SORDITÀ

invisibile perché si introduce tutto nel canale auricolare aderendovi perfettamente

No! Non è dall'altra parte
Voi non lo vedete solo perchè l'apparecchio è contenuto **tutto dentro nel canale auricolare** a diretto contatto del timpano. Una novità rivoluzionaria che non richiede nemmeno la sostituzione della pila

A TRIESTE giovedì 18 marzo
ore 9-12.30 e 15-18
presso il nuovo ufficio di Trieste
VIA GALATTI 24 - TEL. 31406

Il titolare D. Drago, esperto audioprotesista, vi attende alle **speciali dimostrazioni**, dove VI REGALERA' il MODELLINO rilevato su misura, ed inoltre un utile dono.

Se impossibilitati, telefonate o scrivete, avrete egualmente delucidazioni e una eventuale visita a domicilio senza impegno d'acquisto.

Il Personal Timpano è alloggiato dentro nel canale auricolare. Facilissimo da usare. Lo infilate, regolate e levate con la vostra mano.

Aut. Min. San. n. 7183

☐ **GRATIS** mi invierete un Buono per una revisione gratuita del mio attuale apparecchio acustico, di qualsiasi tipo sia.

☐ Gradirei ricevere, senza impegno da parte mia, informazioni più dettagliate sul rivoluzionario Personal Timpano.

NOME E COGNOME . . . . . .
INDIRIZZO . . . . . LOCALITA' . . . . . CODICE . . . .

Segnare con una crocetta ciò che interessa, ritagliate oggi stesso, e spedire a: **Centro Otoacustico Drago** Servizio Assistenza Clienti Div. GR - Via S. Clemente 4, 35100 **Padova**

CENTRO OTOACUSTICO MAICO DRAGO
VINCITORE DEL PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1970
Sede a PADOVA - via San Clemente, 4 (Piazza dei Signori) - Tel. 42251-39010

L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI REGIONALI

Riprendono stamane i lavori del Consiglio

Nel pomeriggio si riunisce la Giunta - Al vaglio delle commissioni alcuni nuovi provvedimenti

Stamane riprende l'attività del Consiglio regionale: la riunione è fissata per le ore 9.30. Dopo lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, l'Assemblea continuerà l'esame del disegno di legge relativo al potenziamento di centri ed istituti di documentazione operanti nel territorio regionale (relatore Colautti, DC).

Nel pomeriggio avrà luogo la consueta riunione settimanale dell'esecutivo regionale; sempre nel pomeriggio si riunirà la prima commissione permanente per ascoltare una relazione dell'assessore agli enti locali, Vicario, sull'applicazione della legge regionale n. 19 del 1970, nonché sui rapporti con gli enti locali della circoscrizione regionale.

Altre due riunioni di commissioni permanenti sono già fissate per questa settimana: domani pomeriggio si riunirà la quinta commissione permanente, con all'ordine del giorno l'esame del disegno di legge avente per oggetto l'istituzione dell'elenco dei tecnici diplomati; giovedì mattina si riunirà la terza commissione permanente per riprendere l'esame del disegno di legge recante interventi regionali per l'istruzione.

Giovedì alle ore 16, infine, nella sala consiliare del Municipio di Trieste, avrà luogo l'insediamento del consiglio regionale di sanità. Il consiglio, che sarà presieduto dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, è un organo consultivo dell'amministrazione regionale per tutti gli importanti problemi del settore.

L'ESA a Milano per il Salone del mobile

Proseguendo nella sua azione tendente a meglio far conoscere la produzione mobiliera delle aziende artigiane del Friuli-Venezia Giulia sul mercato nazionale ed internazionale, l'E.S.A. parteciperà a settembre al Salone del mobile di Milano, giunto quest'anno alla sua 11.a edizione nazionale e III edizione internazionale. Come per gli anni passati, la partecipazione dell'E.S.A. sarà imperniata sulla collaborazione tra aziende artigiane ed architetti, designers e sulle possibilità di sviluppo e di miglioramento qualitativo delle produzioni che questa collaborazione può dare soprattutto se improntata ad una rispettiva fiducia e complementarietà dei compiti.

Alfine di procedere in tempo ai necessari abbinamenti, è opportuno che le aziende artigiane del settore, che fossero interessate a partecipare al Salone del mobile di Milano, si premurino di dare la loro adesione all'E.S.A., che procederà alla necessaria verifica della struttura produttiva ed organizzativa. Tra le aziende che daranno la loro adesione quelle che verranno prescelte avranno a disposizione uno o più progettisti per lo studio dei nuovi modelli.

L'assistenza dell'E.S.A. comprenderà perciò la fornitura dei disegni, l'assistenza dei progettista durante la realizzazione del prototipo, un eventuale contributo sui materiali impiegati nonché l'assistenza commerciale durante il periodo della manifestazione.

Vigilanza e controlli nel settore annonario

Durante il mese di febbraio 1971 il servizio di vigilanza del Commissariato d'igiene della Ripartizione XI - Sanità e Igiene ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con servizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili. Continua è l'attività del personale tecnico della Ripartizione, che ha effettuato, pure durante il mese di febbraio 1971, n. 107 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'adempimento di compiti d'istituto sono state eseguite complessivamente 4.264 ispezioni e prelevati presso depositi ed esercizi di produzione e vendita n. 195 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, mentre 124 sono stati inviati al reparto medico-micrografico dello stesso laboratorio provinciale. Sempre nello stesso mese di febbraio 1971 sono stati elevati 18 illeciti amministrativi per infrazioni al Regolamento locale d'igiene e n. 9 denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

Visite al Procuratore



(«Giornalfoto»)

Continua lo scambio di visite tra il Procuratore generale dott. Palermo e i massimi esponenti della vita cittadina: nella mattinata di ieri, il magistrato ha ricevuto nel suo ufficio il Prefetto dott. Cappellini (a destra) e l'arcivescovo mons. Santin. Il dott. Palermo ha intrattenuto gli ospiti in cordiale colloquio.

MENTRE PROCEDONO GLI INTERVENTI NELLE VARIE ZONE CITTADINE

Alcuni utili chiarimenti sulla metanizzazione in atto

Vanno intensificandosi da parte degli utenti le richieste al servizio telefonico che è stato istituito dall'Acegat nella zona di Chiarbola

Presso il cantiere della ditta incaricata dell'adattamento degli apparecchi di utilizzazione delle utenze, prestano servizio alcuni dipendenti dell'Acegat che hanno il compito di curare direttamente i collegamenti con i singoli utenti (come noto, il cantiere in questione è situato a Chiarbola nell'area dell'autoparco del Commissariato del Governo). Per favorire questi collegamenti è stato ripetutamente comunicato agli utenti che per ogni problema interessante la suddetta fase della metanizzazione — cioè la trasformazione degli apparecchi di utilizzazione — possono telefonare al n. 750555 (ferma restando, si intende la possibilità di telefonare al n. 28308 per la richiesta d'informazioni di carattere generale, oppure al n. 28258 per la conclusione di pratiche riguardanti le condizioni dei contratti di fornitura).

Con il procedere degli interventi per la metanizzazione nelle varie zone della città è venuto via via aumentando il numero degli utenti che si avvalgono del citato servizio telefonico. In un primo tempo le richieste telefoniche dei singoli utenti riguardavano principalmente le date previste per la metanizzazione delle varie zone cittadine: alcuni utenti preannunciavano che non si sarebbero trovati in casa — per motivi di lavoro, impegni personali, eccetera — nella data preannunciata per l'adattamento dei loro apparecchi, e concordavano quindi telefonicamente un appuntamento per un'altra giornata. In un secondo tempo le telefonate dirette al 750555 hanno cominciato ad interessare gli aspetti più diversi dell'«operazione metano»: dalla trasformazione degli apparecchi di utilizzazione degli utenti alla convenienza economica del nuovo combustibile. Le telefonate riguardanti quest'ultimo problema si sono fatte più frequenti specialmente dopo la presentazione al Consiglio comunale di un'interrogazione sul tema in questione.

Si è ricominciato a discutere quindi sull'effettivo potere calorifico del «gas naturale» — 9 mila calorie, contro le 4.200 del «gas di città» precedentemente distribuito — e nei dialoghi telefonici con gli utenti si è ricordato quindi anzitutto che il nuovo combustibile contiene metano puro ed idrocarburi superiori, nonché una certa quantità di gas inerti: in tali condizioni — con le 9.520 calorie del metano puro e con un minimo di 14.000 ed un massimo di 30 mila calorie per gli idrocarburi superiori, s'intende a 0 gradi e 760 mmHg ed a secco — si è in grado di fornire all'utenza un gas caratterizzato da un potere calorifico dell'ordine di 9.600 calorie per metro cubo.

Molti utenti però non hanno nè la pazienza né il tempo necessari per seguire al telefono tutte queste considerazioni ed hanno voluto riproporre il tema nella forma molto più semplice dei tempi di cottura dei cibi e degli importi addebitati sulle bollette. Si è arrivati così ad un'altra precisazione: nonostante il maggiore potere calorifico del gas naturale i tempi di cottura dei cibi rimangono praticamente immutati perché con lo adattamento degli apparecchi di utilizzazione — e in particolare con la riduzione della sezione degli ugelli dei bruciatori — riesce inalterata la potenzialità termica degli apparecchi medesimi. mentre diminuisce la quantità di gas consumata per unità di tempo. Tutto ciò significa — e parecchi utenti hanno voluto anche confermare, con molta correttezza, questo aspetto della questione — che dopo la trasformazione nei bruciatori la fiamma risulta meno alta, mentre si osserva un movimento molto più lento degli appositi indici dei contatori: risulta quindi confermato il minor volume di gas richiesto, a parità di rendimento termico e quindi di calorie ottenute.

Per quanto riguarda invece la trasformazione vera e propria degli apparecchi, si è constatato che le richieste telefoniche degli utenti hanno riguardato in misura relativamente modesta le modalità tecniche dell'adattamento dei fornelli e delle cucine economiche: più frequenti invece le richieste di chiarimenti riguardanti la trasformazione degli scaldabagno e scaldacqua. La spiegazione del maggiore interesse per gli interventi su quest'ultimo tipo di apparecchi è ovvia: per gli interventi in questione l'Acegat addebita all'utenza un onere pari al 60 per cento del costo dell'operazione di trasformazione, mentre resta completamente a carico della Azienda l'onere della trasformazione degli apparecchi di uso cucina.

L'adattamento degli scaldabagno ad accumulo viene quindi a costare agli utenti — con addebiti rateali — 5.760 lire, mentre sale a 7.920 lire — sempre con addebiti rateali — l'onere della trasformazione di scaldabagno e scaldacqua istantanei. Le reazioni degli utenti per questa spesa sono state più forti nel caso di operazioni di adattamento che sembravano richiedere soltanto un'utilizzazione di quantità modeste di «materiali».

Tutta l'operazione «trasformazione degli apparecchi» andrebbe vista, secondo l'Acegat, in questi termini: oltre al tempo impiegato dai tecnici presso il domicilio dell'utente — un periodo di tempo che per gli scaldabagno e scaldacqua non è inferiore in linea di massima ai 45 minuti — bisogna considerare i tempi di trasferimento dei tecnici. E' necessaria anzitutto una prima visita all'utente — per le istruzioni del caso — nel giorno dell'immissione del gas naturale in rete ed una visita successiva — dopo alcuni giorni — per l'esecuzione della trasformazione vera e propria. Ulteriori visite ad un medesimo utente risultano necessarie nel caso in cui — a trasformazione avvenuta — gli interessati esprimano qualche dubbio sul perfetto funzionamento dei propri apparecchi e richiedano quindi un controllo degli apparecchi medesimi a distanza di tempo.

CONFERENZE

Incontro al C.C.A. con lo scrittore Sgorlon

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), il prof. Antonio De Lorenzi presenterà al pubblico il romanzo di Carlo Sgorlon «La notte del ragno mannaro», edito nel '70 nella collana «La panarie» diretta da Bruno Maier.

Con questo romanzo, Carlo Sgorlon, che opera e vive a Udine e viene per la prima volta a contatto con il pubblico triestino, ha già ottenuto varie affermazioni, tra cui il premio Rapallo-prove. Lo scrittore friulano è anche autore di un saggio su Franz Kafka, pubblicato da Neri Pozza, del romanzo «La poltrona» (Mondadori) e di «Prime di sere», in dialetto friulano, oltre che del radiodramma «Le parole sulla sabbia».

Libri nuovi in Biblioteca civica

Religione. Deutscher: Eretici e rinnegati e altri saggi (2-17329).

Scienze sociali. Ashton: La rivoluzione industriale 1760-1830 (2-17346).

CAMBIO DELLA GUARDIA NEI RANGHI TRIESTINI

Il nuovo direttivo dei «Ragazzi del '99»

Ricciotti Mazzon presidente onorario a vita

Si è svolta alla Casa del Combattente, presenti numerosissimi soci, l'assemblea generale ordinaria della Sezione «Enrico Del Piccolo» dei «Ragazzi del '99» di Trieste. Il presidente della Sezione, col. Ricciotti Mazzon, dopo aver invitato i presenti ad elevare il pensiero ai soci deceduti durante il 1970 osservando un minuto di silenzio in loro omaggio, ha dato lettura di un telegramma, ricevuto dal col. dott. Liguori, presidente del Consiglio di Reggenza dell'Associazione, il quale, nell'esprimere il proprio rincrescimento per non esser potuto venire a Trieste, formulava ogni augurio che il nuovo presidente sia degno successore impareggiabile colonnello Mazzon che ha dato tutto per mantenere alto il nome della magnifica Sezione giuliana». Ricciotti Mazzon aveva, da tempo, infatti, chiesto di non essere riconfermato alla presidenza provinciale.

Il presidente uscente ha quindi illustrato, con una dettagliata relazione, l'attività della Sezione durante l'anno decorso, attività culminata nell'inaugurazione del «Viale Ragazzi del '99», il 3 maggio, sul Colle di San Giusto, cerimonio alla quale hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, nonché un foltissimo gruppo di rappresentanze dei «Ragazzi» di tutta Italia. Proseguendo la sua esposizione, egli ha tracciato il quadro delle attività previste per il 1971 ed ha pregato il consigliere tesoriere, col. Sala, di illustrare il bilancio 1970, con annessa relazione finanziaria che mostra un saldo favorevole, dovuto in gran parte al contributo di numerosi benefattori. Mazzon ha anche comunicato che per lodevole iniziativa del col. Liguori, la Presidenza nazionale ha deliberato di far erigire a Bassano del Grappa un grandioso monumento in bronzo a ricordo dell'eroismo di tutta la classe dei soldati dell'ultimo bando, con la sottoscrizione di tutti i Soci e simpatizzansi.

Dopo l'approvazione delle due relazioni, morale e finanziaria, nonché del bilancio 1970, l'assemblea ha tributato un fervido plauso e di ringraziamento al col. Mazzon ed ai consigliere tesoriere col. Sala, e, su proposta del presidente dell'assemblea stessa, cav. Drudi, ha acclamato Ricciotti Mazzon presidente onorario a vita. A questo punto, il col. Sala ha consegnato con elevate parole al presidente onorario una artistica medaglia d'oro con dedica, offertagli da tutti i soci, quale segno di affettuoso riconoscimento per l'opera da lui compiuta con tanto ardore e sacrificio a favore della Sezione. Ricciotti Mazzon, vivamente commosso, ha ringraziato assicurando che continuerà ad essere sempre vicino a tutti i «Ragazzi del '99» di Trieste.

Si sono quindi svolte le operazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo della Sezione, che risulta ora così composto: Presidente: magg. comm. Giorgio Zabonelli; vice presidenti: col. col uff. Giovanni Tumino e capitano cav. Gaetano Ruggiero; tesoriere: col. cav. uff. Oreste Sala; segretario: capitano cav. Menotti Sacchi; consiglieri: col. cav. uff. Giuseppe Fava e t. . col. cav. Enrico De Marco; sindaci effettivi: s. tenente cav. Mario Biagiotti, cav. Gastone Toffoletto, cav. Paolino Marini; sindaco supplente: cav. Donato Drudi.

Domani prolusione alla «Kovantschina»

Domani sera, alle ore 18.45, nella Sala Maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2), avrà luogo sotto i comuni auspici della Università Popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti, l'ultima prolusione alle opere liriche della stagione 1970-71.

Il musicologo concittadino prof. Bruno Bidussi commenterà l'opera «Kovantschina» di Modesto Mussorgsky, che andrà in scena sabato 20 marzo al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con l'esecuzione dei motivi principali dello spartito musicale. Ingresso libero.

MOSTRE D'ARTE

Claudio Moretti alla «Mignon»

Il pittore triestino Claudio Moretti inaugura questa sera alla Galleria «Mignon» di corso Italia 9 (galleria Rossoni) una rassegna di nuove opere grafiche, fra cui una cartella di sei incisioni a colori. La mostra rimarrà aperta fino a' 31 corr.

CANDIDO FIOR
espone miniquadri e le sue
FORME INVENTATE
alla
GORGONA
via Malcanton 16

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio e Giordano Cattaruzza, nel II e III anniv., della cognata Nina e nipoti Luciano e Laura 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro E.C.A. (sez. vecchi).

In memoria di Cattaruzza Silvio (16-3), Giordano (27-2) ed Ennio (18-2), dalle famiglie 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Cattaruzza, nel II anniv. (16-3), da Evelina e Romano 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Lina Bresan 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Angelina Mazzon, nel XXIV anniv. dai genitori lire 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Benussi, nel V anniv. (15-3), da Gabriella e Gioconda Cofieri 10.000 pro Ospedale Maggiore (fondo dott. A. Cofieri).

In memoria di Guido Purri, nel XXV anniv., dalla moglie, figlia e genero 15.000 pro Ass. Spastici (bambini).

In memoria di Nicoletta de Toma, nel XVI anniv., dalla famiglia 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria: di Alma Komar, nel I anniv., della fam. Cegnar, Horrakh Brainich 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria del dott. Aurelio Pross, da Elda Grusovin 2000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome); da Giorgio e Lina Amodeo 10.000, da Fulvio e Titti Amodeo 5000, da Fabio e Ave Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Franco Mogorovich 3000 pro Centro Tumori; da Maria e Giorgio Titz 3000 pro Parrocchia S. Rita.

In memoria di Giorgina Cubi in Cimenti, da Fernanda Macovezzi 1000 pro ANIEP; da Accerboni Eugenio 5000, da Nalin Giuseppe 2000 pro Borsa di Studio preside prof. Vincenzo Bronzin.

In memoria di Giuseppe Strami, da Ines e Angelo Wengerschin 5000, da Edda e Italo Visalli 3000 pro Chiesa Pio X; da Andreina Korencian 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Cleon Kedros, da Dimitri e Sonja Di Demetrio 10 mila pro Comunità Greco Orientale. da Salvatore L. Effimiadi e famiglia 20.000, dall'Agenzia Marittima Ernesto Audoly S.a.r.l. 10 mila pro Comunità Greco Ortodossa.

In memoria: della dott. Luigina Perco Contin, dal rag. Mario Pilato 5000 pro Centro Tumori; da Roberto e Luciana Ersini 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Mengaziol, da Rino ed Edda Mengaziol 3000 pro Istituto per l'Infanzia (bambini poliomielitici).

In memoria di Lauro Laghi, da Rino ed Edda Mengaziol 3000 pro Istituto per l'Infanzia (bambini poliomielitici).

In memoria di Antonia Pezzicar, dalle alunne-alunni della I C della scuola Dardi lire 10.000 pro Infanzia Abbandonata; da Anna Francol Pezzicari 1000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Fiorella Pinzan Covacci, dalle famiglie del caseggiato di via Commerciale, 25 lire 25.000 pro Parrocchia del Cuor Immacolato di Maria (poveri bambini); dai colleghi M. Teresa Margreth, Raffaella Amadio, Renata Famà, Bruno Menapace 5000 pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali; da Bianca Riosa 2000 pro Fondo Attilio Cofieri.

In memoria di Giuseppe Strani, da Marina e Prospero Marletta 5000, da Anna e Luigi Coloni 3000 pro Centro Tumori; da Rosa Quintavalle ved. Venchi e Violetta Venchi 5000 pro Domus Lucis; da Silvia Cossetto 2000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Pietro Valanti, da Alma e Romano Carboncini 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio Pavanello 1000 pro Società Amici dell'Infanzia; da A. De Mattia 1500 pro Domus Lucis, dalla fam. Cassa 5000 pro Repubblica dei Ragazzi.

In memoria della dott. Luigina Contin, da Edith Starz, Laura Simonis e Laura Tossut 6000 pro Centro Tumori.

In memoria: di Paola Steindler ved. Fragiacomo, dai cugini Nives e Diego Viatori 5000 pro Croce Rossa Italiana; da Ada e Corrado Kumar 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. dr. Luciano Davanzo 5000 pro Centro Tumori; da Iris e Gracco Fronza 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Davorka Kern, da Enrico Goldschmidt 3000 pro E.C.A.; da Decio Rossi 3000 pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso); da Lydia Katomeris 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giusta Colbi 2000, da Bianca Fano 2000, da Ilda Rebelli 1000, da Liesel Bonomo 3000 pro Centro Tumori; da Aldo e Mercedes Weiss 3000 pro Lega Tumori.

In memoria di Carmen Martinolich in Urti, dal cugino dott. Antonio Martinolli e figlio Antonio 15.000 pro Fondo Cap. Giovanni Banelli dal dott. Carlo e Benedetta Martinolli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Gigia Antonietta e Mario 3000 pro Opera Profughi Giuliani e Dalmati (sez. Lussino).

In memoria di Maria Bonnes, dal Preside e dal Collegio dei Professori della Scuola Media Statale F. Rismondo lire 6000 pro Cassa scol. della Scuola Media Statale F. Rismondo.

In memoria di Bruno Baitz, da Anna e Ferruccio Schnitzer 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gennaro Bonelli, dalle famiglie Garimberti - Umer 10.000 pro Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare (bambini).

In memoria di Nerina Carlini Pasqualini, dalla famiglia orio-Safret 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Erminia Novacco, da Gianna Sessi 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.

In memoria di Anna ved. Devit, dalle Suore e personale della terza medica lire 20.000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria del prof. dott. Guido Arich, da Maria Samer 2000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Amelia Gerin, dalla famiglia Bosso 2000 pro Ass. Spastici (bambini).

In memoria di Argia De Vetta ved. Zennaro, da Silvia Ghezzo 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rodolfo Giuli Besso, da Livio e Bruna Talamini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Iug nata Vertovez, da Lea Davanzo 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pietro Campagna, dagli inquilini dello stabile di via dei Fabbri, 4 lire 12.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ines Lucas ved. Lippi, dalla famiglia dott. ing. Sebastiano Trani 5000 pro Istituto per l'Infanzia; da Roberto e Luciana Ersini 5000 pro Croce Rossa Italiana, da Giorgio de Morpurgo 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Nives Paduan 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Margherita Fabretto e Norma Strani 10.000 pro Ass. Spastici; da Opimio Richetti 10.000, dalle famiglie Ersini-Pernicone 10 mila pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali; da Axel Schizzi e fam. 3000, da Maria Richetti 10 mila pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Francesca Bertotti ved. Ottaviani, da Gabriella Postogna e famiglia 3000 pro E.C.A. di Muggia.

In memoria: di Caterina De Biasi, da Tina e Antonio Petito 3000 pro conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

In memoria del Generale Renzo Gilardi, dalle famiglie Teclizich 5000 pro sezione di Trieste dell'Ente Opera Montessori.

Da N.N. lire 100.000 pro UNITALSI (sottosezione di Trieste).

In memoria di Maria Iug Vertovaz, dalla cugina Caterina Marchig Ballaben (Gorizia) 5000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Pietro Valanti, da Vittorio Cantoni 2000, da Olga Cantoni 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Miranda Rosani, da Corinna Renzi 3000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Nina ved. Muzan, da Giannina, Ferruccio e Anna Mizzan 20.000 pro Banca del Sangue, 30.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 30.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso e 20.000 pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso); da Gina e Mariuccia Mizzan 5000 pro conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita), 5000 pro Chiesa S. Rita e 5000 pro Domus Lucis; dalla cognata Maria Mizzan 5000 pro Lega Nazionale; da Umberto Valeria Marass 5000 pro Istituto dei Poveri; da Rina e Antonio Rocco 2000, da Giorgio Ghersiach 3000, da Antonietta Rosani 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Gabriella e dott. Antonio Polacco 10.000 pro Banca del Sangue; da Gina ed Enrico Krauseneck 3000 pro Centro Tumori; da Enrica Kuch 3000 pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso); da Iolanda e Guido Maracchi 5000 pro Seminario Vescovile; da Laura e Piero Isabella 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dall'avv. Guido de Vida 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Gemma Mioni e famiglia 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario; dalla Contessa Silvia Tripcovich e famiglia 20.000 pro Chiesa Padri Carmelitani Scalzi di Gretta (poveri); dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield 10.000, da Maria Luisa Mosterts de Banfield e famiglia 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Otto e Herma Kraus 5000 pro Fondo Diodato Tripcovich e 5000 pro Fondo Cap. Banelli; da Silvio e Maria Pesle 5000 pro Unione degli Istriani - fam. Pisinota e 5000 pro conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita); da Paola e Libero Zanier 5000 pro conf. femm. S. Vincenzo de' Paolo (Chiesa S. Rita) e 5000 pro Borsa di studio preside prof. Vincenzo Bronzin; da Umberto Mosettig 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giacomo Mizzan 5000 pro Centro Tumori. da Giulio Dimini 5000 pro E.C.A.; da Lucio Pesle 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Benedetti 3000 pro Centro Tumori; dal barone Raffaello de Banfield 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Ines Lucas ved. Lippi, da Liana e Romano 3000 pr. Istituto per l'Infanzia. da Mirta Suppani 5000 pro Ass. Spastici; dalla famiglia Torossi Simigo 10.000 pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali.

SI E' SVOLTA L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA' SERBO-ORTODOSSA

FELICI DI OPERARE IN LIBERTÀ A TUTELA DEI VALORI CRISTIANI

Commosso ricordo dell'opera svolta dal prof. Cammarata



(«Giornalfoto»)

Il rappresentante del Governo, dott. G. Viozzi risponde al saluto rivoltogli dall'assemblea

Domenica si è svolta l'assemblea ordinaria annuale della Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste, sotto la presidenza del suo presidente Dragoljub Vurdelja. Prima dell'inizio dei lavori, è stata commemorata la morte di due confratelli e del prof. Angelo Ermanno Cammarata, ex rettore dell'Università di Trieste, per il quale il presidente Vurdelja ha detto, tra l'altro: «Difensore delle libertà di tutti, egli volle essere anche difensore di questa comunità religiosa quando intorno ad essa si addensarono le nubi di una minaccia di asservimento allo ateismo mascherato che attualmente governa il mondo slavo. Onoreremo sempre la sua memoria». E come primo atto il consiglio direttivo della Comunità ha deciso di destinare la somma di lire 200.000 alla fondazione che si sta costituendo a ricordo del prof. Cammarata.

All'assemblea ha presenziato, come prescrive la statuto, il rappresentante del governo nella persona del consigliere dott. Gualtiero Viozzi della Prefettura. L'arrivo del dott. Viozzi è stato salutato da cordiali applausi; subito dopo il presidente Vurdelja gli ha rivolto un caloroso benvenuto e lo ha pregato di farsi ancora una volta interprete presso le autorità governative dei sentimenti di questa libera assemblea, la quale ha il privilegio di poter continuare, nonostante alcune ben individuate insidie, la sua libera attività a tutela dei sentimenti religiosi cristiani, nel nome della ormai antica fratellanza italo-serba, contro chiunque preferirebbe la nostra comunità asservita ai voleri del regime comunista di un altro paese, nel quale non esiste, come in Italia, quella libertà religiosa che l'ordinamento costituzionale italiano prevede e sancisce, nel rispetto dei diritti dell'uomo e del sentimento religioso. Il dott. Viozzi ha ringraziato per la calorosa accoglienza e ha espresso la propria soddisfazione di trovarsi tra i serbo-ortodossi. La fine del discorso del dott. Viozzi è stata accompagnata dalle note dell'inno nazionale.

All'assemblea era presente il 95 per cento dei confratelli iscritti, tra i quali anche quelli provenienti da Milano, Bergamo, Modena e Roma, dato che la giurisdizione della comunità si estende su tutto il territorio della Repubblica italiana. Le assenze sono state giustificate per iscritto. Dopo il rito religioso d'apertura celebrato dai sacerdoti, l'assemblea ha svolto l'ordine del giorno, che ha richiesto 4 ore. Ci sono stati numerosi e interessanti interventi e discussioni, sempre in esemplare armonia fraterna. Durante l'assemblea sono stati colmati i posti dei consiglieri resisi vacanti nel corso dell'anno, è stato approvato il bilancio consuntivo per l'anno 1970-71 e il bilancio preventivo per l'anno 1971-72; le risultanze contabili sono state accolte con compiacimento ed espressioni di riconoscenza verso il presidente e il consiglio per la sana gestione finanziaria che segna un notevole attivo.

Dalla lunga relazione del presidente Vurdelja sul lavoro della comunità e dei suoi organi sono emersi i seguenti punti particolari: una viva e ampia attività ecumenica; l'imminente pubblicazione durante quest'anno, della storia e di uno studio in lingua italiana sulla comunità serbo-ortodossa di cui si sentiva da tempo la necessità; un sensibile aumento della frequenza dei fedeli alle sacre liturgie e della richiesta di funzioni e riti religiosi; un'attività benefica molto vasta che abbraccia anche i profughi serbi del campo di Padriciano; l'aumentato numero di alunni nella scuola elementare serba, istituzione appartenente alla comunità; il restauro radicale di molti immobili della comunità.

I sacerdoti, nella propria esposizione e con esatta statistica, hanno messo in risalto la quintuplicata frequenza nel tempio e la richiesta di assistenza spirituale da parte dei serbi provenienti dalla Jugoslavia. L'assemblea si è conclusa con un concerto di canti religioso-popolari, eseguiti dal coro di Santo Spiridione.

La dolorosa scomparsa di una suora benemerita

E' scomparsa una benemerita figura di suora, che tre anni fa aveva festeggiato il giubileo di diamante: si è spenta infatti ieri mattina suor Maria Giacinta Foresti, giunta a Trieste dalla natia Osio Sopra Bergamo nel lontano 1908, anno della fondazione dell'Istituto Teresiano e Casa di Nazareth, di via dell'Istria 71.

La scomparsa di suor Maria Giacinta ha prodotto viva commozione e largo rimpianto in numerose famiglie triestine: lungo l'arco lunghissimo di oltre sessant'anni, infatti, si era dedicata con alto spirito di sacrificio al bene del prossimo, facendo l'infermiera, la sacrestana, l'insegnante delle bambine affidate alle sue cure, profondendo autentiche doti di bontà e trovando, quale corrispettivo, larghissima stima e profondo affetto.

E sarà tutto questo profondo amore che ha raccolto su di sé ad accompagnarla all'ultima dimora: questa mattina le spoglie di suor Maria Giacinta Foresti lasceranno Trieste per essere tumulate nella tomba di famiglia del paese natale. Ma il ricordo rimarrà perenne in tutte coloro nelle quali l'attività di questa suora ha lasciato un segno inconfondibile di umanità e di saggezza.

LA VITA NEL PORTO

Parte oggi l'«Asia» e arriva domani l'«Europa» - La nuovissima «Coralstone» attesa per la prossima settimana, apre un nuovo discorso per il nostro scalo

Nel Lloyd Triestino

Parte oggi la mn. «Asia» della linea espresso per Bombay; a bordo acciaio, macchinario e carta. E' in porto la mn. «Isonzo» adibita alla linea per l'Africa occ. - Congo - Angola; partirà il giorno 18 dopo aver imbarcato macchinario, acciaio, prodotti chimici e carta. Nella giornata di domani è attesa la mn. «Europa» della linea espresso per il Sud Africa con un carico di fibre e metalli. Ripartirà il giorno 23 con a bordo macchinario, acciaio, carta e tessuti.

Nella Tirrenia

Arriva oggi la mn. «Marechiaro» impiegata sulla linea del periplo italico; la nave sbarcherà merci varie ed imbarcherà legname e carta per ripartire domani. Per il giorno 19 è attesa la «Città di Messina», della linea Adriatico - Spagna; partirà il giorno 20, dopo aver imbarcato legname, carta, acciaio e prodotti chimici.

Nell'Adriatica

Partiranno domani dal nostro porto le motonavi «Messapia» ed «Esperia» adibite rispettivamente alla linea Grecia - Cipro - Israele ed Egitto - Libano; a bordo parti di costruzioni, alimentari, elettrodomestici, carta e prodotti chimici. Nella giornata odierna arriverà la mn. «Brennero» della linea Libano-Cipro - Turchia - Grecia; la nave che avrà allo sbarco agrumi e cotone ripartirà il giorno 18, dopo aver imbarcato alimentari, prodotti chimici, acciaio e ferramenta.

A proposito della nuova «Stone»

La «Coralstone», la nuovissima unità da carico costruita in Amburgo per la Italpacific Lenè di Montecarlo (fa parte di una serie di 4 gemelle), giungerà in porto il 25 p.v., proveniente dalla costa occidentale del Pacifico americano. Sarà questa la prima toccata della nuova motonave di oltre 15.000 t.p.l., velocità 23-24 nodi. Negli ambienti di Montecarlo si spera che nel nostro porto la nave possa essere sbrigata in una giornata o poco più, dato che la «Coralstone» costa come spese 6.000 dollari al giorno.

Con queste nuove tipologie navali si apre un discorso nuovo per il nostro porto, nel senso che se le velocità di smaltimento saranno contenute entro ragionevoli limiti di tempo, avremo la possibilità di ospitare le nuove generazioni di cargo-liners, di containers e di LASH. In caso contrario i cargo eviteranno la toccata di Trieste. Queste considerazioni non valgono solo per noi, ma anche per molti altri porti europei che non si sono ancora adeguati agli enormi progressi della tecnologia navale. Nel Mare del Nord, ad esempio, vi sono delle containers che «saltano» l'uno o l'altro dei grandi porti, per l'eccesso di tempo richiesto per le manipolazioni. Un'impresa marittima britannica, ha deciso di non «toccare» il terminal di Southampton per il «tempo sprecato», preferendo appoggiarsi a Liverpool, con una deviazione abbastanza sensibile.

Viene perciò riproposto il discorso della funzionalità operativa del nostro porto e pensiamo che con certi aggiustamenti tecnici, lo Ente Porto potrà benissimo accelerare i tempi di maneggio. E' ovvio che per effettuare ciò occorre la collaborazione di tutti coloro che operano entro il porto stesso, dai lavoratori portuali a quelli dell'Ente e dell'amministrazione ferroviaria. Bisogna mettersi in testa che la tecnologia navale «corre» più rapidamente di quella portuale. Ma se si investono capitali di enormi dimensioni nelle costruzioni di nuove navi, occorre investire pure nel porto.

Ciò è stato compreso nel «range» Anversa - Amburgo, a Londra, che ha creato un avamposto a Tibbury, a Goeteborg, e persino a Singapore e a Colombo. Dalla rivista amburghe. › «Hansa» rileviamo gli investimenti in corso o programmati in molti porti europei, ma fra essi non figurano quelli italiani; figura persino il «Piano Capodistria», che è tutto dire! Il «D.V.Z.» di Amburgo dedicò alcuni mesi or sono un'intera pagina al «Modell Koper», illustrando il piano sloveno per l'ampiamento e la valorizzazione di quello scalo.

Tre petroliere ogni due giorni

In febbraio sono giunte alla S.I.O.T., terminal degli oleodotti TAL e AWP, 40 petroliere che hanno scaricato 2,1 milioni di tonn. di greggio, per la Germania e l'Austria. In questo mese attraccheranno ai pontili 45 unità — tre ogni due giorni — fra cui una per conto Total. Lo sbarco è previsto in 2,7 milio

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Un pubblico aleatorio

Il mazzolino delle trasmissioni più alacri e vivaci sta nello stesso vaso e nella stessa acqua già da parecchie settimane, e nemmeno si può dire che avvizzisca. E' vero che i suoi fiori - «Boomerang», «TV7», «Sotto processo», «A-Z: un fatto come e perché», cui bisogna aggiungere, tutto sommato, anche il teleromanzo dei Buddenbrook — appartengono alla serra del genere serio, o altrimenti detto, culturale, ma ciò non significa che il pubblico gli faccia intorno il deserto. Anzi, alcuni dati recenti del solito Servizio Opinioni smentirebbero (e non è la prima volta) l'ipotesi d'una platea nazionale dedita esclusivamente ai piaceri evasivi ed edonistici. Si riconferma, ad esempio, che il «TV7» può contare ancora su un parco-spettatori di circa 12 milioni di unità settimanali e due rubriche, come appunto quelle sopra citate (a parte i Buddenbrook di cui, al momento, non si hanno dati precisi e i cui indici di ascolto si presumono abbastanza alti), realizzano una media di presenze tra i quattro e cinque milioni. Certo non è molto in cifre assolute al confronto delle folle che usano ammassarsi normalmente davanti ai teleschermi per seguire, poniamo, il «Rischiatutto» (sempre sui venti milioni), o per vedere i «gialli» di Nero Wolfe, ma si tratta comunque di un pubblico assiduo, fedele, omogeneo che non demorde e soprattutto non riserba le sorprese curiose che può invece riserbare il pubblico dei grandi numeri consumatore di spettacoli popolari. Ecco, prendiamone una a titolo di esemplificazione: un «giallo» di Nero Wolfe, «La bella bugiarda», trasmesso nel mese di febbraio. Ebbene, che cosa si scopre di sorprendente? Che alla prima puntata assistettero 18 milioni e 200 mila spettatori e alla seconda 22 milioni e 800 mila; il che vuol dire, al di là dei meri calcoli aritmetici, che 4 milioni e mezzo di persone hanno visto la conclusione del «giallo» senza conoscerne l'avvio, le premesse. Non è un caso alquanto singolare? Ora, poiché appare assai dubbio che i «riassunti», di cui si servono gli autori per legare tra loro le singole puntate e per spiegare gli antecedenti della storia, riescano a chiarire granché le idee a chi non ha veduto e assistito di persona all'intero svolgimento, bisogna proprio concludere che l'ascolto d'una non piccola parte dei fruitori di programmi cosiddetti popolari risulta, in questa come in altre circostanze analoghe, piuttosto indiscriminato e aleatorio.

Ma tutto ciò è acqua passata. Veniamo a qualcosa di più fresco. Di nuovo, dunque, l'ultima settimana ha proposto lo spettacolo di varietà, presentato da Alberto Lupo, «Teatro 10», che ha esordito sabato sera al programma nazionale. Spenderemo due parole per osservare che al suo primo apparire ha dato prova d'una certa lentezza: non si perde in svolazzi ornamentali, non pretende all'accademia di spiritosaggini penose, e soprattutto può permettersi il lusso di mobilitare servizievoli e bene addestrati «commandos» di grossi personaggi dello spettacolo (al debutto di «Teatro 10» si son visti, tra gli altri, Antonio Gades, Claudia Cardinale, Adriano Celentano, il complesso americano Ike e Tina Turner, Nino Benvenuti, Mike Bongiorno eccetera...). E di nomi, altrettanto prestigiosi, la trasmissione dovrebbe reclutarne via via a rastrellate. Qualche difetto, qualche pesantezza? Certo, a giudicare almeno dal primo numero di questa serie: l'inutile e stanca ripetizione, per esempio, del giochino di «Rischiatutto» reincarnato dall'implacabile Bongiorno anche... fuori sede, oppure le prestazioni piuttosto spente e approssimative del balletto. Ma non ci sembrano, alla fin fine, cadute irreparabili. Si può rimediare con qualche rammendo e qualche taglio.

Ber.

DOMANI «LE MASSERE» AL POLITEAMA ROSSETTI

Padrone della scena le donne di servizio

«Spiritose invenzioni» di personaggi goldoniani in un movimentato contrasto fra serve e signori

Nel dialetto goldoniano, così simile al nostro, eppur così sorprendentemente diverso per movimenti, estri ispiratori, radici umane e ritmi musicali, «Le massere», alle quali s'intitola la commedia che andrà in scena domani al Politeama Rossetti, sono le donne di servizio. Lo spettacolo che il Teatro Stabile di Trieste ha allestito riprendendo un testo tra i meno rappresentati di Carlo Goldoni è tutto impostato sulle «spiritose invenzioni» e le casarecce ribalderie d'un gruppo di personaggi femminili ciascuno dei quali si fregia della qualifica di «serva»: Zanetta (Donatella Ceccarello), donna Rosega (Anna Maestri), Gnese (Ariella Reggio) e Meneghina (Elisabetta Bonino). Alle «massere» indiscriminatamente corteggiate dal «giovane di mercante» Anzoletto (Gianfranco Saletta) ed affiancate da Momolo, garzone di fornaio (Franco Jesurum) e Titta, cameriere (Saverio Moriones) si contrappongono le «signore» ed i «signori»: Coeanza (Giusi Carrara), Raimondo (Mimmo Lo Vecchio), Dorotea (Lidia Braico), Biasio e Zulian (Lino Savorani e Giorgio Valletta).

Questo settimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa, nel quale sono altresì impegnati Luciano D'Antoni e, in veste di assistente alla regia, Orazio Bobbio, s'avvale — come si vede — di tutti e dodici gli attori della compagnia fissa del Teatro Stabile, costituita all'inizio della stagione e già presenti nelle «Maldobrie». Assieme ad essi — sotto la guida di Giovanni Poli — recitano la Ceccarello e la Maestri che hanno alle loro spalle tutta una serie di interpretazioni goldoniane, tra le quali «Le baruffe chiozzotte» nella celebre edizione di Giorgio Strehler.

Ancora una volta Sergio d'Osmo che condivide con Giulio Bosetti la responsabilità della direzione artistica del Teatro Stabile, si propone come scenografo e costumista

Per questa edizione delle «Massere», in cui Giovanni Poli ha profuso le sue qualità di regista ben note agli spettatori della «Commedia degli Zanni» e della «Storia di Bertoldo», le musiche sono state composte da Mario Bugamelli.

«Miracolo a Natale» al Piccolo teatro CRDA

Stasera, con inizio alle ore 20.30, nella sala di via S. Francesco il «Piccolo teatro della prosa» del Circolo ricreativo interaziendale dei cantieri, porterà sulla scena l'atto unico in dialetto triestino «Miracolo a Natale» di Ricciotti Stringher, nato come radiodramma ma adattato dall'autore per il teatro.

Nella prima parte della serata, dopo una prolusione del prof. Marcello Fraulini, gli attori del «Piccolo teatro» leggeranno delle poesie vernacole, tratte dal libro «Canto la mia zità» dello Stringher, il quale reciterà pure qualche sua lirica.

Alla sala si può accedere solamente con l'invito.

I London Players alla Società dei concerti

Erano riconducibili ad un unico filone settecentesco tutte, o quasi, le partiture offerte allo ascolto dai «London Mozart Players» al Politeama Rossetti per conto della Società dei Concerti. La scrittura della stessa quinta Sinfonia di Schubert, posta a conclusione del programma, accentua certe nostalgiche dolcezze proprie del secolo precedente; vi sono aboliti timpani ed ottoni, ad eccezione dei corni, violoncelli e contrabbassi procedono all'unisono.

Fra Haydn, Mozart e questo imberbe Schubert, la Serenata di Edward Elgar, unica concessione del complesso londinese ad uno dei più illustri musicisti conterranei, è apparsa decisamente più attuale e meno tradizionale di quanto lo sia in realtà. E' comunque una pagina riposante e fresca scaturita come dalla vena di un intellettuale al benefico contatto con la natura, ed al cui clima gli eccezionali archi dei «Mozart Players» hanno contribuito con un tocco inimitabile di velata ed elegante noncuranza.

Il complesso, già apprezzato al Teatro Verdi, è diretto da Harry Blech che lo fondò una ventina di anni orsono. Più che la guida è l'animatore delle sue esecuzioni. Il suo gesto è la naturale conseguenza di un accurato e diuturno lavoro d'assieme, in cui egli profonde la sua intelligenza di strumentista e di eccellente violinista nel suo Quartetto.

Una fatica che i componenti dell'Orchestra ripagano con interpretazioni di rara fattura. Dove ogni singolo domina la propria parte e s'inserisce nel contesto con adeguata scelta di colore, dove i secondi violini sono tali soltanto al momento di distribuire le parti, dove le varie sezioni, se non sollecitate, appaiono perfettamente fuse.

Al centro del programma il Concerto in Do maggiore di Mozart per oboe, con Neil Black, il cui strumento spicca con una impertinenza veramente mozartiana e sa alternare anche momenti di amabile cantabilità, in bella evidenza.

Applausi di sincero apprezzamento al solista Black, a tutti i componenti il complesso, molti dei quali giovanissimi, ed al maestro Harry Blech.

C. G.

«I maghi del terrore» alla Cappella

Questa sera e domani alle ore 21 il Centro La Cappella Underground di via Franca 17, presenta, per il ciclo dedicato alla «Stregoneria nel cinema», il film di Roger Corman «I maghi del terrore» girato in scopecolor nel 1962, parlato in italiano, in cui, ispirandosi liberamente ad un racconto di Poe, il regista americano si diverte a raccontare con sottile umorismo gli scontri di tre stranissimi maghi; a Corman, la cui produzione vastissima è oggi oggetto di attenta analisi, specie dopo il suo recente capolavoro «Bloody Mama», il Festival della Fantascienza del '69 dedicò una intera personale; spesso infatti le sue opere hanno precorso problemi di estrema attualità (la droga ne «Il serpente di fuoco», gli easy - riders in «Gli angeli selvaggi», la violenza in «L'odio esplode a Dallas»). «I maghi del terrore» è interpretato da tre grandi del genere, Vincent Price, Boris Karloff, Peter Lorre.

Anthony Franciosa è giunto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Los Angeles. L'attore americano è a Roma per le riprese del film a «suspense» «E venne l'alba... ma tinta di rosso»

Trionfo a Como



Un autentico trionfo è stata definita dalla critica l'interpretazione che la concittadina Ileana Meriggioli ha dato del patetico ruolo di Manon nell'opera di Puccini, con cui si è inaugurata la stagione lirica al bel Teatro Sociale di Como.

Nella foto: Ileana Meriggioli con il maestro Nicolò Rescigno che ha diretto l'esecuzione.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un affaraccio editoriale Lettere dal pianterreno

«Giallo di sera» (TV - 1, ore 21) — Per questa serie andrà in onda «Un affare editoriale», un originale di Louis C. Thomas nella traduzione di Roberto Cortese, nell'adattamento televisivo di Guglielmo Morandi, che ha curato anche la regia, e nella interpretazione come protagonista di Carlo Giuffrè, il quale vestirà, come al solito, i panni dell'ispettore Blavier. Il bravo poliziotto è questa volta alle prese con un delitto complicato: un editore di grande successo viene ucciso con una rivoltellata proprio mentre sta trattando, attraverso il telefono, l'assorbimento di un'altra casa editrice in difficoltà. L'editore più sfortunato ha sentito distintamente i due colpi di pistola attraverso il microfono, e corre immediatamente alla casa del collega dove trova l'uomo morto. Blavier si trova di fronte a tre possibili soluzioni del «giallo»: oltre, naturalmente, a Ducleir (l'editore in difficoltà), a un altro piccolo editore anche egli in cattive acque, e a uno scrittore di romanzi «gialli». Alla fine riuscirà a trovare l'assassino.

* * *

«Spazio per due» (TV - 2, ore 22,15) — Con la regia di Carlo Di Stefano e l'interpretazione di Cesarina Gheraldi, Alberto Carloni e Lucia Catullo, andrà in onda questo originale televisivo del quale sono protagonisti due anziani coniugi che, pur abitando insieme, vivono di fatto separati da anni: lui al primo piano della casa, lei al pianterreno; unico ambiente che hanno in comune è la cucina, dove, tra una lite e l'altra, riaffiora il passato, qualche volta nostalgico e patetico, altre rugginoso e pieno di rancori. E' la moglie ad avere imposto tale stato di cose accusando il compagno di una colpa che lui sostiene di non aver mai commessa e che la stessa donna, in fondo non ricorda nemmeno molto bene. Il momento della verità arriva in occasione della visita di un assistente sociale; fra una tazza di tè e una sigaretta la donna mostra all'ospite le lettere di amore del marito che, lette a voce alta dall'assistente sociale, fanno arrivare, a tratti, l'eco di frasi definitive fino al piano superiore dove il marito è stato costretto a rintanarsi: il loro amore — secondo quanto l'uomo scriveva all'epoca del fidanzamento — non avrebbe mai dovuto essere sciupato da alcuna meschinità della vita di tutti i giorni.

(Ansa)

IMMINENTE AL NAZIONALE

Titanus



GIULIANO GEMMA
L'ARCIERE DI FUOCO
MARK DAMON · LOIS DAVILA
SILVIA DIONISIO
MANOLO ZARZO · HELGA LINE · DANIELE DUBLINO
MARIO ADORF
GIORGIO FERRONI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE - Teatro Stabile di Prosa del Friuli - Venezia Giulia
Domani 20.30 prima rappresentazione al POLITEAMA ROSSETTI
7.o spettacolo in abbonamento **LE MASSERE** di Carlo Goldoni
Regia: Giovanni Poli - Scene e costumi: Sergio d'Osmo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione della «Kovancina» di Mussorgski. Direttore Oskar Danon, regista Mladen Sablic, scene di Nicola Benois; maestro del Coro Gaetano Riccitelli; Balletto dell'Opera di Belgrado. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile. Domani, 20.30: «Le massere» di Carlo Goldoni; settimo spettacolo in abbonamento con la regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Sergio d'Osmo, musiche di Mario Bugamelli. Alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547) si prenota sino al 21.

AUDITORIUM (via Torbandena). Oggi alle ore 20.30, l'ARCI inizia il circuito teatrale con lo spettacolo: «La grande paura - Settembre 1920 - l'occupazione delle fabbriche» del collettivo teatrale di Parma. Informazioni e prenotazioni: tel. 750431-935669-741052.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). La stregoneria nel cinema; oggi e domani alle ore 21: «I maghi del terrore» (1962) di R. Corman, con B. Karloff, V. Price, P. Lorre; in italiano.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Le foto proibite di una signora per bene». Un thrilling eccezionale in technicolor con Dagmar Lassander e Pier Paolo Capponi. Vietato ai minori di anni 14. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 15 - 22.10: «Morte a Venezia» con Bjorn Andresen, Dirk Bogarde, Mark Burns, Silvana Mangano e Romolo Valli. Regia di Luchino Visconti. Technicolor.

FENICE. 16, 18, 20, 22.10: «Lo strano vizio della signora Wardh» con George Hilton, Edwige Fenech, Cristina Airoldi, Ivan Rassimov, Alberto De Mendoza. Vietato ai minori di anni 18. Eastmancolor.

GRATTACIELO. 16: «Il conformista». Jean Louis, Trintignant, Pierre Clementi, Stefania Sandrelli e con Dominique Sanda, l'affascinante Micol de «Il giardino dei Finzi Contini», Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Il topo è mio e lo ammazzo quando mi pare». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano con Tom Jerry. Metrocolor.

RITZ. 16 - 18 - 20 - 22: Un successo vero, autentico, senza precedenti: «Il gatto a nove code» di Dario Argento con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Vedete il film dall'inizio! Sospese tessere e omaggi.

GRATTACIELO
«IL CONFORMISTA»

ALABARDA. 16.30: «Il debito coniugale» in technicolor. Piacevole umorismo ed equivoci brillanti, spensierata allegria vivificata da Lando Buzzanca, comico dell'anno, e con Barbara Bouchet e Anita Ekberg. Film per tutti.

CAPITOL. 16.30. Drammatico, sentimentale, avvincente technicolor Universal: «Storia di una donna» con B. Andersen, R. Stack e A. Girardot. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16. Julie Andrews e Rock Hudson nel colosso Paramount in technicolor: «Operazione Crepes Suzette».

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 20, 22. Un film straordinario dall'imprevedibile finale per il quale si raccomanda vivamente la visione dall'inizio: «La morte risale a ieri sera» di D. Tessari. E' il miglior «giallo» della presente stagione cinematografica. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

FILODRAMMATICO. 16.30 «Edipeone» Technicolor di concezione ardita! Dramma, avventura ed intensa suspense, con Magali Noël e R. Lande. Vietato ai minori.

IMPERO. 16.30: «La carica dei 101» di Walt Disney e «Pierino e il lupo». Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Chi è Jack?». L'avventuriero che riesce a rubare il sigillo a Re Giorgio I. Con Stanley Barker. Technicolor. Film per tutti. Ambiente riscaldato.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30:** «Tora, Tora». Il più colossale cinemascope di tutti i tempi. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16 - 18 - 20 - 22: Technicolor. «Concerto per una pistola solista». Anna Moffo, Evelyn Stewart, Peter Baldwin, Gastone Moschin. Un capolavoro giallo di Michele Lupo. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16: «Addio Alessandra». Audace, spregiudicato, inquietante film in technicolor con A.M. Pierangeli e Glenn Saxon. Viet. min. 18 a.

ALCIONE (tel. 96162). **16:** «Joe Bass l'implacabile arciere» con Burt Lancaster, Shelley Winters. Telly Savalas e Ossie Davis. Eccezionale western in technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Tarzana sesso selvaggio». Technicolor con Ken Clark e Franca Polesello. Viet. min. 18 a.

ARISTON. 16: «Mon amour, mon amour». Meraviglioso technicolor con Jean Louis Trintignant, Valerie Lagrange e Michael Piccoli. Vietato ai minori.

ASTRA. 16.30: «Sexy Baby». Un viso di bambola, un corpo di donna, con Brigitte Skay. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

IDEALE (Piazzale San Giacomo). **16,** Technicolor: «48 ore per non morire» con Glenn Ford e Stella Stevens. Western.

LUMIERE. Venerdì: «Ercole l'invincibile».

MARCONI. 16: «Uno dopo l'altro». Un western che non ha confronti. Technicolor con Richard Harrison. Domani: «Mille peccati, nessuna virtù».

RADIO. 16: «La realtà romanzesca». Un film dove si vedono i fatti realmente accaduti. Technicolor. Non è vietato.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI 17: «Metti Celentano e Mina».

UDINE

ARISTON. 15: «Lo strano vizio della signora Wardh». Colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «La figlia di Ryan». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Una lucertola con la pelle di donna». Colori. V.m. 18 a.
ODEON. 15: «L'arciere di fuoco». A colori.
PUCCINI. 15: «Lo chiamavano Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Corpo rovente». A colori. V.m. anni 18.
DIANA. 18: «La più bella coppia del mondo». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «La califfa» con U. Tognazzi e R. Schneider. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «La spina dorsale del diavolo» con B. Fehmiu e R. Crenna. Scope a colori. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO 16.45: «Camille 2000» con E. Rossi Drago e N. Castelnuovo. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Crimen» con A. Sordi e N. Manfredi. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Una vergine di seconda mano» con I. Offenbach e I. Van Berger. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: «I seicento di Balaklava». Cineforum.
PRINCIPE. 17.30: «Le tigri di Mompracem» con I. Rassimov e A. Bosic. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Karin un corpo che scotta». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Peter e Sabine». V.m. anni 18. A colori.
RIO: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?».

GRADISCA

COMUNALE: «Katmandù». A colori. V.m. anni 18.

CORMONS

ITALIA: «Marnie» con S. Connery.
NUOVO: «Addio Alessandra».

PORDENONE

TEATRO VERDI. Ore 21: «Le massere» di Carlo Goldoni; spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia con la regia di Giovanni Poli, scene e costumi di Sergio d'Osmo.
CRISTALLO. 17: «La moglie del prete». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «L'amaro giardino di Lesbo».

CORDENONS

VERDI. 17: «Assalto finale». A colori. Vietato minori anni 14.

SACILE

NUOVO. 17: «America, così nuda, così violenta».
ZANCANARO. 17: «Le altre».

IMMINENTE AL NAZIONALE

Titanus



GIULIANO GEMMA
ARCIERE DI FUOCO
MARK DAMON · LOIS DAVILA
SILVIA DIONISIO
MANOLO ZARZO · HELGA LINE · DANIELE DUBLINO
MARIO ADORF
GIORGIO FERRONI

GRATTACIELO IMMINENTE

ttf presenta



LANDO BUZZANCA

LE BELVE

FEMI BENUSSI · PAOLA BORBONI · TINO CARRARO · IRA FURSTENBERG
CLAUDIO GORA · PHILIPPE HERSENT · ANNABELLA INCONTRERA
MARGARET LEE · HELGA LINNE · MARIO MARANZANA · MAGALI NOEL
GIOVANNI NUVOLETTI · FRANCOISE PREVOST · NINO TERZO

Musica di NICO FIDENCO / RCA
Un film di GIANNI GRIMALDI
TELECOLOR · SCHERMO GIGANTE

Dal 18 marzo al FENICE

«Fragilità» il tuo nome è «femmina»
SHAKESPEARE

Titanus



Se per disgrazia foste processati non vi auguro una supertestimone come questa



Io faccio il mio dovere di cittadina esemplare



Vi dirò che dopo aver testimoniato mi sorge un dubbio.....



E io sto in galera

MONICA VITTI · UGO TOGNAZZI
LA SUPERTESTIMONE
Regia di FRANCO GIRALDI
TECHNICOLOR

EXCELSIOR DOMANI

UN CAPOLAVORO DI UMORISMO

...Ai tempi di Cesare era politica sporca, oggi invece...

ULTRA FILM presenta
MARCELLO MASTROIANNI.



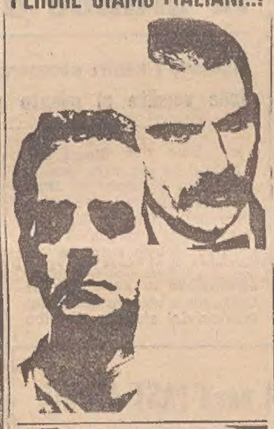
SCIPIONE
DETTO ANCHE L'AFRICANO

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
LUIGI MAGNI
RUGGERO MASTROIANNI · TURI FERRO · WOODY STRODE
SILVANA MANGANO · VITTORIO GASSMAN

ULTRA FILM · DISTRIBUZIONE INTERFILM · EASTMANCOLOR · COLORE DELLA SPES

Domani al Cinema EDEN

...VOI CI UCCIDETE PERCHE' SIAMO ITALIANI..!



ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
GIAN MARIA VOLONTE'
RICCARDO CUCCIOLLA
CYRIL CUSACK
ROSANNA FRATELLO
GEOFFREY KEEN
MILO O'SHEA
NEL RUOLO DI "MOORE"
WILLIAM PRINCE · CLAUDE MANN
sacco e vanzetti
UN FILM DI
GIULIANO MONTALDO
PRODOTTO DA
ARRIGO COLOMBO · GIORGIO PAPI
"LA BALLATA DI SACCO e VANZETTI" DI BAEZ - MORRICONE
E' CANTATA DA
JOAN BAEZ
REALIZZAZIONE JOLLY FILM
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE
UNIDIS FILM ROMA · THEATRE LE REX PARIGI
TECHNICOLOR

RISTORANTI E RITROVI

TROVATORE PERTEOLE

Tutti i giovedì, venerdì, sabato seralmente; domeniche e festivi pomeriggio e sera con il complesso CINO BENCI — Servizio ristorante.

RISTORANTE ORCHIDEA - GRIGNANO

Tel. 224-161. Prenotazione banchetti.

LA BORA

RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

GRADO

RISTORANTE «SERENA» DI BOSIO

Sarà riaperto, nell'Isola della Schiusa, dal 19 marzo prossimo.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: La scuola delle mogli, di Molière; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il testacoda; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Canzoni allo sprint; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis!; 20: Giornale radio; 20.20: Le nozze di Figaro - musica di W.A. Mozart; 23.15: Giornale radio - Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milva e F. De Andrè; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perchè; 14.05: Le canzoni di Sanremo 1971; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollet. nav.; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perchè; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Un quarto d'ora di novità; 19.02: Bellissime; 19.20: «Noi, popolo di Dio»; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Novità; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: La portatrice di pane, di X. de Montepin; 23.05: Bollettino naviganti; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Schubert; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: L'anello del Nibelungo - musica di R. Wagner; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa Roma; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Il jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Il sole e le altre stelle; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale radio, 21.30: Festival di Berlino 1970; 22.15: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Racconti di C. Percoto: «Tre storie friulane»; 16.15: S. Chiereghin: Introduzione, ostinato e fuga, per violino e pianoforte; 16.25: Quaderno verde; 16.35: Orchestra Jazz Sebastian Bach; 16.45: Trio di Sergio Boschetti; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: La Radio per voi, ragazzi; 9.15: Canta il coro di Torviscosa; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Voci di casa nostra; 17.45: Classici della musica; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.15: Cocktail musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Dal mondo dell'operetta.

Televisione jugoslava

8.15: TV scuola; 17.25: Notiziario; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «La famiglia dell'uomo» - Trasmissione di divulgazione scientifica; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Musica popolare; 19.05: Mosaico - Attualità culturali; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Dundo Maroje» - Commedia; 21.35: «Personaggi - inchieste»; 22.05: Telegiornale della notte; 22.25: «La ballata della madre».

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Mode e stili del nostro secolo».
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.
15.00: Ciclismo - Torino: Milano-Torino.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Paolino in soffitta - «Imparando il tic-tac».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - 61.a puntata: «Tom and Jerry non sono un gatto e un topo».

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «La Fede oggi» - a cura di G. Cazzella.
Gong
19.15: Sapere - «La società postindustriale».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Giallo di sera - «Un affare editoriale» di Louis C. Thomas - con Carlo Giuffrè.
Doremì
22.00: «Orizzonti della scienza e della tecnica» - Programma settimanale di G. Macchi.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di L. Pedrazzi.
Doremì
22.15: Spazio per due - «L'estate dimenticata» - Originale televisivo di R. Philips.

BORSE E MERCATI

Milano: più debole

Milano, 15

Le ormai vicine scadenze tecniche e un certo carico speculativo hanno provocato una corrente di offerte che hanno costretto numerosi valori su basi più deboli. Maggiormente colpiti sono stati fin dalle prime battute i titoli delle fibre tessili artificiali, di riflesso sia alla situazione congiunturale del settore sia a fattori interni di mercato, specie sulle Viscosa. In apertura, oltre a questi valori, si appesantivano alcuni altri titoli guida, diverse voci a grosso taglio e i valori che recentemente avevano conseguito le maggiori plusvalenze, ancora ben tenute, invece, Bastogi ed Edilcentro. Il «durante» vedeva un marginale risollevamento dai minimi, ma la quota al listino non riusciva a mantenere queste basi, chiudendo anzi quasi sempre sui minimi. Particolarmente deboli sono risultate le Alitalia, Beni Stabili, Burgo, Cantoni, Cascami, Centrale, Certosa, Chatillon, Ciga, Acque Potabili, alcuni assicurativi, Invest, Lanerossi, Nord Milano, Olcese, Pozzi, Romana Zucchero priv., Rossari, Sges, Viscosa, Talmone, Man. Tosi ed Unione Manifatture. In controtendenza le Pertusola che, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono terminate a 2775 contro 2450 di venerdì, e le Franco Tosi, Terme Acqui, E. Marelli, Italgas, Habitat.

Resistente il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 27.000.000; Buoni del Tesoro 82 milioni; Obbligaz. 1.437.579.610; 2.780.750 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato poco attivo con prezzi ulteriormente cedenti. Generali 63.700 - 63.800; Viscosa 2635; Fiat 2570; Talmone 3000-3100. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	12-3	15-3
Alimentari		
Eridania	2015	1968
Es. Molini	265	265
Motta	2581	2550
Rom. Zucc.	180	177
Rom. Zucc. pr.	381	345
Talmone	3380	3100
Assicurativi		
Generali	64150	63800
Ass. Milano	18255	18000
Ass. Mil. pr.	13190	13000
Ass. Torino	16600	16301
Ass. Torino pr.	12900	12990
L'Abeille	15200	15010
Fond. Incendio	14600	14200
Fond. Vita	28100	28000
L'Assicuratrice	117100	115600
Ras	72000	71400
S.A.I.	34400	33810
Bancari		
Comit	20000	19800
B. Roma	20400	20190
Credit	2060	2051
Mediobanca	78800	78300
Chimici		
Anic	993	991
Brioschi	15900	15900
Gas Napoli	688	688
Caffaro	330	329
Erba	9700	9700
Erba pr.	4500	4451
Italgas	1070	1090
Lepetit ord.	8130	8100
Lepetit pr.	8000	8005
Liquigas	219.75	214.50
Mira Lanza	37005	36730
Montedison	873	859
Petrolifera	3040	3040
Pibigas	—	—
Pierrel	12480	12990
Rumianca	890	890
Saffa	3930	3900
Sarom	990	990
Siossigano	2850	2850
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1324	1340
E. Marelli	500	515
Sip	2670	2670
Tecnomasio	851	850
Terni Nuova	161.25	160.12
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1800	1780
Bastogi	2190	2200
Breda	2406	2440
Finmare	320	324.50
Finsider	492	486.50
Generalfin	779	769
Gim	3755	3760
IFI pr. pro rata	7498	7364
IFI pr.	28980	28500
Invest	2934	2850
Italpi	2070	2035
La Centrale	5420	5260
Pirelli & C.	2525	2502
Sme	1880	1872
Stet	2910	2905
Sviluppo	2595	2560
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2620	2610
Beni Stab.	3041	2951
Bonif. Ferraresi	1264	1246
Certosa	3605	3500
Co Ge	13980	13700
Edilcentro	929	940
Imm. Roma	352	354.75
Habitat	2950	3000
In. Edilizia	3190	3150
Milano Cen.	20450	20450
Risanamento	6870	6900
SACIE pr.	730	725
Silos Gen.	1700	1700
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1273	1273
Fiat	2625	2585
Fiat pr.	1872	1845
Nebiolo	412	411
Olivetti ord.	2770	2742
Olivetti pr.	2691	2560
Tosi Franco	7400	7500
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3440	3420
Acc. Falck pr.	3450	3470
Broggi-Izar	889	890
Dalmine	550	549.50
Ilssa-Viola	3192	3205
Italsider	655.25	659.50
Magona	2490	2475
Metal. Italiana	3760	3740
M. Amiata	2853	2849
Pertusola	2450	3040
Siele	4702	4700
Trafilerie	920	910
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2970	2790
Centenari Zin.	300	298
Cot. Cantoni	14150	3699
Olcese	278	262
Cucirini	5130	5135
De Angeli	7150	7260
Cascami Seta	4390	4010
Fisac	411	398
Lanerossi	2650	2530
Gavardo	1605	1585
Scotti	171	170
Linificio	489	484
Marzotto pr.	1170	1170
Rossari & Varzi	1792	1725
Rotondi	23890	23890
Man. Tosi	1311	1250
Pacchetti	925	925
Snia Visc.	2780	2560
Snia pr.	2086	2056
Tilane	299	299
Unione Manifatt.	14510	14200
Trasporti		
Alitalia priv.	13580	13145
Nord Milano	4210	3995
L'Ausiliare	2187	2170
Mittel	1895	1856
Diversi		
De Ferrari	1270	1270
Autostr. TO-MI	38300	37999
Cartiere Binda	29200	28400
» Burgo	12750	12300
» Donzelli	1050	1101
Cementir	1710	1700
Cer. Pozzi	195	185
Cer. Pozzi pr.	261	265
Cer. Ginori	630	630
Ciga	6300	6160
Acque Pot.	824	760
Eternit	2250	2265
Italcable	2840	2850
Italcementi	25190	24900
Cond. Acqua	681	679.50
Rinascente	299	297
Rinascente pr.	222	222.25
Mondadori pr.	3270	3260
Pirelli S.p.A.	2635	2595
Rejna	969	959
Smeriglio	164	159.50
SES	3970	3950
SGES	1668	1625
Terme Acqui	1371	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	15 marzo	TITOLI	15 marzo
Rendita 5%	90.80	Op. ss. II 6%	86.—
Ricostruzione 3,50%	83.10	» ss. III 6%	86.40
» 5%	94.90	FF.SS. 1952 5,50%	98.50
Redim. Trieste 5%	95.—	» 1953 5,50%	97.90
Riforma Fond. 5%	95.60	» 1955 5,50%	95.30
Redimibile '54 5%	91.45	» 1959 5,50%	90.10
Edilizia scol. 5,50%	91.40	» 1960 5%	85.45
Cert.Cr.Tes. 76 5%	87.70	» 1961 5%	84.90
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	87.05
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	86.40
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	86.25
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	86.10
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	86.70
B. Tesoro 1971 5%	—.—	» 1969 6%	86.35
» » 1973 5%	98.—	IMI XVIII 6%	98.20
» » 1974 5%	96.30	» XX 6%	96.50
» » 1975 I 5%	94.10	» XXI 5%	97.10
» » 1975 II 5%	93.95	» XXII 5%	88.15
» » 1977 5%	94.—	» XXIII 5%	83.95
» » 1978 5%	93.90	» XXIV 5,50%	85.10
» » 1979 5%	99.50	» XXV 6%	89.60
A.FF.SS. 67/87 6%	86.95	» XXVI 6%	86.15
» » » 68/88 6%	86.80	» XXVII 6%	86.40
Op.Pub.SS.A. 6%	86.70	» 1964 6%	93.—
» » SS.B. I 6%	88.40	» Finan. 68	89.50
» » SS.B. II 6%	86.60	Cred. Nav.le 63 6%	92.05
» » SS.B. III 6%	89.50	» » 67 6%	89.20
» » SS.C. I 6%	85.80	ENI Gela 5,50%	88.75
» » SS.C. II 6%	85.80	» 1957 6%	99.50
» » SS.C. III 6%	85.90	» 1958 6%	99.05
» » SS.aut.I 6%	84.65	» 1958/78 6%	95.—
ENEL 1965 I 6%	87.55	» 1964 6%	—.—
» 1965 II 6%	89.—	» 1966 6%	90.30
» 1966 I 6%	86.30	» Sud 1959 6%	96.—
» 1966 II 6%	86.80	» Sud 1960 5,50%	91.30
» 1967 6%	86.50	» Sud 1961 5,50%	90.90
» 1968 I 6%	86.40	» Sud-IV 5,50%	87.35
» 1968 II 6%	86.30	» Sud-V 5,50%	87.—
» 1969/89 6%	86.40	» Sud-VI 5,50%	87.10
ENEL Eau 1965 6%	92.60	» Sud-VII 5,50%	91.20
ENI 1965 II 6%	91.35	» Sud-VIII 5,50%	91.—
IMI FinIndMan 6%	87.55	» Sud-IX 6%	92.50
IMI Autos.SS. I 6%	86.50	IRI 1956/74 6%	98.—
IRI Sider I 1953 5,50%	98.—	» 1957/75 6%	97.80
Autostr.CC.63 5,50%	81.—	» 1958/74 6%	98.50
» » 65 6%	88.20	» 57/77 (XX) 6%	97.45
» » 67 6%	86.30	» 1958/78 6%	96.30
» » 68 6%	86.65	» 1959/79 5,50%	89.70
» » 68 II 6%	86.20	» 1960/80 5,50%	87.10
C.P. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	83.20
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	85.—
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	89.70
Op Pubbliche 5%	78.30	» 1965/83 6%	88.60
» » 5,50%	80.95	» Elet opt 5,50%	95.55
» » 6%	85.90	Cart Timavo 7%	99.—
» ss. I 6%	87.50		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,315; dollaro canadese 618,675; corona danese 83,215; corona norvegese 87,192; corona svedese 120,562; fiorino olandese 173,092; franco belga 12,539; franco francese 112,817; franco svizzero 144,707; lira sterlina 1505,625; marco tedesco 171,26; scellino austriaco 24,061; escudo portogh. 21,865; peseta spagnola 8,943.

Cambio delle banconote: dollaro USA 622,23; lira sterlina 1507; franco svizzero 144,95; franco francese 112,90; franco belga 12,53; marco tedesco 171,40; scellino austriaco 24,075; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,81; dollaro canadese 613; fiorino olandese 173,30; corona danese 83,25; corona svedese 120,53; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo t.g. 37,50, t.p. 38,50; dracma greca t.g. 19,75; t.p. 19,75.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 780; platino 2500-3000; argento 32000-36000.

TRIESTE

Seduta riflessiva, condizionata anche dalle prossime scadenze. Qualche sintomo di reazione nel «durante», ma al listino la quota cade verso i minimi. In denaro Ras e Bastogi. Discreti gli scambi. Resistente il Reddito fisso. Titoli trattati: Buoni del Tesoro 3.000.000; 3.000 azioni.

Bastogi 2200; Finmare 325; Finsider 486; Sip 2670; Sme 1870; Stet 2905; Ass. Generali 63800; Ass. Italiana 115600; Ras 71600; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 38795; Marzotto priv. 1170; Viscosa ord. 2670; Viscosa priv. 2070; Dalmine 550; Italsider 650; Cantieri 60; Fiat ord. 2580; Fiat priv. 1650; Terni 161; Antic 992; Liquigas 214; Montedison 860; Beni Stabili 2950; Immobiliare 356; Pirelli Spa 2620; Rinascente 297,50; Rinascente priv. 222; Conftex n.q.; Conftex priv. n.q.

NEW YORK

Chiusura in rialzo, fra contrattazioni molto attive. La decisa spinta al rialzo degli indici, uno dei quali ha superato una cifra considerata «una barriera psicologica» dagli esperti, dovrebbe stimolare ancora di più il mercato. I petroliferi non hanno risentito eccessivamente delle notizie dalla Libia, dove si parla nuovamente di nazionalizzazione delle industrie petrolifere straniere.

LONDRA

Un miglioramento è stato registrato per le quotazioni dei titoli di Stato e degli industriali. Deboli gli auriferi sudafricani ed i petroliferi.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL GIRO DI VITE ANNUNCIATO IN VISTA DELLA SCADENZA DEL 31 MARZO

SINO A SEI MESI DI ARRESTO PREVISTI PER L'EVASORE FISCALE

Gli uffici finanziari provvederanno a denunciare alla magistratura i casi accertati
Sono circa otto milioni coloro che si sottraggono al pagamento delle imposte dovute

Roma, 15

Gli uffici finanziari provvederanno a denunciare alla magistratura i casi di evasione fiscale che si manifesteranno nell'esame delle diverse pratiche. Istruzioni in questo senso sono state impartite nell'imminenza della scadenza del termine (31 marzo) per la presentazione della «Vanoni 1971».

Nei confronti degli evasori, oltre alle pene pecuniarie decuplicate con una recente legge (da 300 mila lire a un milione, più il pagamento di una penale commisurata alle imposte evase), potrà essere deciso dalla magistratura — in base al Testo unico delle imposte dirette — l'arresto fino a sei mesi. Per essere passibili dell'arresto è sufficiente omettere la dichiarazione di un reddito definitivamente accertato in oltre sei milioni l'anno. In questo caso — ritenuto tutt'altro che improbabile dagli uffici finanziari sulla base dell'esperienza — per la sentenza di condanna è prevista la pubblicazione.

Il ministro delle finanze on. Luigi Preti — confermando il «giro di vite fiscale previsto anche dalla recente legge 801 contenente gli sgravi fiscali per i lavoratori a basso reddito — ha precisato che sbagliano «coloro i quali credono che gli uffici finanziari non provvedano a denunciare gli evasori alla magistratura: le denunce — ha aggiunto Preti — non saranno affatto poche e quest'anno saranno molto più numerose che in passato».

Il «giro di vite» trae origine dagli accertamenti dell'amministrazione finanziaria, anche in relazione alle procedure in atto per mettere in funzione l'anagrafe tributaria. In sostanza, tali accertamenti, hanno confermato che le dichiarazioni dei redditi presentate annualmente dovrebbero aggirarsi perlomeno sui dieci milioni, mentre nel 1970 ne furono presentate complessivamente — tra utili e non utili — meno di 4 milioni e mezzo. Questi accertamenti corrispondono, in linea di massima, alle valutazioni del sindacato imposte dirette, secondo il quale il numero degli evasori totali del fisco è di circa 8 milioni.

Un'analisi di quella che dovrebbe essere la «Vanoni '71» è possibile prendendo in esame i vari casi nei quali un contribuente è esentato dalla presentazione della dichiarazione. Il Testo unico delle imposte dirette stabilisce che «sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione, limitatamente ai redditi accertati col sistema catastale e a quelli tassabili in via di rivalsa, coloro il cui reddito complessivo valutabile ai fini dell'imposta complementare non superi l'importo indicato dall'articolo 130 (960 mila lire). Sono altresì esonerati coloro il cui reddito imponibile, ai fini dell'imposta sui fabbricati, è inferiore a lire duemila e non posseggano altri redditi soggetti ad imposta».

Prendendo in esame il secondo caso, quello dell'imposta sui fabbricati, emerge che tutti, o quasi i proprietari di immobili, dovrebbero presentare la dichiarazione annuale dei redditi. Visto che il limite di imponibile per esserne esonerati è di sole duemila lire. A questo si aggiunge che i piccoli proprietari immobiliari (appartamenti di abitazione ecc.) hanno altri redditi. Tenuto conto di queste premesse, si può calcolare che le dichiarazioni fiscali dei soli proprietari immobiliari dovrebbero essere circa sei milioni l'anno, visto che, secondo recenti statistiche, questa è la cifra dei proprietari.

Un altro caso di esenzione dalla «Vanoni» è quello dei contribuenti, lavoratori subordinati, che abbiano, al netto delle ritenute di ricchezza mobile, previdenziale e delle altre detrazioni consentite, un reddito che non superi le 960 mila lire. In pratica questa esenzione riguarda chi abbia un reddito lordo annuo (nell'ipotesi di una famiglia di quattro persone) di 1 milione e 350 mila lire annue, cioè di circa 100 mila lire al mese, che «in busta» scendono ad 80.

I contribuenti che attualmente fruiscono di questa esenzione sono diversi milioni, ma — secondo valutazioni attendibili — la massima parte, in base alle leggi vigenti, è costituita da «evasori parziali». Si ritiene, infatti, che i lavoratori con reddito netto superiore alle 960 mila lire siano circa 9 milioni. Questa cifra non è tuttavia, ovviamente, sommabile a quella dei proprietari di immobili, perché i percettori di redditi e i proprietari, nella maggior parte dei casi, si «accavallano». C'è poi da aggiungere il caso in cui in una famiglia ci sia più di un percettore di reddito: in questo caso la dichiarazione è obbligatoria, come nel caso in cui si sia possessori di titoli azionari ecc.

A questi casi si aggiungono quelli che riguardano settori più ristretti, come i redditi professionali, nella cui area l'evasione fiscale è dimostrata da dati precisi elaborati in uno studio del ministero delle finanze e dalla constatazione che, stando alle dichiarazioni, il reddito dei professionisti è di sole 250 mila lire mensili.

Tutto ciò — come accennato — ha avuto conferma nel corso del lavoro preliminare svolto per l'anagrafe tributaria; tale lavoro ha portato alla «magnetizzazione» di 13 milioni di contribuenti che pagano imposte locali, come quella per la raccolta dell'immondizia e così via, ma che evadono, in gran numero, le imposte erariali. Su questi 13 milioni di nomi si appunterà quindi il lavoro degli uffici finanziari che, per la prima volta, dispongono di un elenco razionalmente impostato.

(Italia)

Scade l'esenzione dell'imposta sui fabbricati

Roma, 15

Solo le abitazioni «non di lusso» ultimate entro il mese di marzo di quest'anno godranno della esenzione per 25 anni dall'imposta sui fabbricati. Il 31 marzo prossimo scade infatti la proroga (prevista dal «decretone») di questa agevolazione fiscale, che riguardava le case costruite dal 1962 fino al 1970. L'agevolazione riguarda anche i materiali da costruzione, per i quali era prevista la riduzione di un quinto dell'imposta di consumo.

Continueranno a godere dell'esenzione venticinquennale dalla imposta sui fabbricati, oltre che le costruzioni terminate entro il 31 marzo, anche quelle iniziate prima del 31 agosto 1971 (e finite entro due anni da tale data) che siano sempre «non di lusso», abitate dal proprietario oppure affittate per un canone stabilito con convenzione comunale antecedente alla concessione della licenza edilizia, oppure con superficie utile inferiore ai 130 mq., oppure, infine, edificate su aree destinate alla edilizia residenziale ove il costo della superficie coperta sia inferiore al quarto del valore del fabbricato. *(Italia)*

Visita di borsisti alla «JWT»



Milano — La «J. Walter Thompson» di Milano ha ospitato un gruppo di borsisti del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico, facente capo alle Nazioni Unite. Il Centro ha sede a Torino ed è sotto gli auspici del Governo italiano e della International Labor Organization (ILO). Il gruppo in visita alla «JWT», comprendeva borsisti di dieci diverse nazioni: Dahomey, Togo, Mali, Burundi, Ruanda, Tunisia, Egitto, Marocco, Algeria e Vietnam

UN PROGRAMMA DI COLLABORAZIONE NEI PIU' DIVERSI SETTORI

Missione tecnica dell'IRI reduce da colloqui a Mosca

Si è parlato della ricostruzione dell'anello autostradale che circonda la capitale sovietica - L'accordo quinquennale

Mosca, 15

Una missione tecnica dell'IRI, della quale fanno parte dirigenti e tecnici di aziende del gruppo operanti nel settore delle infrastrutture e autostradale, ha lasciato oggi Mosca per ritornare a Roma. La missione si era recata nella capitale sovietica su invito del comitato statale del consiglio dei ministri dell'URSS per la scienza e la tecnica. La delegazione è capeggiata dall'avvocato Fausto Calabria, direttore centrale dell'IRI, addetto alla direzione generale.

I colloqui, al livello del comitato per la scienza e la tecnica, dei ministeri per la costruzione dei trasporti sia pansovietici sia della Repubblica russa e dei più qualificati esperti nel settore dei trasporti urbani della città di Mosca, si sono svolti nel quadro dell'accordo quinquennale di collaborazione firmato nel luglio scorso a Roma dal presidente dell'IRI, prof. Petrilli, e dal vicepresidente del comitato per la scienza e la tecnica dell'URSS, Gvishani.

Il documento prevede forme di collaborazione in molteplici settori (dalle autostrade, alle telecomunicazioni agli impianti siderurgici) e lo studio dei problemi la cui soluzione consenta alle imprese sovietiche e a quelle del gruppo IRI di avvantaggiarsi dei risultati della ricerca scientifica, delle innovazioni tecnologiche, degli studi e delle esperienze di conduzione aziendale.

Uno degli aspetti più interessanti e qualificanti della collaborazione riguarda, oltre al perfezionamento degli scambi di merci, macchinari e manufatti, la possibile collaborazione dell'IRI nella ricostruzione del grande anello autostradale che circonda la città di Mosca. Si tratta di un riconoscimento di grande significato delle capacità acquisite nel settore delle costruzioni viarie e degli aspetti urbanistici dalle aziende dell'IRI che operano nel settore.

Della missione a Mosca facevano parte, oltre all'avv. Calabria, dell'IRI, il presidente e amministratore delegato della Società autostrade, Santucci, lo «Italstat», la nuova «Holding» costituita dall'IRI per gli interventi nel campo delle infrastrutture e della sistemazione del territorio, De Amicis, il direttore generale della «Italstrade» e della «SCAI», Moneta, il direttore generale della SPEA (società di progettazione autostradale), Vanoni e il direttore generale del CMF, Inga.

Stamani, prima della partenza, la delegazione italiana è stata ricevuta dal ministro per le costruzioni nel settore dei trasporti, Kozhevnikov, e dal presidente del comitato esecutivo (sindaco) di Mosca, Promyslov. Nel corso del colloquio con Promyslov, sono stati esaminati i problemi dello sviluppo urbanistico della capitale sovietica, e in particolare, quelli dei trasporti. Mosca — è stato sottolineato da parte sovietica — ha già un valido piano di sviluppo delle proprie vie di comunicazioni che si estende fino all'anno duemila. *(Ansa)*

DA UNA STATISTICA PER IL MESE DI GENNAIO

Aumentati i consumi dei prodotti petroliferi

Sono rimasti invariati invece quelli della benzina probabilmente in seguito all'incremento dei prezzi

Roma, 15

I consumi di prodotti petroliferi sono aumentati in Italia nel mese di gennaio del 10,2 p.c. rispetto ad un anno prima. Sono tuttavia rimasti invariati i consumi di benzina.

Secondo i dati pubblicati da «Rassegna Petrolifera», il consumo totale di prodotti del petrolio è stato in gennaio pari a 7,45 milioni di tonnellate contro i 6,73 milioni di un anno prima. Per quanto riguarda, invece, la benzina il consumo è rimasto invariato a quota 650 mila tonnellate. Il mancato aumento del consumo di benzina, secondo quanto afferma «Rassegna Petrolifera», sarebbe imputabile alla reazione dell'utenza di fronte al livello del prezzo della benzina, recentemente aumentato in ragione di 22 lire il litro.

Per quanto riguarda il petrolio (agricolo e per riscaldamento) si è registrato un aumento dei consumi dell'1,1 p.c. e per il gasolio del 36,2 p.c. In particolare è da notare che il consumo di gasolio per riscaldamento è salito del 53,8 per cento. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,28	10,86
Intertrust	»	10,50	11,41
Itac	fr. sv	214.—	216.—
Fonditalia	doll.	10,88	—
Capital It.	»	9,69	—
International	fr. bg.	338.—	—
Italamerica	doll.	9,86	10,46
Interitalia	lire	7754	8475
Dreytus	doll.	12,34	13,52
Fidelity C.	»	12,51	13,67
Fidelity F.	»	16,32	17,84
Fidelity T.	»	24,30	26,62
Robeco	fior. ol.	238,80	—
Rolinco	»	184,40	—
Europrog. '69	fr. sv	114,96	—

NEGATIVO IL CONFRONTO CON ALTRI PAESI EUROPEI

Insufficiente in Italia la grande distribuzione

Mancano i centri commerciali e solo il 4,4 per cento delle vendite al minuto passa per i supermercati

Roma, 15

Solo il 4,4 p.c. delle vendite globali al dettaglio in Italia passa attraverso la grande distribuzione. Questo dato, evidenziato da una pubblicazione dell'Associazione italiana fra le grandi imprese di distribuzione al dettaglio (AIGID), dà la misura della limitazione del sistema distributivo italiano, qualora si consideri che in Germania e in Olanda il 30 p.c. delle vendite totali del commercio sono dovute a grandi magazzini e supermercati, in Francia il 25 p.c. e in Belgio il 14 p.c. e che a queste vanno aggiunte le percentuali spettanti alle forme ancora più moderne del commercio costituite dai centri commerciali e dagli ipermercati.

A parte queste due ultime forme di commercio, attualmente inesistenti in Italia, va rilevato come, anche per le forme di «grande distribuzione» ormai considerate come tradizionali (grandi magazzini, magazzini a prezzo unico, supermercati), l'Italia non possa brillare di efficienza, basti pensare che il maggiore fra i grandi magazzini italiani, operante a Milano con una superficie di vendita di 16 mila metri quadrati, non è che al sessantesimo posto nella graduatoria europea.

Oltre alle dimensioni, anche il numero dei punti vendita l'Italia è praticamente all'ultimo posto. Nel nostro paese, infatti, a fine 1969, operavano 442 supermercati contro i 1.852 in Germania, i 1.453 in Francia e i 400 in Belgio, senza contare che per ognuno di questi paesi si debbono aggiungere, 451, 73 e 16 ipermercati.

In particolare, in Italia opera un supermercato ogni 122 mila abitanti, mentre in Belgio la densità dei supermercati è di uno per 22 mila abitanti, in Francia uno ogni 34 mila, in Olanda uno ogni 38 mila e in Germania federale uno per 33 mila. *(Italia)*

Traffici dall'EUROPA per l'EAST AFRICA

AVVISO AI CARICATORI

Tassi di nolo. — Si fa presente ai Signori Caricatori che dal maggio 1964 i tassi di nolo per l'East Africa hanno subito unicamente un aumento del 5% (nel febbraio 1969) nonostante i vertiginosi aumenti dei costi operativi verificatisi dal 1964 ad oggi e particolarmente negli ultimi sei mesi.

Le Compagnie conferenziate si trovano ora nella necessità — in conseguenza di quanto sopra — di aumentare del 10% i tassi di tariffa per l'East Africa. L'aumento andrà in vigore per le caricazioni effettuate su navi che inizieranno la caricazione in ogni singolo porto europeo a partire dal 14 giugno 1971 in poi. I nuovi tassi di nolo saranno ottenibili dalle Compagnie conferenziate e loro Agenti verso metà aprile.

Si attira altresì l'attenzione sul fatto che la nuova tariffa compensa solo in parte l'allarmante aumento — tuttora in ascesa — dei costi in parola e che quindi sarà necessario ricorrere ancora nel corso del 1971 ad un ulteriore ritocco dei tassi anche se al momento attuale non è possibile indicarne la data e la relativa entità.

GRANDE ATLANTE INTERNAZIONALE CURCIO

Direttori:
Prof. CARL TROLL dell'Università di Bonn
Prof. OSVALDO BALDACCI dell'Università di Roma

realizzato in collaborazione con la HERDER VERLAG di Friburgo

a fascicoli settimanali in tutte le edicole

in omaggio il 1° fascicolo con l'acquisto del 2°

oltre 120 tavole di grande formato da raccogliere, senza rilegare, in una lussuosa custodia

SI COMPLETA IN SOLE 40 SETTIMANE

ULTIMO ATTO DEL PROCESSO PER LA CATASTROFE DEL 10 OTTOBRE 1963

Il disastro del Vaiont giunto in Cassazione

La corte dovrà esprimersi entro il 9 aprile, data di prescrizione per i vari reati
Sei gli imputati, due soli dei quali (Biadene e Sensidoni) condannati in appello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

A sette anni e cinque mesi dal disastro del Vaiont il relativo processo è giunto a quello che dovrebbe essere l'ultima sua tappa: la cassazione. E' cominciata infatti oggi la discussione dei ricorsi proposti dalla pubblica accusa e da tre imputati, dopo un'ampia relazione fatta dal consigliere Giuseppe Bonadonna.

Il giudizio si celebra davanti alla quarta sezione penale della Suprema Corte, presieduta dal dottor Giovanni Rosso, il quale, prima di aprire la seduta, ha programmato il calendario delle udienze, che si terranno mattina e pomeriggio. Secondo le previsioni, la discussione dovrebbe esaurirsi entro una quindicina di giorni. C'è da tener presente la data del 9 aprile prossimo, quando per i reati attribuiti agli imputati condannati scatterà la prescrizione. Ciò vuol dire che, se entro quel giorno il procedimento non si sarà concluso con una sentenza definitiva, la giustizia non potrà più perseguire i responsabili della immane catastrofe avvenuta la notte fra il 9 e il 10 ottobre 1963.

Per assistere all'ultimo atto di questa drammatica vicenda sono giunti nella capitale alcuni superstiti del Vaiont, con in testa l'ingegner Arrigo Galli, attuale sindaco di Longarone, il paese della valle del Piave che pressocché distrutto dalla gigantesca onda precipitata dall'alto della diga del Vaiont. Con lui erano i suoi predecessori: Terenzio Arduini, primo cittadino di Longarone al tempo del disastro, e Giampietro Protti, che ha rivestito la carica di sindaco fino a poco tempo fa, quest'ultimo, quel 9 ottobre, perse la figlia e la moglie, che era in attesa di un altro bimbo.

«Siamo qui per rendere giustizia alla popolazione del Vaiont» ha iniziato la sua relazione il consigliere Bonadonna, dopo aver rivolto un deferente pensiero ai duemila morti e aver manifestato la propria solidarietà agli scampati. Il magistrato ha illustrato ai colleghi gli aspetti giuridici della vicenda e le varie fasi processuali. Pur trattando lo argomento dal punto di vista tecnico, il magistrato non ha potuto fare a meno di rievocare, sia pure di sfuggita, quei drammatici fatti.

I presunti responsabili del disastro furono giudicati in primo grado dal Tribunale dell'Aquila, al quale il processo fu assegnato per motivi d'ordine pubblico. Alla vigilia del dibattimento uno degli imputati, l'ingegner Mario Pancini, tecnico della SADE, si tolse la vita. Dopo centocinquanta udienze, la causa di concluse con la condanna dell'ingegner Alberico Biadene, già dirigente del servizio costruzioni idrauliche della SADE, dell'ingegner Curzio Batini, membro della commissione ministeriale di collaudo della diga, di Almo Violin, ingegner capo del Genio civile di Belluno a sei anni di reclusione (due condonati) per omicidio colposo plurimo.

Gli stessi vennero invece assolti dalle accuse di frana e di inondazione. Gli altri imputati vennero completamente prosciolti. Si trattava di Dino Tonini, capo dell'ufficio studi della SADE, di Roberto Marin, ex direttore generale della società, di Augusto Ghetti, consulente della SADE, di Pietro Frosini, della commissione di collaudo, di Francesco Sensidoni, ispettore generale del Genio civile presso il consiglio superiore dei lavori pubblici.

In appello la sentenza fu completamente riformata. Quali responsabili del fatto furono ritenuti Biadene e Sensidoni. Furono giudicati colpevoli di omicidio colposo plurimo, di frana e di innondazione. Il dirigente della SADE, cui fu attribuita l'aggravante della prevedibilità dell'evento in ordine al reato di frana, ebbe sei anni di reclusione, come in primo grado; Sensidoni quattro anni e otto mesi. Violin questa volta fu assolto sia pure per insufficienza di prove. Gli altri imputati vennero tutti prosciolti con formula ampia.

Terminata la relazione, è cominciata la discussione. Hanno parlato l'avvocato Giorgio Tosi, che si è costituito Parte civile per l'ex sindaco Arduini, e l'avvocato dello stato Giuseppe Donadio, per la pubblica amministrazione (ministero dei lavori pubblici). Il primo ha polemizzato con la Difesa, la quale sostiene che il disastro deve attribuirsi ad una causa fortuita, cioè all'enorme velocità della frana che nessuno avrebbe mai potuto ipotizzare. Per Tosi, invece, i tecnici della SADE sapevano che, riempiendo e vuotando il bacino, si sarebbe esasperato il movimento in atto sotto il Monte Toc.

L'avvocato Donadio ha invece criticato la sentenza della Corte d'Appello perché non si sarebbe pronunciata nei confronti dei responsabili civili, cioè della Montecatini-Edison, che assorbì la SADE dopo la nazionalizzazione dei beni elettrici, e l'ENEL, che ereditò il bacino del Vaiont alla vigilia del disastro e che dopo il tragico evento risarcì i superstiti con dieci miliardi di lire. Domani avrà inizio la lunga serie delle udienze dopo quella odierna che, come si è visto ha avuto il carattere sostanzialmente introduttivo.

Pierfranco Ellero

Proseguono le indagini sui furti d'arte a Firenze

Firenze, 15

L'ipotesi di un collegamento tra il furto, compiuto in Palazzo Vecchio delle due opere del Masaccio e di Memling e quello, certamente meno clamoroso, del 23 novembre dello scorso anno (in quella occasione scomparve, sempre da Palazzo Vecchio, un ricamo ad ago raffigurante «Cristo nel sarcofago», di Raffaellino del Garbo) è stata presa in considerazione dagli investigatori.

Nulla si è appreso sugli elementi che avrebbero indirizzato le indagini anche in questo senso: sembra però che gli investigatori abbiano soffermato la loro attenzione su un fatto comune ai due furti, cioè sulla possibilità che i ladri hanno avuto di entrare e di restare indisturbati, per un notevole periodo di tempo, in quella particolare parte del palazzo.

(Ansa)

BOTTINO 50 MILIONI

LADRI SVALIGIANO una gioielleria a Roma

Roma, 15

Un furto di preziosi è stato compiuto nella gioielleria di Vincenzo Carletti, in via Manin, nei pressi della stazione Termini. I ladri, approfittando della giornata festiva e del fatto che lo stabile dove è situato il negozio è stato da tempo fatto sgomberare per lavori di consolidamento, hanno fatto un buco nel pavimento dell'appartamento sovrastante e si sono calati nella gioielleria con una scala di corda.

Con la fiamma ossidrica e con una sega elettrica i malviventi hanno aperto due casseforti e una vetrina. Impadronitisi dei gioielli, i ladri hanno quindi ripercorso la stessa strada e si sono allontanati facendo perdere le tracce. Del furto si è accorto per primo lo stesso Carletti quando stamani ha aperto il negozio. Il proprietario della gioielleria, che ha trovato tutto a soqquadro, ha denunciato il fatto al terzo distretto di polizia che ha inviato sul posto esperti della «scientifica» per i rilievi.

Secondo un primo inventario fatto dal proprietario e da questi comunicato al dirigente della squadra mobile dott. Palmeri, l'ammontare dei gioielli rubati supererebbe i cinquanta milioni di lire. *(Ansa)*

PER DIRETTISSIMA

CONDANNATI A SEI ANNI i rapinatori di Opera

Milano, 15

Antonio Brambilla di 24 anni, Francesco Rovito di 20, e Nazzareno Naccorso di 23, i tre giovani che il 4 marzo scorso rapinarono due milioni e mezzo nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Opera, e che sono stati sottoposti a processo per direttissima sono stati condannati a sei anni ciascuno per rapina e furto d'auto. A tutti sono state concesse le attenuanti generiche. Rovito, che doveva anche rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, è stato assolto da questa imputazione per insufficienza di prove. *(Ansa)*

DERAGLIAMENTO SULLA GENOVA-VENTIMIGLIA



Diano Marina, 15

Quattro vagoni di un treno merci in servizio fra Ventimiglia e Genova sono deragliati stamani poco dopo la uscita dalla stazione di Diano Marina. I vagoni usciti dai binari si sono rovesciati ed hanno tranciato tre pali della linea elettrica. Non ci sono stati danni alle persone, ma il traffico sulla linea ferroviaria che collega l'Italia e la Francia è interrotto.

Secondo le previsioni dei tecnici della sezione lavori delle Ferrovie dello Stato, il passaggio dei treni non potrà riprendere prima di domani mattina all'alba. Attualmente i passeggeri sono costretti a viaggiare con autopullman fra Cervo Ligure e Imperia.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Aumentano i casi di influenza a Roma e Genova

Roma, 15

Una recrudescenza dell'influenza si è registrata a Roma in questi ultimi giorni. Una indagine dell'assessorato alla sanità ha accertato, infatti, che in tutti gli uffici e nelle scuole di ogni ordine e grado della capitale il numero delle persone assenti perché colpite da influenza è sensibilmente aumentato rispetto alla settimana che si è conclusa il 7 marzo e al periodo 8-13 marzo 1970.

La percentuale di assenze che sino all'inizio dell'ultima settimana si era mantenuta intorno al 6 per cento ha superati in questi giorni l'8,5 per cento anche se non si è avvicinata alle percentuali registrate durante l'ultimo periodo di grave epidemia influenzale. Nelle scuole l'aumento delle assenze si è mantenuto su livelli inferiori.. Notevoli, invece, le assenze nelle scuole materne. La mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, comunque, si è mantenuta al di sotto dei livelli dello scorso anno.

«Si tratta — ha affermato il medico provinciale di Roma, prof. Gaetano del Vecchio — di una epidemia causata dal virus «B» che è stato isolato la scorsa settimana a Roma nella clinica delle malattie infettive dell'università di Roma e nell'istituto di igiene. Penso in proposito che sia opportuna per tutti la vaccinazione contro questo virus che, sia chiaro, non è di particolare gravità e comunque meno preoccupante del virus «A». Ma in particolar modo dovranno immunizzarsi le persone anziane e coloro che più degli altri sono soggetti ad essere colpiti dal virus stesso».

A Genova l'andamento della ondata influenzale è stazionario. Nel capoluogo ligure si calcola che almeno centomila persone siano, a tutt'oggi, affette da influenza. Trattandosi in gran parte di bambini di età inferiore ai dieci anni, ancora alta permane la percentuale degli assenti nelle scuole elementari. Anche nelle aziende e negli uffici pubblici i dipendenti influenzati sono molti, per cui si hanno conseguenti contrazioni nella produzione e ritardi nell'evasione delle pratiche. *(Italia)*

IL RAPIMENTO A PARIGI

RECUPERATA LA BORSA che conteneva il riscatto

Parigi, 15

La borsa di pelle nera nella quale il presidente della società petrolifera «B. P. - Francia», Jean Chevenier, aveva posto i 500 mila franchi versati in cambio della liberazione di sua figlia Elisabeth, è stata ritrovata stamani in un parcheggio sotterraneo degli Champs Elysees.

All'interno, i rapitori avevano riunito gli oggetti che Elisabeth aveva con sè il giorno del rapimento.

L'inchiesta del commissario Poiblanc non ha avuto fino a ora alcun esito. *(Ansa)*

UN ARTICOLO DELL'«OSSERVATORE ROMANO»

VALORI E LIMITI DEL FIDANZAMENTO

La sola promessa, pur spiritualmente completa non può consentire i rapporti propri delle nozze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 15

Questa volta è un «teologo» che dalle colonne dell'«Osservatore Romano» parla del fidanzamento e dei suoi problemi morali. E ne parla perché anche da parte cattolica si è affacciata la ipotesi che siano leciti i rapporti prematrimoniali sessuali in caso di fidanzamento ufficiale con promessa di matrimonio o di impegno spirituale totale. E' una tesi ampiamente accettata in campo protestante e se ne è fatto portavoce anche di recente l'ex capo della Chiesa anglicana, l'ultraottantenne reverendo Fischer, quello stesso che riallacciò i rapporti con la Chiesa cattolica visitando a Roma Papa Giovanni.

L'«Osservatore» dice che certamente il costume e la mentalità si stanno evolvendo — e le nostre nonne non avrebbero osato nel loro contesto sociale seguire la moda che seguono le ragazze di oggi — e che la trasformazione incide anche sui contenuti, come sugli stessi concetti di bene e male: ma tutto il problema sta nell'individuare ciò che può cambiare e ciò che deve restare immutabile.

Ped il «teologo» dell'«Osservatore» ci sono dei «principi» certamente immutabili, come il complesso di norme etiche che costituiscono la struttura portante dell'ordine morale; e la applicazione ai fidanzati del criterio di moralità incentrato sull'amore e sulla sincerità degli impegni ha un fondamento troppo labile perché possa essere accettato da coscienza cristiana. «Da che mondo è mondo — scrive l'articolista — tutti sanno che il fidanzamento, sia pure ufficialmente stipulato, non è la stessa cosa che il matrimonio. Il primo è un periodo di preparazione prossima al secondo, durante il quale i giovani di diverso sesso approfondiscono la loro reciproca conoscenza e collaudano l'autenticità delle loro vocazioni a realizzare quella concreta e personale di vita».

La promessa solenne di matrimonio, prevista anche dalla legislazione canonica, non modifica la natura del fidanzamento, il quale resta anche dopo che sia intervenuto un impegno spirituale totale. Dalla chiarificazione dei due istituti deriva l'applicazione morale. Se il fidanzamento, anche dopo la promessa ufficiale di matrimonio resta tale, cioè uno stato di preparazione al matrimonio, coloro che ne sono protagonisti sono, a tutti gli effetti giuridici e morali, nello stato di non sposati... motivi di ordine economico effettivo e di costume non valgono a legittimare l'anticipo di quegli atti che sono propri dello stato coniugale. Non vale a legittimarli neppure l'intima convinzione, perché è difficile che un cristiano possa, almeno per molto tempo, ignorare l'insegnamento della chiesa».

Ar. Pa.

Muore per assideramento una alpinista francese

Chamonix, 15

Claire Frecaut, una alpinista francese di 22 anni, è morta la scorsa notte in ospedale per assideramento e congelamento. Poche ore prima la ragazza era stata al centro di una drammatica operazione di salvataggio. Caduta in un crepaccio di un ghiacciaio, ne era stata estratta dopo cinque ore. I soccorritori avevano fatto sciogliere il ghiaccio che la intrapolava con getti di acqua calda. *(Ap)*

NELLE ISOLE VERGINI

RICOVERO IN OSPEDALE per un marittimo italiano

Charlotte Ammalie, 15

Il marittimo italiano Riccardo Aversa, di 20 anni, è stato ricoverato nell'ospedale di St. Thomas, nelle isole Vergini americane, per una violenta emorragia che l'aveva colpito dopo l'estrazione di un dente nell'isola di Martinica.

L'Aversa, che si trovava a bordo della nave Victoria, in crociera nel Pacifico, è stato portato a terra da un battello della guardia costiera che si è recato in mare aperto a incontrare il transatlantico su richiesta del comandante della grossa nave.

I medici dell'ospedale hanno definito «soddisfacenti» le condizioni dell'Aversa. *(Ap)*

SI INCAGLIA NEL GALLES una petroliera inglese

Milford Haven, 15

La petroliera inglese «Thuntank Six» di 6.290 tonnellate è finita in secca al largo della costa gallese. Lo scafo della nave si è squarciato e ne sono uscite piccole quantità di petrolio. *(Ap)*

DUEMILA CANARINI in questura a Milano

Milano, 15

Oltre duemila canarini, che si trovavano in alcune gabbie trovate su due autocarri di proprietà di due persone rimaste coinvolte in una zuffa e arrestate la scorsa notte dagli agenti della «Volante», sono stati portati nel cortile della Questura.

Gli agenti, temendo che morissero a causa del freddo, hanno telefonato alla sezione milanese della Società per la protezione degli animali e alla clinica veterinaria per reperire un locale idoneo dove ospitare gli uccelli. In entrambi i casi, però, a causa dell'ora tarda, nessuno ha risposto al telefono.

Dopo un certo tempo, però, uno degli arrestati, che al momento in cui era stato condotto in Questura era ubriaco, ha dato agli agenti il nome e l'indirizzo di un parente che, rintracciato, è giunto in Questura e ha preso in consegna gli animali.

(Ansa)

Un ricordo troppo forte



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Liliana Guido piange durante la lunga deposizione al processo che la vede imputata, insieme con il marito e altre due persone, dell'uccisione a scopo di rapina del proprio zio

LUNGA DEPOSIZIONE AL PROCESSO PER L'UCCISIONE DEL PENSIONATO A ROMA

Si discostano le versioni di Liliana Guido e del marito

«Non c'entro con il delitto» ha detto la donna, che l'accusa ritiene abbia spinto il coniuge e gli altri due imputati al tentativo di furto che si è concluso con l'omicidio

Roma, 15

Quattro ore di interrogatorio per Liliana Guido, moglie di Lucio De Lellis, accusata di avere spinto il marito, allora soltanto fidanzato, all'uccisione di suo zio, il pensionato Luigi Miliani; 4 ore durante le quali la giovane donna ha risposto a tutte le domande del presidente, del P. M. e degli avvocati, senza mai alzare la testa, stringendo fra le dita un fazzolettino bianco, con il quale a tratti, nei momenti più drammatici della deposizione, si è asciugata gli occhi. Liliana Guido ha cominciato con il confermare quanto aveva detto in istruttoria: «Con il delitto non c'entro; è assurdo pensare che io abbia potuto organizzare un colpo contro i miei zii». Non ha però cercato, come forse Lucio De Lellis sperava, di scagionare anche lui. Nel processo le rispettive posizioni di moglie e marito si vanno differenziando.

L'interrogatorio è andato avanti, dal principio alla fine, con secche battute e risposte. Liliana è stata chiamata davanti ai giudici, non appena la udienza è cominciata.

Presidente: *«Verso la fine del 1958, dopo il suo ritorno dalla Svizzera, dove era andata per perfezionarsi nella lingua francese, accadde per lei un fatto importante. lasciò Massimo Ceccarelli, con il quale era stata fidanzata per 5 anni e poco dopo si fidanzò con il suo attuale marito, Lucio De Lellis, conosciuto in Piazza delle Muse».*

Guido: *«Sì, con Massimo non andavo più d'accordo.*

Il discorso si è poi rapidamente spostato sul giorno del delitto, 9 gennaio '69.

Presidente: *«Quando ha saputo dell'uccisione di suo zio?».*

Guido: *«Il giorno dopo, verso le ore 15».*

Presidente: *Come mai così tardi?».*

Guido: *«La notte del 9 sono stata fuori casa: ero in compagnia di Lucio».*

Presidente: *«Sia più precisa».*

Guido: *«Non è vero che la notte del 9, dopo essere stati al "Titan Club" e in due bar di corso Francia e della via Flaminia, Lucio mi abbia accompagnata a Cinecittà. Tornammo insieme a casa di Dana ed io ho dormito lì. Ci sono rimasta fino alle due del giorno dopo».*

La Guido ha poi proseguito ricordando che appena ritornò a casa fu avvertita della tragedia e che subito si recò a casa degli zii. Dopo raggiunse il marito da Dana Benjamien.

Presidente: *«E' vero che suo marito le rivolse molte domande e che in particolare le chiese dove erano finite le pallottole?».*

Guido: *«Non mi ricordo bene: ero sconvolta. Il suo interessamento l'ho attribuito allo affetto. Siamo stati insieme per circa un'ora, poi mi ha riaccompagnato a casa.*

Presidente: *«Era molto agitato? Vorrei anche sapere se è vero che le disse che era meglio che non vi vedeste per 3 o 4 giorni...».*

Guido: *«Non feci caso se era calmo o meno. So che mi disse di stare in quel momento più vicino a mia zia».*

Il presidente ha poi chiesto alla teste di parlare dei colloqui avuti con suo marito il 17 gennaio, quando fu chiamata dalla polizia.

Guido: *«Lucio si offrì di accompagnarmi. Lungo la strada mi disse: "Nel caso ti dovessero chiedere che cosa hai fatto il 9 gennaio, dì che siamo stati insieme a casa della mamma di Dana". Gli domandai perché avrei dovuto dire una cosa non vera. Mi rispose: "Non voglio far sapere che sono stato a giocare in una bisca"».*

Presidente: *«Il capo della sezione omicidi, dott. Valerio Gianfrancesco, non le fece in quella occasione un certo discorso?».*

Guido: *«Sì, mi disse: "Signorina, faccia attenzione ai suoi amici perché il colpevole potrebbe essere fra loro". Lo dissi a Lucio, aggiungendo: "Non sarai stato per caso tu?". Sorridendo, mi rispose: "Può anche essere". Cambiando tono, ribattei: "Che cosa stai dicendo? Non parli per caso seriamente?". E Lucio: "Come puoi credere una cosa del genere? Ti sembro forse il tipo?"».*

Presidente: *«Una conversazione simile l'avete poi avuta anche davanti al padre di Lucio? Come mai?».*

Guido: *«Non lo so. Si parlava del delitto e Lucio disse: "Potrei essere stato anche io". Il padre lo invitò a non dire stupidaggini».*

Presidente: *«Eppure lei qualche dubbio lo ebbe. Ne parlò anche con la polizia...».*

Guido: *«Più che dei dubbi erano dei pensieri che mi erano venuti in mente dopo le parole del funzionario della squadra omicidi».*

Presidente: *«Ha anche dichiarato che nonostante i dubbi non fece mai domande specifiche a De Lellis: perché?».*

Guido: *«Non saprei...».*

L'interrogatorio di Liliana Guido è stato seguito con grande attenzione dal marito, che però non ha avuto la minima reazione neppure quando si è visto smentire (ad esempio sul come i due avevano passato la notte del delitto). Anzi, quando la giovane è tornata al banco degli imputati, Lucio De Lellis le ha sorriso affettuosamente. La prossima udienza è stata fissata per domani.

(Italia)

INCREDIBILE «WESTERN» IN UNA BORGATA DEL PORDENONESE

Prende a fucilate gli amici sotto gli occhi dei carabinieri

Fortunatamente nessuno dei colpi del folle è andato a segno
E' stato arrestato dai militi solo dopo tre ore di assedio

Pordenone, 15

I carabinieri di Azzano Decimo stanno indagando su un presunto tentativo di omicidio volontario, verificatosi la notte scorsa a Piagno di Tiezzo, una borgata del comune azzanese. Un agricoltore ha esploso vari colpi con una carabina di precisione, sotto gli occhi di una pattuglia di carabinieri, contro un giovane e un anziano.

Lo sparatore, Giuseppe Dall'Amico di 45 anni, da Piagno, si è rifugiato dapprima in casa ed ha tenuto in scacco per tre ore i carabinieri, ma alla fine è stato catturato. Si ignorano ancora i motivi che avrebbero spinto l'uomo contro i due amici — Antonio Pivetta di 24 anni, e Berardo Sonesso di 58 anni entrambi abitanti al confine tra Piagno e la frazione Cecchini di Pasiano — con i quali si era intrattenuto fino a qualche minuto prima in un bar.

Due testimoni, la gerente del bar «Al Cacciatore», Adriana Villalta di 28 anni, e la cognata Cornelia Marcolongo di 25 anni, hanno raccontato le drammatiche ore vissute la scorsa notte. Dicono le donne che verso le 23.30 i tre erano entrati nel bar, si erano seduti ad un tavolo e avevano bevuto alcuni bicchieri di vino con gassosa. Il più giovane, il Pivetta, probabilmente già alticcio, aveva invece chiesto un analcoolico. Nel loro comportamento, comunque, le due donne non hanno riscontrato nulla di anormale. Giunta l'ora di chiusura, verso la mezzanotte, hanno invitato i tre ad uscire ed essi se ne sono andati tranquillamente.

Qualche tempo dopo, hanno sentito bussare alla porta e si sono presentati il più anziano dei tre, il Sonesso, e il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Azzano Decimo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il Dall'Amico, appena uscito dal locale con gli altri due amici, è corso a casa a prendere la carabina. Il Sonesso, intuendo forse quanto sarebbe potuto accadere, avvertiva una pattuglia di carabinieri, in transito per uno dei consueti giri di sorveglianza notturna; il Pivetta invece rimaneva in mezzo alla strada. Mentre il Sonesso metteva al corrente i carabinieri, il Dall'Amico cominciava a sparare con una carabina «Sant' Etienne» cal. 22, a lunga portata. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto. A un certo punto lo sparatore, appostatosi dietro l'uscio di casa, ha continuato a far partire colpi contro i due compagni.

Subito avvertiti, giungevano sul posto il comandante del gruppo carabinieri di Pordenone ten. col. Cossutta, il comandante della compagnia cap. Ruggeri e gli uomini delle stazioni di Azzano Decimo e di Prata. Subito si iniziava l'accerchiamento della casa del Dall'Amico, una vecchia scuola elementare. La situazione si è presentata subito particolarmente pericolosa perché l'uomo sparava ad ogni minimo cenno di movimento.

E' seguita una breve pausa: lo sparatore è rientrato un momento in casa, un carabiniere si è accostato alla porta e un altro ha chiamato l'agricoltore a gran voce. Il Dall'Amico ha messo fuori della porta la canna del fucile per sparare ancora, ma il primo carabiniere gliel'ho ha prontamente strappato di mano e ha bloccato l'uomo. Il Dall'Amico, ammanettato è stato trasportato alle carceri giudiziarie di Pordenone.

G. M.

IN PAKISTAN

SPARSI IN UN CAMPO 800 lingotti d'oro

Lahore, 15

Gli agenti di polizia pakistani hanno trovato 800 lingotti d'oro in un campo di erba medica presso un villaggio di frontiera, a circa 176 chilometri a Nord-Ovest di Lahore, ed ora stanno tentando di rintracciare chi li ha abbandonati là, quasi certamente dei contrabbandieri.

Questi avrebbero avuto intenzione di trasferire i lingotti nel Kashmir, attraverso il confine del Ponjab-Jammu

Alcuni dei lingotti recano marchi stranieri, inclusi quelli di banche svizzere e inglesi.

(Ansa - Reuter)

BESTIALE ASSASSINIO IN CORNOVAGLIA

Ragazza inglese uccisa a bastonate

Si teme possa essere stata vittima di un maniaco

Londra, 15

In una solitaria zona della scogliosa costa della Cornovaglia è stato trovato ieri pomeriggio il cadavere di una ragazza di 17 anni uccisa probabilmente a bastonate.

Ann Symons, residente vicino alla cittadina di Falmouth, era andata sabato sera ad un concerto di musica folk in un teatro della cittadina. Per tornare a casa doveva percorrere un lungo tratto di campagna deserta vicino al mare. Data l'ora tarda, le 22 di sabato, alcuni amici l'avevano invitata a restare a Falmouth per la notte ed a non tornare a casa al buio. Sembra che la Symons abbia respinto con una risata l'offerta.

La ragazza non è mai arrivata a casa e ieri pomeriggio a Swanpool, non lontano dalla stradina di campagna che doveva percorrere, un campeggiatore ha trovato il suo cadavere. La ragazza, secondo le prime informazioni, è stata aggredita, violentata ed uccisa in modo particolarmente brutale. Infatti il viso è praticamente irriconoscibile.

Il capo della squadra criminale locale ha invitato gli abitanti della zona a cooperare con la polizia per identificare il responsabile «di un omicidio particolarmente brutale». Sembra che gli investigatori non escludano l'ipotesi del maniaco. Lo si arguisce da quanto ha detto un agente: «Considero questo delitto particolarmente brutale. E' essenziale scoprire al più presto l'uccisore».

Quanto dire che si teme che l'omicida possa colpire ancora. Nel villaggio la notizia della morte di Ann è stata accolta con orrore. *(Ansa)*

I RUMORI ALL'USCIO DI CASA PORTANO A UN TRAGICO ERRORE

CATANESE SPARA AL FIGLIO SCAMBIANDOLO PER UN LADRO

Gravi le condizioni del giovane che è stato raggiunto da due proiettili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 15

Un fatale errore forse costerà la vita a un ragazzo di diciotto anni il quale, scambiato da suo padre per un ladro, è stato colpito a revolverate sulla soglia di casa. L'episodio è accaduto nelle primissime ore di stamane. Erano già trascorse le ore 2 allorché Salvatore Grasso, che aveva trascorso la notte in compagnia di amici, decideva di tornare a casa, in via Luigi Sturzo 64. Il giovane, per non svegliare suo padre, cercava di fare il meno rumore possibile, armeggiando lentamente con la chiave nella serratura dell'uscio.

Malgrado i suoi tentativi e la sua cautela, però, Salvatore Grasso non poté evitare lo stridio della chiave nella toppa tanto più che la serratura era chiusa a tutta mandata. Antonino Grasso, di 40 anni, come si è detto, in quel momento dormiva, ma quel rumore, per quanto lieve, lo ha svegliato di soprassalto. L'uomo ha pensato subito ai ladri. Convinto che suo figlio fosse nel suo letto, il Grasso ha sospettato che ad armeggiare dietro l'uscio fosse un malintenzionato.

Tutto si è svolto in pochi attimi. Preso dal panico, l'uomo ha estratto dal cassetto del comodino una rivoltella (risultata poi regolarmente registrata e denunciata), si è avvicinato in punta di piedi alla porta, la ha spalancata all'improvviso e, immediatamente dopo, ha sparato cinque colpi contro la figura che si stagliava dietro l'uscio, sul pianerottolo che in quel momento era al buio. L'uomo, accesa la luce, si è accorto di aver sparato su suo figlio il quale, colpito allo stomaco da uno dei proiettili, si era afflosciato sul pavimento con un gemito in un lago di sangue.

Disperato e urlante, Antonino Grasso ha raccolto il suo ragazzo fra le braccia, è sceso in strada e con un'auto di passaggio lo ha accompagnato all'ospedale Santa Marta. I medici hanno constatato che il giovane è stato colpito due volte, a una mano e allo stomaco, con ritenzione del proiettile nella regione gastrica. Il ferito, che è stato ricoverato d'urgenza, dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

Franco Sampognaro

LOTTERIA DI AGNANO
1° Premio 150 MILIONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

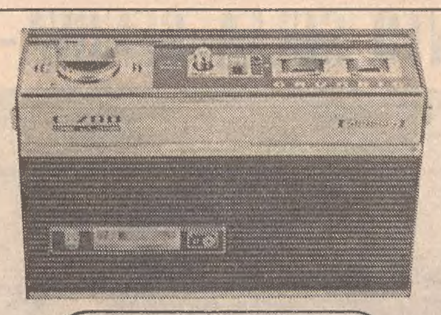
SIGNORA offresi 3 volte settimanali dalle 8-12 zona Campo Marzio. Cassetta 42980 A SPI.
SIGNORA media età custodia bambini lavori casa ore mattina offresi tel. 727479. 42691 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANSI coniugi soli media età per proposta lavoro. Per informazioni scrivere Cassetta 35/B SPI Udine. 5481 B
CERCASI prestaservizi giovane referenziata dalle 8-16 per coniugi soli. Telefonare mattinata 764342. 42795 B
CERCASI domestica tuttofare per piccola famiglia a Barcola. Telefonare 412271. 22145 B
CERCASI stabile anche dormire massimo 35enne con referenze controllabili. Telefonare 61498 ore 13-15. 42811 B
CONIUGI cercano referenziata capace tutti lavori 8-16. Telefonare 35290. 22121 B
CONIUGI soli cercano stabile referenziata sappia cucinare sabato pomeriggio domenica liberi, stipendio buono. Telefonare 723302. 42783 B
FAMIGLIA due bambine cerca domestica stabile referenziata vitto alloggio oppure orario 7-19. Tel. 820196. 72010 B
MONFALCONE cercasi domestica prestaservizi 8-16 trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 40119 Monfalcone. 574 B
PRESTASERVIZI giovane capace, referenziata, ore 8-17, cercasi. Telefonare 766916. 56 B
SIGNORA sola anziana cerca persona stabile referenziata. Tel. ore 14-15 29139. 42789 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE referenziato rientrato dall'estero, parla francese inglese, offresi. Cassetta 42633 C, SPI.
CENTRALINISTA dattilografa, ottimo inglese francese, esperienza impiegherebbesi presso seria ditta o albergo nel Friuli. Telefonare 055/36184 o scrivere indirizzo corrispondente telefono. 5436 C
CONIUGI offronsi uffici per pulire massima serietà e onestà tel. 24659 dalle 14 alle 19 tutti i giorni. 42872 C
DICIOTTENNE offresi per ufficio. Tel. 821588. 21426 C
DIPLOMATA perforazione schede contabili I.B.M. cerca impiego centri Meccanografici, anche periodi saltuari. Telefonare (0481) 76058. 100 C
DISTINTA signora presenza capace offresi per ambulatorio medico aut altro decoroso lavoro. Referenze massima serietà telefonare 33566 ore 8-10. 43066 C
ESPERTO organizzazione amministrazione personale diplomato 30enne perito esamina adeguate proposte. Cassetta 43102 C SPI.
GEOMETRA pratico cantiere esaminerebbe offerte. Cassetta 43176 C, SPI.
GIOVANE patente B offresi ditta o privato. Tel. 93880 727591. 22123 C
GIOVANE larga esperienza ramo commerciale import-export direzione personale ottima conoscenza inglese milite sente prenderebbe considerazione seria offerta lavoro. Cassetta 21226 SPI C.
INGEGNERE mezza età presenza tedesco et inglese parlati esercitato sempre in proprio assumerebbe incarichi tecnico commerciali preferibilmente viaggi estero. Scrivere Cassetta 21220 C SPI.



GRUNDIG

un'occasione rara!

Un'offerta specialissima dell'Universaltecnica per la **VENDITA DI PRIMAVERA:** il famoso registratore GRUNDIG a cassette «C 200 de luxe», a batterie e corrente, per sole

lire 35.000

e a comodissime rate mensili!

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 - VIA ZUDECCHE 1 - CORSO SABA 18

MASSAGGIATRICE callista referenziata cerca lavoro presso istituto tel. 410035. 42427 C
MEDIA età libera da ogni impegno familiare offresi come assistenza e compagnia a signora anziana. Rivolgersi direttamente via Molino a Vento 17, II piano destra. 22127 C
MOTORIZZATO offresi distribuzione pubblicità casa per casa città periferia e comuni limitrofi telefonare ore pasti 757304. 42880 C
PERFETTA corrispondente interprete inglese francese tedesco stenodattilografa telex diplomata Cambridge University offresi seria ditta o ente. Tel. 417505. 20858 C
PRATICA ufficio lunga pratica telex parla perfettamente spagnolo offresi. Cassetta 42611 C SPI.
QUARANTENNE sola paziente offresi impiego decoroso, compagnia persona anziana ore da combinarsi. Tel. 31177 dalle 13-14. 21352 C
SEGRETARIA azienda 23enne stenodattilografa, tedesco, inglese, paghe contributi offresi. Cassetta 21260 C.
SIGNORA sola ved. offresi dama compagnia. Cassetta SPI 22069 C.
SIGNORINA scuole superiori perfetto italiano dattilografia offresi impiego. Tel. 90652.
SIGNORINA offresi ambulatorio ore pomeridiane Stibili via Cancellieri 1. 21350 C
SIGNORINA 27enne esperta bambini e neonati, referenziata occuperebbesi anche «au pair» presso distinta famiglia residente nel Friuli. Telefonare Trieste 96067. 5475 C
VENTICINQUENNE immatricolato manuense primo imbarco società navigazione offresi. Libardi, Volontari Giuliani 6. 21326 C
21 enne diplomato nautico macchinista milite assolto cerca qualsiasi impiego tel. 70640. 42912 C
24ENNE seria bella presenza offresi custodia bambini ore diurne serali. Telefonare n. 759681. 42976 C
46.ENNE distinto referenziato conoscenza lingue cauzione offresi mansioni fiducia o segretario albergo eventualmente portiere diurno. Cassetta 42817 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 22061 CC
ELETTRICISTA idraulico esegue riparazioni modifiche sostituzioni galleggianti rubinetterie. Telefono 36434. 42807 CC
FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre rolé serrature ecc. Telefonare 766644.
IDRAULICO installatore esegue lavori e riparazioni in giornata. Tel. 92265. 22141 CC
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 41532 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. COMMESSO capace cerca subito salumeria Giustina, Battisti 13. Trattamento da convenirsi. 42805 D
ANCHE privo qualifiche purché dinamico massimo 40 cerca piccola ditta zona industriale. Lavoro sporco. Assunzione immediata. Cassetta 42787 D, SPI.
APPRENDISTA alimentari cerco. Tel. 95230 ore negozio. 72050 D
APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lozei via Mattecotti 17. Tel. 741180. 42821 D
AUTISTA per guida camioncino trasporti leggeri cercasi. Cassetta 72064 D.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con patente D-E. S. Lazzaro 17. 43022 D
BANCONIERI buffettisti cercansi presentarsi Salvatore piazza Venezia 1/A 10.30-11.30. 0043068 D
BAR assume internista e per asporto, ottima paga. Telefono 94664. 22119 D
BARBIERE capace cercasi, via Carducci 12. 42791 D
BUON trattamento ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, Roma 8, tel. 31817. 71932 D
CERCANSI banconiera e internista. Gelateria Viti, viale R. Gessi 18, tel. 68151. 22125 D
CERCASI autisti per servizio pubblico da piazza autorimessa Aurora Viale D'Annunzio, 73. 22059 D
CERCASI lavorante capace ottimo trattamento salone Renato 68548. 42581 D
CERCASI apprendista bar Fulvio, via Madonnina 9, urgente. Tel. 94476 orario diurno, feste libere. 22109 D
CERCASI parrucchiera settimanale per signora sofferente lavatura e messa in piega. Tel. 24072. 72052 D
COMMESSA aiutocommessa cercasi, via D'Azeglio 11. 21402 D
COMMESSA o aiuto commessa ottima retribuzione e trattamento cerca panificio via Combi 7, tel. 96049. 21270 D
COMMESSO pratico negozio mobili cercasi con referenze. Tarabocchia 6. 42813 D
FUOCHISTA o vigile del fuoco patentato pensionato cercasi per manutenzione impianti riscaldamento e condizionamento. Cassetta 72060 D.
IDRAULICO cercasi per manutenzione azienda anche pensionato. Cassetta 72058 D.
INTERNISTA trattoria pratica cucina cercasi. Carducci 41, ex Ussaro. 42809 D
LINEA Intima piazza Borsa 3 cerca urgentemente apprendista commessa 16-18 anni presentarsi ore negozio. 72074 D





L'orologio automatico ZENITH DEFY. La precisione assoluta protetta nell'acciaio. La resistenza a 30 atmosfere, l'impermeabilità, l'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.
ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.
Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi ZENITH.
Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perchè sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica ZENITH.

ZENITH

Per ragioni di spazio, non ci è possibile pubblicare qui l'elenco di tutti i Concessionari ZENITH in Italia. Altri troveranno posto nelle prossime inserzioni.

VENEZIA GIULIA MONFALCONE, **Cernigoi Antonio,** Via Duca d'Aosta, 80 - TRIESTE, **Cavallar Ferdinando,** Via S. Lazzaro, 15; TRIESTE, **Marcuzzi Bruno,** Viale XX Settembre, 9; TRIESTE, **Oreficerie Stermin,** Via Mazzini, 40; TRIESTE, **Orologeria Oreficeria « Dante »,** Largo Santorio, 5; TRIESTE, **Prisco Alfredo,** Via dell'Istria, 8; TRIESTE, **Rimoli,** Corso Italia, 23, Via S. Giusto, 6; TRIESTE, **Trevisan,** Corso Umberto Saba, 5, Piazza della Borsa, 1 - UDINE, **Bortolin Giovanni,** Via Gemona, 31/B; UDINE, **Croatto Giovanni,** Via delle Erbe, 7; UDINE, **Scrosoppi V. di Franz,** Piazzetta Lionello, 8

MACELLAIO banconiere stabile paga extra cercasi urgente. Telef. 93330, abitazione 733851. 22107 D
MEZZA lavorante seria e capace cerca salone zona signorile. Tel. 766911. 72054 D
PENSIONATO pittore per manutenzione azienda cercasi. Cassetta 72062 D.
RAGIONIERA conoscenza libri paga fatture contabilità stenodattilografa lingua inglese referenziata cercasi, scrivere a Vianova Italiana S.P.A. via Torrebianca 18. 72076 D
SARTA da uomo cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D
SIGNORINA telefonista bella presenza buona cultura massimo 30 anni presentarsi alla Casa di cura triestina via San Francesco 3 dalle 11 alle 12. 72066 D
STIRATRICE macchina e mano cercasi. Via D'Azeglio 11. 21402 D
STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e biancheria cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 150 D
TORREFAZIONE Il Caffè assume aiuto banconiere, presentarsi via Piccardi 19 orario ufficio. 22153 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero. Cassetta 42803 E, SPI.
CERCASI ottima camera mobiliata possibilmente adiacenze Campo Marzio. Telef. 31985 (int. 23) feriali ore ufficio. 21268 E
UNIVERSITARIO cerca stanza, zona verde, uso telefono. Cassetta 21266 E.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobiliata una persona centralissima solo a distinto. Telefonare 10 - 14, n. 723669. 22089 F
AFFITTEREBBESI universitari camere mobiliate zona verde. Scrivere indicando referenze a cassetta 5467 F SPI Trieste.
AFFITTEREI ammobiliata centro 1-2 uomini occupati telef. ore 17-21 38742. 42864 F
AFFITTO stanza mobiliata a marito e moglie anziani comodo di cucina. Via Crispi 55 mezzanino Matteazzi. 42878 F
AMMOBILIATA affittasi persona occupata telef. 91372. 42810 F
CAMERA mobiliata soleggiata affittasi distinto signore. Visitare dalle 10 alle 19, via Ginnastica 52 III p. 43006 F
CAMERA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato. Rosselli 11, pr. Martini. 21284 F
CENTRALISSIMA affittasi uno o due distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 22129 F
INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma Goldoni 9 primo piano. 45076 F
MATRIMONIALE, cucina, bagno offro cambio assistenza. Cassetta 42639 F SPI.
PROSSIMA consegna zona ospedale Burlo Garofolo affittansi per allieve infermiere camere ammobiliate plurime con doccia e cucinino. Informazioni tel. 68482 orario ufficio. 21278 F
STANZA riscaldamento telefono comfort telefonare 816791 persona sola. 42848 F
STANZA affittasi ingresso libero. Telefonare 752992 dopo le dieci. 42988 F
STANZA III p. via Valdirivo, uso ufficio. Altra piccolissima p.t. affittasi. Telefonare 24443. 21354 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia tutti gli indirizzi scolastici. Recupero anni. Corsi accelerati. Dattilografia. Stenografia. 42179 G
A.A. ESTETICA moderna 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste manipedicure massaggiatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42181 G
A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM 15 marzo inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20 operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 42183 G
A.A. UNIVERSITARI impartiscono lezioni ripetizioni telefonare Giglio c/o Hotel Milano 61475. 21296 G
A. ISTITUTO Tergeste Largo Papa Giovanni XXIII 7, telefono 30167. Lezioni ogni livello materie scolastiche, commerciali, lingue, stenografia. Recupero anni, preparazione concorsi. 71886 G
A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie. Telefonare lunedì 96466. 42703 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G
CORRISPONDENTE inglese - italiano, dattiloscritti, accetta lavori domicilio. Vinci, Pascoli 14, Gorizia. 150 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INSEGNANTE pratica impartisce lezioni medie elementari. Tel. 29818. 72048 G
LAUREATA impartisce ripetizioni chimica scienze naturali geografia. Tel. 416048. 43192 G
MASSAGGIATRICI corsi pomeridiani e serali. Centro di estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G
MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori maturità esperto laureando ingegneria telef. 726962. 42966 G
OTTIMA conoscenza inglese studentessa universitaria offresi per ripetizioni. Tel. 750488. 21390 G
PERFORAZIONE IBM prossimo inizio nuovo corso pratico. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta 1300 ora telefonare 757398 pomeriggio. 21254 G
UNIVERSITARIA occuperebbesi bambini anche lezioni presso famiglia pomeriggio, telef. 62995. 42978 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE caccia pointer bianco nero smarrito. Pregasi telefonare 761590. 21298 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. MATTEOTTI. Rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi 34.000. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 4374 I
ABITAZIONE zona Canova 3 stanze cucina gabinetto affittasi. Telefonare 95982. 22137 I
APPARTAMENTO 2 stanze tinello cucinino servizi centralnafta ascensore libero giugno affittasi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 43090 I
APPARTAMENTO in palazzina Opicina salone 4 stanze cucina biservizi centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 22137 I
APPARTAMENTO ROIANO stanza stanzino cucina doccia affitta 26.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 22147 I
APPARTAMENTO SAN GIACOMO stanza cucina gabinetto affitta 10.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 22147 I
APPARTAMENTO zona Corso salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Tel. 95982. 22137 I
APPARTAMENTO zona TRIBUNALE 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 22147 I
CAMERA cucina 14.000 affittasi centrale. Agenzia Foscolo 4, I piano. 22115 I
MAGAZZINO 40 mq e box interni affittansi, via Coroneo. Telefonare 726237. 42793 I
MODERNO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi. Telef. 95982. 22137 I
S. GIACOMO camera cucina gabinetto 20.000; due camere cameretta cucina 30.000 affittansi. Amministrazione Pascoli 25. 22143 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

ARTIGIANO falegname cerca affitto magazzino 120-150 mq. Tel. 761008. 43180 L
CASETTA giardino anche periferia circondario cercasi. Tel. 745854. 71966 L
CERCASI appartamento in affitto, cinque stanze doppi servizi tutti accessori, pagabile massimo. Altro due tre stanze bagno in affitto cercasi. - Gentile, tel. 96816. 72068 L
CERCASI affitto appartamento media grandezza tutti comforts dintorni Campi Elisi. Cassetta 42753 L, SPI.
CERCASI appartamento bistanze eventualmente stanzino senza riscaldamento non periferia, affitto modico. Cassetta 21452 L, SPI.
CERCASI affitto appartamento tristanze comfort zona via dell'Istria-Ponziana. Tel. 816215-817411. 22091 L
CERCASI affitto bistanze servizi ammobiliato primi aprile. Tel. 35277. 22055 L
CERCASI affitto appartamento giugno, 3 stanze, cucina servizi centrale paraggi stazione. Telefonare 29961 ore pasti. 42621 L
CERCASI affitto appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta cantina, libero maggio. Tel. 743400 dalle 19 alle 21. 43110 L
CERCASI affitto casetta o villetta anche periferia. Telefonare 758945 lunedì dalle 13.30-14,30. 21448 L
CERCASI affitto villetta quattro-cinque stanze doppi servizi zona Carso vicina abitato. Telefonare 61849. 43194 L
CERCASI affitto locale 40-60 mq più servizi centrale anche ammezzato per attività sportiva. Telefonare ore ufficio 68727. 43120 L
CERCO appartamento 3 stanze cucina bagno possibilmente zona Gretta o periferia. Tel. lunedì al 767946. 72008 L
CONIUGI soli cercano affitto 3 stanze cucina accessori soleggiato. Tel. dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20 al 762470. 71988 L
CONIUGI soli cercano alloggio soleggiato preferibilmente ammobiliato e comfort moderno. Scrivere cassetta 1492 L, SPI.
DUE pensionate cercano 3 stanze, bagno, cucina, giardino, in affitto, dintorni Trieste o province Udine - Gorizia. Offerte Cassetta 42920 L, SPI.

Continua in 12.a pagina

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

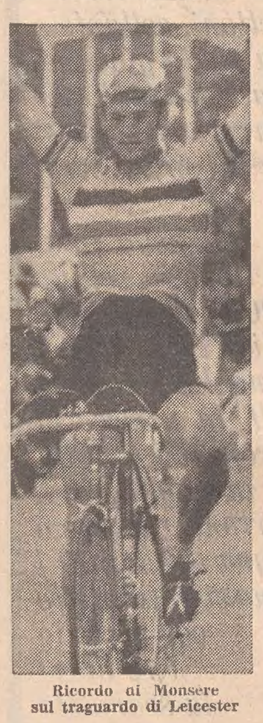
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

CRONACHE SPORTIVE



Ricordo di Monsere sul traguardo di Leicester

TRAGICA FINE DEL GIOVANE CICLISTA BELGA

Muore in una gara l'iridato Monsèrè

Retie, 15

Il campione del mondo di ciclismo su strada professionisti, il belga Jean Pierre Monséré, che partecipava a una gara a Retie, è morto in seguito a un incidente, avvenuto nel comune di Sant Pieters Lille, in provincia di Anversa, sulla carreggiata di Gierle.

Al 71.o chilometro della corsa riservata ai professionisti, che aveva preso la partenza da Retie e si doveva concludere in quella città, un gruppo di sedici corridori si trovava al comando. Fra questi il campione del mondo Monséré, di 22 anni, e il belga De Vlaeminck, che occupavano le primissime posizioni. A causa del vento che spirava fortissimo, il plotoncino procedeva a ventaglio, anziché in fila indiana. Proprio in quel momento, un'auto «Mercedes», condotta da una donna, che procedeva in senso contrario, invece di affiancarsi alle altre auto che si erano fermate ai bordi della strada, procedeva la sua corsa, nonostante i segnali di arresto.

Il corridore Hooyberglis, che si trovava in testa al gruppetto, evitava per un soffio la macchina, ma Monséré, anche perché coperto dall'altro corridore, vi andava a sbattere contro con estrema violenza e veniva scaraventato sul selciato, cinque metri più lontano.

Il primo a soccorrere Monséré è stato l'ex campione belga Raimondo Impanis. Il corridore, disteso in mezzo alla strada, perdeva abbondantemente sangue dalla bocca ed è morto pochi secondi dopo.

Classifica immutata alla Parigi - Nizza

St. Remy de Provence, 15

La quinta tappa della Parigi-Nizza, Bollene - St. Remy de Provence di 136 chilometri, è stata vinta dall'olandese Gerards Vianen davanti al connazionale Duyndam e a tutto il gruppo compatto, comprendente il leader della classifica generale, il belga Eddy Merckx.

E' stata una frazione senza storia, che ha confermato la dittatura di Merckx in questa corsa che il belga si avvia a vincere da trionfatore. Nei primi chilometri non è successo assolutamente nulla e anche successivamente la corsa, sia pure condotta abbastanza sostenutamente, non ha offerto alcuna fase interessante. E' stato quando il gruppo compatto è entrato nel circuito finale di St. Remy che l'olandese Vianen è scattato prendendo una cinquantina di metri a tutti. L'olandese ha insistito nell'azione e al suo inseguimento si sono gettati Duyndam e il belga Van Vyckeghem, che tuttavia non sono riusciti a raggiungerlo. Vianen ha tagliato il traguardo con una cinquantina di metri di vantaggio sul connazionale Duyndam e sul belga, mentre tutto il gruppo è stato battuto in volata dal francese Mauriosu.

L'italiano Franco Bitossi si è piazzato all'ottavo posto, mentre Merckx non si è impegnato nello sprint per le piazze d'onore. La classifica, dopo la quinta tappa, è rimasta immutata.

SENZA COLPI DI SCENA IL CAMBIO AL VERTICE DEL SODALIZIO ROSSOALABARDATO

COLUMMI E HAUSER NEL DIRETTIVO ELETTO DALL'ASSEMBLEA DELLA TRIESTINA

Una cinquantina di suffragi ai nuovi designati - Ricordata la dedizione del conte Guarnieri

L'assemblea dei soci dell'Unione Sportiva Triestina, tenutasi ieri sera all'Hôtel de la Ville, ha votato il nuovo consiglio direttivo destinato a succedere a quello che era stato definito il «gruppo Portogruarese». Nessun colpo di scena: nell'elenco dei nomi figurano Ugo Hauser e Tristano Columni, ai quali è dovuto il coronamento dell'azione che mirava a sottrarre la società alla direzione che era stata votata nello scorso autunno. Gli altri componenti del direttivo neo eletto rappresentano vari settori del mondo economico cittadino, con l'aggiunta di Romano Cataletto, che è stato campione del mondo di hockey a rotelle, e di Sergio Sorrentino, olimpiaco della vela.

19 ottobre 1970, 15 marzo 1971: nel breve arco di questi cinque mesi è racchiuso uno dei periodi più travagliati della lunga e gloriosa storia della Triestina. Dall'avvento del «Gruppo portogruarese», integrato con i triestini conte Guarnieri, avv. Poillucci, Hauser e il bresciano Buffoli al «Gruppo triestino» che ha per capofila l'avv. Columni e Hauser. Cinque mesi di polemiche, di botte e risposte; il resto è storia recente, storia di oggi, o meglio di ieri.

Assenti il conte Guarnieri e l'avv. Poillucci, protagonisti per anni di assemblee alabardate, e dimissionari anche da soci, i lavori sono stati aperti dal sig. Hauser, ultimo consigliere in ordine di tempo a presentare le dimissioni tra i membri del consiglio direttivo uscente. Alla presidenza dell'assemblea è stato nominato l'avv. Tonini. Ha preso per primo la parola il rag. Damiani per illustrare la situazione finanziaria, che presenta un deficit di 231.541.000 sul conto patrimoniale. Il conto perdite e profitti nel periodo 1 luglio 1970-10 marzo 1971 si chiude con un saldo attivo di 5.422.716 lire. Non è compreso in questa cifra l'importo di 8 milioni sottoposto all'approvazione del C.D. uscente nella riunione dell'8 marzo.

Il presidente del collegio sindacale ha informato che la documentazione giustificativa della spesa è stata presentata solo nel tardo pomeriggio e quindi non è stata ancora esaminata. Su domanda dell'avv. Columni è risultato che il collegio dei sindaci ha preso conoscenza della spesa in data posteriore all'incontro che ha seguito l'accordo fra il gruppo portogruarese e quello triestino; è venuto inoltre alla luce che il consiglio direttivo non aveva approvato la spesa degli otto milioni.

E' intervenuto a questo punto il socio Terlizzi per legittimare la sua richiesta di convocazione dell'assemblea, all'indomani dell'incontro fra alcuni dirigenti alabardati e Bigatton. Tirato in ballo il nome di Bigatton, il sig. Hauser ha rifatto le vicende travagliate della «Triestina Story» dal luglio 1970.

L'avv. Columni è intervenuto allora per esporre le ragioni morali che hanno spinto Hauser al famoso «colpo di testa» quando era ancora presidente, triestino fra i portogruaresi, e i motivi che lo hanno spinto personalmente ad agire, quando lo spirito municipalistico si era ormai ribellato ad una situazione sportiva che stava minacciando le sorti dell'Unione. L'avv. Columni ha così accennato alla necessità di una democratizzazione della società, che non deve essere solo dei consiglieri esposti finanziariamente:

«La Triestina è un bene della città, un bene che non si deve toccare». Tali parole hanno strappato l'applauso dell'assemblea.

L'ing. Crismani ha chiesto allora di sapere quali sono i finanziatori della nuova operazione. Ed è stato Cataletto ad esporre i nomi: Tristano Columni, Raffaele De Riu, Mario Dukcevich, Antonio Grandi, Giuseppe Giubilo, Pietro Morassutti, Nino Perizi, Luigi Usco e Ugo Hauser, aggiungendo a costoro Sergio Sorrentino e lo stesso Romano Cataletto.

Il successivo intervento di Buffoli, il bresciano tifoso alabardato, ha suscitato un battibecco con Hauser: i dubbi di Buffoli in merito alle garanzie sono stati chiariti dall'avv. Columni, che si è impegnato alle stesse condizioni del consiglio direttivo precedente. L'avv. Columni infine ha presentato le domande di socio per Dukcevich, Morassutti e De Riu, che l'assemblea ha ratificato.





Due protagonisti dell'assemblea alabardata: l'avv. Columni (a sinistra) e Ugo Hauser (Foto de Rota)

Sono seguite le operazioni di voto per l'elezione degli undici componenti il consiglio direttivo e dei tre candidati al collegio sindacale. I votanti sono stati 54 (Buffoli dopo il suo contestato intervento, ha abbandonato l'assemblea). Dell'unica lista presentata, otto candidati hanno ottenuto 51 voti (due i voti contrari e una scheda nulla): Raffaele De Riu, Mario Dukcevich, Antonio Grandi, Giuseppe Giubilo, Pietro Morassutti, Nino Perizi, Sergio Sorrentino, Luigi Usco; gli altri tre: Romano Cataletto, Tristano Columni e Ugo Hauser, hanno raccolto 47 suffragi. Per il collegio sindacale sono risultati eletti: Alberto Manfredi con voti 47, Luciano Damiani 45 e Ermanno Mari con 24 voti; supplenti: Sergio Tedeschi e Felice Maniccia.

Il neoeletto consiglio direttivo si riunirà nei prossimi giorni per la distribuzione degli incarichi.

L'ing. Crismani, prima delle votazioni, ha voluto ricordare con calorose parole i molti anni di presidenza del conte Guarnieri, che con l'avv. Pierpaolo Poillucci si è dimesso di recente dalla società alabardata.

In chiusura dei lavori è stata data lettura di un telegramma inviato agli sportivi triestini dal rag. Pagnes, il tifoso del Venezia che nella società neroverde è stato sempre all'opposizione durante la presidenza Bigatton.

Lipott - Nerdio

Tournée britannica del CUS Trieste

Parte questa mattina per Londra la rappresentativa calcistica del CUS Trieste, che nel corso di una tournée in Inghilterra incontrerà le formazioni universitarie di Cambridge, London City e Reading. La comitiva è composta da quindici giocatori nonché da un gruppo di studenti al seguito.

La tournée al di là della Manica rientra nel quadro degli scambi sportivi a livello internazionale promossi da qualche anno dalla sezione calcio del CUS: dopo Barcellona (1969) e Parigi (1970) la meta prescelta è quest'anno la capitale del Regno Unito.

All'aeroporto di Heathrow la comitiva triestina sarà ricevuta da Mr. Hamaker, delegato della City University Union Society, con il cui club universitario il CUS aveva avviato i contatti per l'allestimento del soggiorno a Londra, grazie anche alla collaborazione del cav. Paterniti.

Gli studenti calciatori triestini fungeranno durante la settimana inglese da ambasciatori turistici della città di San Giusto con gli auspici dell'Azienda di soggiorno e dell'Ente provinciale per il turismo. Alle autorità civili, accademiche e sportive di Londra verranno consegnate targhe e medaglie ricordo messe a disposizione dal Commissario del Governo Cappellini, dal Sindaco Spacciui, dal Presidente regionale Berzanti e dal Magnifico Rettore Origone, per questa tournée che viene a coincidere con il XXV anniversario di fondazione del CUS Trieste.

Da Londra la rappresentativa triestina si trasferirà nei prossimi giorni a Cambridge per il primo incontro contro i vice-campioni universitari d'Inghilterra.

FESTEGGIATO A LINATE IL CAMPIONE DEL MONDO

TRIONFALE RITORNO DI THOENI IN ITALIA

Sarà subito impegnato nei campionati militari

Milano, 15

Il vincitore della coppa del mondo di sci alpino, Gustavo Thoeni, è giunto questa sera all'aeroporto di Linate proveniente da Copenaghen. E' stato accolto da qualche centinaio di persone con cartelli inneggianti al suo fresco successo, al direttore tecnico Vuarnet, all'allenatore della squadra azzurra, Cotelli. Il ventenne successore di Killy e Schranz nella prestigiosa coppa del mondo è apparso assai più stanco per l'accoglienza calorosa tributatagli dagli sportivi milanesi che per la difficoltà delle ultime due gare in Svezia.

Frastornato dalle richieste di autografi, dall'assalto dei fotografi, dalle affettuose manate sulle spalle degli ammiratori, dalle urla di incoraggiamento e di plauso per la prestigiosa vittoria, Thoeni è stato letteralmente portato in salvo, in una saletta dell'aeroporto, da un gruppetto di guardie di finanza. Neppure qui però il campione del mondo ha avuto attimi di tranquillità: silenzioso in mezzo a tanta confusione, ha subito con evidente rassegnazione il «pedaggio» della notorietà.

Thoeni si è poi recato in un'altra sala, ove ha parlato per qualche minuto con alcuni alti ufficiali delle guardie di finanza, forse per puntualizzare i particolari della sua partecipazione ai campionati italiani militari nel corso dei quali difenderà i volori delle Fiamme gialle.

Nel breve intervallo tra l'arrivo dell'aereo e la nuova partenza per Vipiteno, Gustavo Thoeni non ha avuto il tempo, e la possibilità, di fare dichiarazioni. *(Ansa)*

UN SUCCESSO NELLA 125 E DUE CORSE SFORTUNATE IN ALTRE CLASSI

Gilberto Parlotti a Modena ha rivelato le proprie ambizioni

Rinaudo e Però forse ufficialmente nella Tomos per favorire il gioco di squadra

Parlotti 1971. Il centauro triestino è ormai chiaramente a livelli internazionali, proteso verso i più ambiti successi. Modena, prima prova del campionato italiano, lo ha ampiamente dimostrato, poiché l'unica gara da lui conclusa si è risolta in un trionfo e le prove della vigilia lo avevano posto di un gradino al di sopra dei più diretti antagonisti.

Poteva andar meglio qualora Parlotti avesse concluso le tre corse (50, 125 e 250 cc.) ma anche un'unica affermazione giunge a dimostrare che il centauro triestino non ha nulla da temere nell'affrontare le prove tricolori e quelle per il casco iridato. Parlotti a Modena ha corso in tre categorie: con la Tomos 50 cc., che sinora gli ha dato le maggiori soddisfazioni, nella 125 con l'ormai fidata Morbidelli che ancora una volta lo ha portato al successo e nella 250 con la Yamaha, che in questa categoria ha completamente dominato.

Con Gilberto Parlotti abbiamo fatto una radiografia di questa prima prova del campionato italiano. Iniziamo, giustamente, con la 125. Il triestino non ha avuto avversari e ha viaggiato a limiti di record, ponendosi sin dall'inizio in testa e concludendo in crescendo. La Morbidelli ancora una volta si è dimostrata moto di assoluto valore. Presenta alcune modifiche rispetto allo scorso anno e già altre sono allo studio dei tecnici ed è probabile che le presentino il 28 marzo a Riccione, nella seconda prova del campionato italiano. Per il momento la macchina emiliana è stata modificata nella carenatura, ha un telaio più stretto, è stata alleggerita di 10 kg ed ha una potenza di 33 cavalli, due in più dello scorso anno.

Il successo nella 125 non ha avuto riscontro però nelle altre due classi. In entrambe Parlotti ha avuto veramente sfortuna ed è un peccato poiché ha perso preziosi punti per il campionato. Vediamo cosa è successo. Con la Tomos 50 cc. Parlotti aveva segnato in prova il miglior tempo, ma il mezzo non ha risposto. Infatti sin dal primo giro ha avuto noie alla carburazione, e al sesto il ritiro si è reso necessario. In quel momento il triestino era in prima posizione. Anche la Tomos, comunque, ha in progetto una vettura nuova che dovrebbe esordire a Riccione. Avrà un telaio in plastica e altre innovazioni al motore.

Con la Yamaha 250 la sfortuna è stata ancora maggiore. Parlotti è partito male, avendo ingolfato il mezzo. Si è trovato in posizione molto difficile e il recupero è stato veramente pesante. Dopo pochi giri, però, è riuscito a portarsi in seconda posizione e stava minacciando il capofila, quando è rimasto vittima di una caduta, fortunatamente senza danni per lui, che ha leso irreparabilmente la moto alla leva del cambio.

A parte le disavventure nella 50 e nella 250 cc., il campionato è iniziato favorevolmente per Gilberto Parlotti, che sin dallo inizio si è portato in testa nella classe 125, una delle più prestigiose per noi italiani, che da tempo siamo alla ricerca di un successo pieno in campo internazionale.

Assieme a Gilberto Parlotti, Modena ha visto in corsa anche Luigi Rinaudo e Aldo Però. Quest'ultimo ha disputato una buona gara con la Aermacchi 125, con la quale ha ottenuto il quinto posto, prestazione di notevole valore, visto che Però per il primo anno corre da senior. Ha bisogno ancora di una certa esperienza e, è il caso di dirlo, di una moto migliore.

Rinaudo con la Tomos 50 cc. ha avuto le stesse noie di Parlotti alla carburazione. Comunque ha concluso la corsa al sesto posto, che in condizioni normali avrebbe potuto essere anche un terzo. Non ha preso il «via» invece nella 125 cc. per noie all'accensione, evidenti già durante le prove.

I programmi per il futuro anche per Rinaudo e Però sono abbastanza intensi. Probabilmente essi entreranno ufficialmente nella squadra Tomos, per garantire un gioco di squadra a Parlotti e per poter esprimere quel valore che già da tempo è stato loro riconosciuto.

G. B.

La «Scuderia 4R - Lloyd Adriatico» debutterà nella gara internazionale di regolarità Esplanade-Intercontinentale che si disputerà sulle strade della vicina Repubblica Jugoslava il 18 e 19 marzo prossimi. La competizione prenderà il via da Abbazia e toccherà, successivamente, Plitvice e Zagabria, con un percorso di complessivi 371 km, comprendente anche cinque prove speciali con rilevamento al centesimo di secondo, senza tolleranza.

Successivamente, un equipaggio di «veteranisti» della «Scuderia 4R - Lloyd Adriatico» composto da Renato Verzier, pilota e concorrente e Piero Irneri, passeggero, prenderà parte su una Fiat 508 CS «Coppa d'Oro» alla «Manifestazione rievocativa della 1000 Miglia» che si svolgerà prossimamente sul percorso della gloriosa gara di velocità.

AUTO

E' sorta la scuderia «4-R - Lloyd Adriatico»

E' stata recentemente costituita a Trieste, per iniziativa di alcuni appassionati, una nuova scuderia automobilistica, denominata «4R - Lloyd Adriatico».

Il sodalizio, che viene ad affiancarsi alle altre due organizzazioni similari esistenti nella nostra città, la «Scuderia Trieste» e la «Scuderia Ostuni», si propone di contribuire allo sviluppo dell'automobilismo sportivo triestino nelle varie specialità: velocità, rallies, regolarità sprint, regolarità pura; un'apposita sezione, infine, riunirà i proprietari e i piloti di vetture d'epoca.

Per il primo anno sociale, il consiglio direttivo risulta così composto: avv. Salvatore Aleffi, presidente; dott. Gianfranco Viatori, vicepresidente; Silvano Frisori, Lucio Kisvarday e Alessandro Moncini, consiglieri. Tesoriere il dott. Maurizio La Rosa.



Un aspetto della sala dell'Hotel de la Ville durante l'assemblea della Triestina: l'atmosfera sembra di piena distensione (Foto de Rota)

DOMANI A BOLOGNA NINO RITORNA A COMBATTERE

BENVENUTI: CHIRINO COLLAUDO PRE-MONZON

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 15

Chi è Jose Raberto Chirino, avversario di Nino Benvenuti nella riunione di mercoledì prossimo? Non un fuoriclasse, ovviamente, ma un buon mestierante. E potrebbe seriamente impegnare il triestino nel collaudo pre-Monzon, visto che ha l'aspetto lucido e il fisico integro.

Chirino ha 26 anni, è argentino, ma nel '70 è emigrado negli Stati Uniti a New York. «Perché — dice — bisognava essere nelle maniche di Lectoure. Io non sono tipo da scendere a compromessi. Voglio fare la mia strada apertamente e onestamente». In sei anni di attività professionistica ha disputato 24 incontri, vincendone 11 per K. O., 7 ai punti, 4 pareggi e 2 perduti. «Gli unici a battermi sono stati Juan Carlon Juncson a Buenos Aires nel '68 e nel 69 Ramon Pereyra al quale ho ceduto il titolo argentino dei medi junior. Contro Juncson sono stato sconfitto per K. O., l'unico della mia vita. Un fatto che non si ripeterà mai più».

Naturalmente Chirino non conosce Benvenuti. «Però a New York — aggiunge — sono state date molte informazioni sul conto di Nino, che reputo un pugile ancora lontano dal viale del tramonto e in grado di spodestare Monzon. Con questo non è che io sia rassegnato al peggio. Mi conosco bene, so quello che posso dare sul ring, e potrei anche rompere le uova nel paniere di Nino portandomi a casa una bella vittoria. Mi servirebbe per mettermi in luce, per concretizzare certe mie aspirazioni. Comunque sono realista e non mi batterei di fronte ad una eventuale sconfitta ai punti».

Qualche anno fa Chirino era combattuto interamente tra pugilato e calcio. Ha militato, come calciatore, anche del famoso River Plate. Poi ha scelto la dura strada del quadrato. Dimostra di sapere quello che dice. E' un ragazzo tenace, orgoglioso. Sabbatini e Girardello gli hanno promesso di richiamarlo ancora, opponendolo, sempre a Bologna, al campione europeo Duran, se manterrà le promesse impegnando «alla morte» Nino. Comunque vada, nelle tasche di Chirino finiranno 5 milioni. Il suo «salario».

Silvano Stella

Spopola la XXX Ottobre a Piancavallo

Grossa affermazione degli sciatori triestini nella gara zonale di qualificazione disputatasi a Piancavallo. La prova — uno slalom speciale — era riservata a juniores e aspiranti. Ripetendo la bella esibizione fornita nella discesa libera di Sappada (organizzata con coraggio — visto che nessuno vuole accollarsi una «libera» - e validamente dallo Sci Cai Trieste) gli atleti dello Sci Cai XXX Ottobre ancora una volta hanno chiaramente dominato la classifica. Ha vinto Claudio Tach, che ha preceduto nell'ordine i consoci Lucio Sadoch, Leopoldo Coen e Alessandro Beltrame. Al quinto posto il tarvisiano Carlo Kravina, che ha così spezzato il dominio dei triestini, visto che sesto è stato il trentottobrino Riccardo Illy e settimo Michele Kropf dello Sci Cai Trieste.

Con queste ottime prestazioni gli atleti triestini hanno dominato nella classifica a squadre. Prima è stata la XXX Ottobre e secondo lo Sci Cai Trieste.

Nel settore femminile il Cimenti ancora una voltla ha portato al successo le sue rappresentanti, che sono effettivamente le migliori della nostra regione. Ha avuto successo Tiziana Candoni davanti a Daniela Filipuzzi. La prima delle triestine è Roberta Cervani dello Sci Cai XXX Ottobre (11.a) che ha preceduto la compagna di squadra Roberta Albanese.

BOR - TREVISO 76-65

■ Per il campionato cestistico di Serie D maschile, la Bor ha vinto a Treviso per 76-65. Era assente il pivot titolare Sirk.

PUGILI WELTER E MASSIMI SUL RING «TRICOLORE» DI UDINE

Udine, 15

Si sono conclusi questa sera gli incontri degli ottavi di finale dei campionati italiani dilettanti di pugilato. Sul ring, nella riunione odierna sono saliti i pugili delle categorie pesi welters e massimi. La prima delle due è risultata senza dubbio la categoria che ha presentato i concorrenti migliori in senso assoluto. Dei due rappresentanti del Friuli - Venezia Giulia impegnati oggi, il solo Maestrello, dei massimi, è riuscito a qualificarsi, imponendosi sull'emiliano Tomasi per getto della spugna alla terza ripresa. Mazzaglia, impegnato nei pesi welters, è stato squalificato alla seconda ripresa per combattimento a testa bassa. Molto applaudito infine l'udinese Nardoni, che fa parte della rappresentativa del Lazio, in quanto è agente di PS a Roma.

Per quanto riguarda i massimi, Maestrello e Zanolla delle Forze Armate si sono messi particolarmente in luce, tanto da mettere un'ipoteca sulla conquista del titolo. Più difficile appare invece il pronostico per quanto riguarda i welters.

Domani avranno luogo i quarti di finale con ben 44 incontri in programma e con tutte le categorie impegnate. Nel pomeriggio saranno disputati 19 match, mentre ben 48 pugili saliranno sul ring nella serata per dar vita ai 24 incontri previsti.

Giorgio Verbi

I RISULTATI

Pesi welters: Boiocchi (Lazio) b. Colazzilli (Abruzzo) per squalifica alla prima ripresa. Grasso (Piemonte) b. Palmas (Sardegna) per k.o. tecnico alla terza ripresa. Borraccia (Forze Armate) b. Gessi (Emilia) per k.o. tecnico alla prima ripresa. Bittarelli (Rappresentativa Svizzera) b. Conte (Toscana) ai punti. Bettinsoli (Lombardia) b. Colucci (Puglie) ai punti. Brau (Umbria) b. Pappalardo (Sicilia) per intervento medico alla terza ripresa. Zanusso (Veneto) b. Petrillo (Liguria) ai punti. Lassandro (Marche) b. Mazzaglia (Venezia Giulia) per squalifica alla seconda ripresa.

Pesi massimi: Zanolla (Forze Armate) b. Poggiali (Liguria) per k.o. tecnico alla prima ripresa. Nardoni (Lazio) b. Giampieri (Marche) ai punti. Maestrello (Venezia Giulia) b. Tomasi (Emilia) per getto della spugna alla terza ripresa. Scala (Campania) b. Di Grazia (Toscana) ai punti. Cattani (Veneto) b. Silecchia (Puglie) ai punti.

Pison: «Mai tanto arrabbiato»

Bisogna saper perdere, certo, ma è più facile dirlo che dimostrarlo! Sergio Pison, questa volta, non riesce proprio a mascherare il malumore: «Non mi sono mai arrabbiato tanto — dice — come nello spogliatoio di Seregno. Perdere a quel modo a dieci secondi dal fischio finale, quindi con il convincimento di aver ormai in tasca un punto, non è cosa da poco. L'episodio che ha propiziato il gol? A cosa servirebbe parlarne? Ormai è andata come è andata. Dico solo che nel calcio non c'è posto per chi vuole limitarsi a giocherellare; per questi giocatori — non chiedetemi i nomi per favore — ci sono altre passerelle: quelle dei circhi equestri».

Un Pison così, sinceramente, non ci era ancora capitato di incontrare e la ragione è semplice; la squadra non meritava di perdere: «Abbiamo impostato una gara difensiva — dice il tecnico alabardato — come del resto la logica suggeriva considerato che eravamo privi di alcuni titolari e sino al momento del gol la squadra aveva giocato bene tanto in retroguardia che a centrocampo. Per giocato bene — sottolinea Pison — intendo dire meglio che contro il Monfalcone e sul campo del Lecco. Poi, negli ultimissimi secondi, è andata come è andata. Dobbiamo cercare di fare qualche cosa di più, dobbiamo soprattutto affondare maggiormente i colpi, giocare con convinzione, far sentire cioè il nostro peso. Il pareggio di Seregno ci sarebbe servito per mantenere le distanze con le squadre di coda. Non siamo riusciti nell'intento e per raggiungere la salvezza dobbiamo ancora lottare duramente».

Ora il campionato osserverà un turno di riposo. Per stamane Pison ha dato appuntamento ai quattro titolari che per infortunio hanno rinunciato all'ultima partita. Mercoledì e giovedì è in programma un allenamento per tutti i giocatori. I titolari osserveranno quindi tre giorni di riposo (venerdì, sabato e domenica) e riprenderanno regolarmente la preparazione lunedì prossimo.

C. N.

CANNONIERI II CATEG.

■ L'ala sinistra del San Marco Zampa insegue da vicino Bazzara nella classifica dei marcatori del girone D di seconda categoria. Bazzara è a quota 14, Zampa si è portato a quota 13.

Cinque nazioni al trofeo «Giorgio Calza»

I preparativi per allestire la grossa riunione internazionale di lotta libera, in programma a Trieste il 27 e 28 marzo, fervono alacremente. Il comitato esecutivo, copeggiato dall'ing. Casablanca, che cura l'organizzazione del trofeo internazionale juniores «Giorgio Calza», ha già avuto l'adesione delle rappresentantive di Bulgaria, Germania Federale, Svezia, Svizzera e Italia.

Nelle due giornate di gare si avvicenderanno sulle materassine oltre cinquanta atleti, dieci per ogni Nazione; le singole gare saranno dirette dai giudici Laclanche e Lukacsa.

Al comitato stanno frattanto giungendo premi e coppe che verranno consegnati ai migliori elementi in gara; da parte della Delegazione triestina degli Azzurri d'Italia, che assieme al Panathlon di Tireste e allo USSI patrocina la manifestazione, sono stati offerti otto piatti d'argento; coppe sono state offerte dal gen. Enrico Manzi, comandante del Presidio di Trieste, dalla Regione e dal Lloyd Adriatico.

HOCKEY SU PRATO

Vigili Urbani - CUS TS 0-0

VV.UU.: Leone, Daniele, Mari D., Locatelli, Viliani, Maura, Tolentino (De Felice), Mari C., Bartolomei, Appiani, Tucci. CUS TRIESTE: D'Intignana, D'Agnolo, Tonon, Zari, Mandich, Caggianelli, Miserecchi, Vecchiet, Schillani, Macor, Candotti, De Bortoli. ARBITRI: Busi e Magagnoli di Bologna.

Roma, 15

Esordio positivo dei triestini sul campo dei Vigili urbani, i quali hanno evitato il rovescio per un'inezia. Il primo tempo è stato condotto a fasi alternate, con leggera superiorità territoriale dei capitolini. I triestini hanno battuto due angoli corti; uno sfiorava il montante, l'altro, raccolto da Miserocchi, andava a segno, ma la realizzazione veniva annullata per presunto fallo di piede dello stesso autore del tiro.

Nella ripresa si è giocato quasi a senso unico con prevalenza offensiva da parte dei triestini, i quali andavano vicini alla marcatura per ben due volte. Al 31' un tiro di Mandich veniva arrestato sulla linea di porta, dal piede di un difensore, ma l'arbitro non ravvisava gli estremi per il rigore. A 30" dalla fine un'azione D'Agnolo-Miserocchi si concludeva con una saetta di Schillani, che colpiva lo spigolo esterno della porta. I migliori in campo sono risultati D'Agnolo e Mandich.

IN POCHE RIGHE

Cicloregionale

Le prossime corse. Venerdì 19. **Coderno di Sedegliano:** VI G.P. di apertura di Coderno per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Doni di Udine, km 81. **Zoppola:** III Coppa AVIS per dilettanti di I e II serie; organizza la S. C. Scarpis di Bannia, km 84. **Sarone:** I G.P. Zaghet, ciclocross per allievi e dilettanti; organizza la S. C. Sacilese, km 24. **Domenica 21. Caneva:** III G. P. Simeoni per esordienti; organizza il G. S. Caneva, km 30. **Ramuscello:** X Sagra del vino per allievi; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 62. **Villacaccia:** G. P. d'apertura per dilettanti di III serie; organizza il C. Assi Friuli, km 96. **Percoto:** G. P. d'apertura per dilettanti di I e II serie; organizza il G. S. Percoto, km 103.

CALCIO: SVEZIA - ITALIA

■ I biglietti della partita internazionale di calcio Svezia - Italia, in programma a Stoccolma il 9 giugno, sono già in vendita anche a Trieste. Gli svedesi hanno curato alla perfezione l'organizzazione della partita.

CALCIO FEMMINILE

■ Nella terza giornata del girone triveneto di Coppa Italia, l'Iris Cramcaffè è stata battuta dal Valdobbiadene per 3-0.

Rotelle - Coppa Italia Passa il turno la Triestina

A Gorizia la Triestina si è qualificata per la fase successiva della Coppa Italia di hockey su pista battendo il Breganze per 5 a 0. La partita non ha avuto storia, data la superiorità tecnica degli alabardati, che hanno trovato fra l'altro il fondo confacente alla loro condizione di forma. Il Breganze, senza Battistella non è nelle possibilità di fare di più con i giovani a disposizione.

Una sorpresa clamorosa è venuta invece dal confronto fra modenesi e novaresi. Questi ultimi, nonostante i fuori classe Olthoff e Battistella, nuovo acquisto, sono stati battuti senza discussioni dai gialli emiliani.

Nella fase successiva gli alabardati s'incontreranno in partite di andata e ritorno con la squadra vincitrice del girone di Monza.

ARC-LINEA: RECUPERO

■ L'incontro di pallavolo di Serie A Arc-Linea - Cus Milano, in programma a Trieste il 6 marzo, verrà recuperato giovedì sera nella palestra di via Monte Cengio. Come è noto, la partita non venne disputata causa il mancato arrivo del primo arbitro, Belli di Firenze.

19 Marzo Festa del Papà. Regalategli la medaglia del Ramazzottimista.



Così farete di lui un Ramazzottimista, se non lo è già, con tutti i vantaggi che ne derivano. Perché, lo sapete, un Ramazzottimista mangia bene e digerisce meglio e vive la vita con un sorriso. E un papà Ramazzottimista c'è sempre da augurarselo. Insignitelo allora dell'ordine dei Ramazzottimisti, con la medaglia del Ramazzottimista, naturalmente.

Unitevi ai Ramazzottimisti (un Ramazzotti fa sempre bene)

MARITTIMO cerca affitto camera cucina o due camere accessori. Telefonare 725239.

SOFFITTA oppure casetta con giardino cercasi affitto due tre stanze cucina bagno o doccia. Offerte Cassetta 43070 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, stufe, lucidatrici, aspirapolvere. 42631 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Visoni persiani lontre giaguari ocelot leopardi castori castorini ratmusquè breitschwanz, inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli creazioni 1971-1972. Prezzi modici. Confrontateti! 42827 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, un vasto campionario a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 71306 M

VENDONSI occasione alcuni tappeti persiani pregiati, visitare orario negozio via Canova 9 panetteria. 72070 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. A. ACQUISTIAMO orologi pendolo, pianoforti, stanze pranzo intagliate, letto, studi, salotti per Veneto. Telefono 31428. 42815 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili pianoforti giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 22117 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 22117 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI, carrozzine, cestine, seggioloni, armadietti, fasciatoi, recinti, tavolini, sedioline, materassini, guanciglini, antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. Grandioso assortimento prezzi bassissimi. 41959 NN

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli, Petronio 32. 115 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21276/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spitigen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MINERALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21276/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21276/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti, provvigione 40%, profumerie, dentifrici, confezioni regalo. Facile vendita. Laboratori Contea. Livorno. 5477 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126. Rateazioni 30 mesi senza anticipo. 124 coupé '67; A.R. 1300 TI '66, '67; 124 berlina '67, '66; 850 berlina '65; Opel Kadett '65; Mini Morris '65; Simca 1301 '65; Giulia TI '66; 1500 C '65; 850 coupé '67; 850 spider '67; 500 L '69. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350, vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro usato, rateazioni fino a 26 mesi, vetture sportive di ogni tipo. Maserati Mistral, Ferrari 275 GT, Ferrari 330 GT, MGB Spyder, Mini Cooper 1300 S elaborato '69, Dino Spyder '67, Citroen ID Super '68, Giulia Super '68, AR GT 1600 '65, 850 '64 '65, 124 '66, 1100 fmiliare '66, 500 Spyder '68, 750 '67, 500 '63 '65, Glas 1004 CL '67. VISITATECI! Aperto festivi. 43096 Q

A.A.A.A. GT Junior 1300 anno 70, 125 Special 70, 500 F 68, furgone finestrato, Volkswagen attrezzato per roulottes vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 72084 Q

Continua in 14.a pagina

programmate da soli i Vostri viaggi

abbonatevi

ad AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
tariffe standard e scontate

Abbonamento annuale (12 numeri) L. 15.000 c/c N° 1/54770
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		*(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino - Milano Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO
UDINE - TARVISIO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
6.15	D	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio Vienna Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	*(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Subotica Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina Lubiana (1)
16.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.26	D	*(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32	DD	*(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6



STANDA

è avanti, anche nell'abbigliamento. In questi giorni propone shorts, pop e jeans in tante espressioni, accessori folk personalissimi, girandole di foulards, berretti e berrettoni, collants e gambaletti. Una moda giovane, scanzonata, "ultima", per rompere con l'inverno e vestirsi di primavera.

nella foto: il berrettone in velluto lucido lire 3.000 / il collarino ad uncinetto lire 750 / il gilet in maglia jacquard lire 3.750 / la casacca in nailon crèpe lire 3.250 / gli short in maglia, neri, marroni, ruggine o prugna lire 3.500 / il maxi gambaletto con risvolto lire 500 / la scarpetta "ciclista" in pelle bicolore lire 2.900

Nei criteri di vendita, nelle proposte di acquisto

STANDA è avanti

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUEST'OGGI RIPRENDONO I NEGOZIATI A BRUXELLES

Sempre duri i francesi ad aprire il MEC a Londra

I «Sei» in seduta notturna per trovare un'intesa comune
Moro: appello al «buon senso» - Nuove proposte del Belgio

Londra, 15

Il capo della delegazione britannica ai negoziati sull'adesione del Regno Unito al MEC, il ministro Geoffrey Rippon, è partito oggi da Londra diretto a Bruxelles per partecipare domani ad una riunione comunitaria che fa seguito a colloqui odierni del consiglio dei ministri dei «Sei».

Prima di incontrare domani il loro interlocutore britannico Geoffrey Rippon, i ministri degli esteri del MEC hanno ripreso a Bruxelles l'esame dei tre «dossier» che ormai condizionano il negoziato di adesione. Su tutte e tre le questioni i «Sei» cercano già da alcuni mesi di trovare una concordanza di opinioni. Ci riusciranno in questa occasione? Tutto dipenderà dalla delegazione francese la quale, benché isolata, si è finora tenacemente opposta ai suggerimenti individuali o collettivi delle altre cinque. Secondo gli osservatori alcuni progressi si potrebbero raggiungere sui primi due problemi (burro e zucchero) mentre per ciò che concerne la partecipazione britannica alle spese della comunità il capitolo resterebbe aperto.

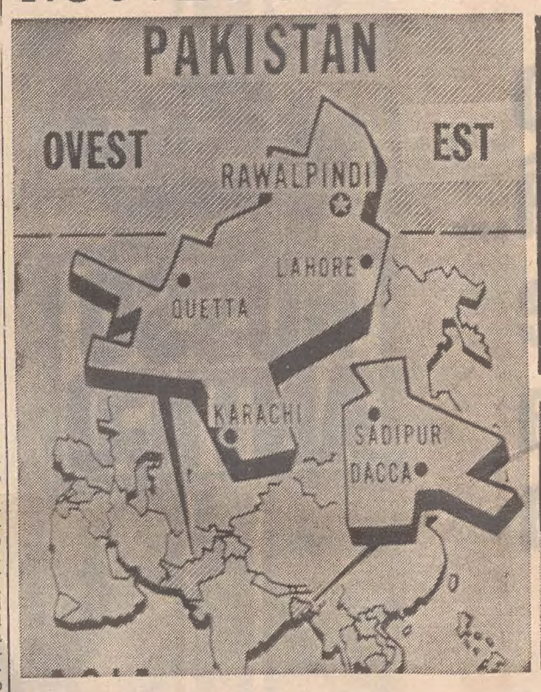
Su questo tema le discussioni sono ad un punto morto. Il governo francese è infatti irremovibile; è contrario a che la comunità faccia controproposte alla Gran Bretagna, ritenendo che il 3 per cento offerto da Londra come contributo finanziario per il primo anno successivo all'adesione rappresenta un'offerta «umoristica». Italiani e tedeschi, però, consapevoli dell'importanza che il governo inglese attribuisce a questo problema, sono di parere contrario.

Il consiglio comunitario si è oggi occupato, sia pure in maniera non approfondita (lo farà durante la seduta notturna che è stata decisa stasera) degli altri due problemi, quello delle importazioni di burro dalla Nuova Zelanda e quello determinante del finanziamento agricolo. Su entrambi gli argomenti è intervenuto il ministro Moro. A proposito del primo l'on. Moro ha detto che il nocciolo della questione è di conciliare gli interessi della Comunità con quelli della Nuova Zelanda. Non si possono dimenticare — ha detto il ministro — alcuni importanti elementi, in particolare il rilievo politico che il problema ha nel Regno Unito, tanto tradizionalmente legato alla sua ex colonia.

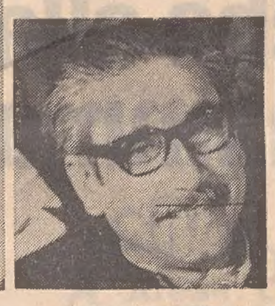
Riferendosi invece ai modi e ai tempi della partecipazione britannica alle spese comunitarie, sui quali il ministro degli esteri belga Harmel ha presentato stasera nuove proposte, l'on. Moro ha affermato che si tratta del punto delicato del negoziato e che occorre «superare le difficoltà con buonsenso». La Francia, come è noto, si oppone a che la comunità presenti controproposte alla Gran Bretagna. «C'è da chiedersi — ha detto il ministro Moro — se il migliore sistema per negoziare sia di portare la Inghilterra a fare nuove proposte. E' troppo evidente che si deve, dall'una come dall'altra parte, rispettare il gioco del negoziato. Gli inglesi hanno già fatto le loro proposte: spetta ora alla CEE di rispondere».

Le nuove proposte di Harmel si articolano in sei punti: 1) la Gran Bretagna deve accettare di applicare dopo il periodo transitorio (cioè dal 1978) il sistema delle risorse proprie; 2) devono essere definite le modalità transitorie che assicurino il passaggio alla fase finale senza «scosse»; 3) dovrà essere stabilita la cifra finale del contributo inglese al bilancio della CEE. Da essi si scenderà gradualmente alla cifra iniziale; 4) la Gran Bretagna potrà usufruire di un periodo supplementare di due o tre anni, dopo la fine del periodo transitorio, per far fronte completamente ai suoi impegni finanziari; 5) dovranno essere fissati i margini entro i quali l'Inghilterra dovrà versare in ognuno dei cinque anni, nelle casse della comunità, i proventi dei dazi doganali, dei prelievi agricoli e una quota dell'imposta sul valore aggiunto; 6) gli scatti annui del contributo inglese non dovranno essere rigidamente fissati: vigerà il principio della «elasticità nella progressione». *(Ansa)*

NUOVE NUBI SUL PAKISTAN







(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dacca — La cartina riproduce la configurazione geografica delle due regioni in cui è diviso il Pakistan, nelle foto a destra, in alto, il presidente Yahya Khan, sotto lo sceicco Rahman

Dacca, 15

Mujibur Rahman, il capo della lega Awami, ha dato stamane un annuncio suscettibile di drammatiche ripercussioni sulla crisi pakistana; ha fatto sapere che assumeva la completa amministrazione del Pakistan orientale. Questo passo dello sceicco Rahman ha posto la regione, nel giudizio degli osservatori, sull'orlo della dichiarazione di indipendenza dal Pakistan occidentale. Le due parti del Pakistan sono separate da milleseicento chilometri di territorio indiano.

La sensazionale dichiarazione della «tigre del Bengala», come Rahman viene soprannominato, è stata fatta mentre si attendeva una visita a Dacca del Presidente Yahya Khan, per un tentativo di appianamento della critica situazione e di eliminazione degli attriti fra il Pakistan occidentale, e quello orientale. Subito ci si è chiesti se dopo la dichiarazione di Rahman Yahya avrebbe cambiato i suoi piani.

Ha detto il capo della Awami che egli assumeva il completo controllo degli affari del Pakistan orientale, con i suoi settantacinque milioni di abitanti, sulla base della maggioranza assoluta conseguita dal suo partito in assemblea provinciale, e della posizione dominante nell'assemblea nazionale.

Intanto, sempre in giornata, il Presidente pakistano Yahya Khan è giunto a Dacca, capitale del Pakistan orientale. Radio Pakistan ha parlato di una «breve visita» del capo dello stato nella travagliata provincia. E' presumibile che Yahya si incontri con lo sceicco Mujibur Rahman, leader del maggior partito del Pakistan orientale per discutere la crisi originata dai propositi autonomistici dell'organizzazione politica di Rahman. Nel Pakistan orientale è in atto la legge marziale e Rahman ha minacciato di boicottare la seduta inaugurale della assemblea nazionale, il 25 marzo, se il provvedimento non sarà revocato. *(Ansa - Ap - Upi)*

TUTTA TOLOSA HA VISSUTO UN'INTERA GIORNATA DI ANGOSCIOSA «SUSPENSE»

Per dieci ore asserragliati con otto ostaggi in una banca

Solo in serata i rapinatori, quattro uomini armati, sono stati lasciati fuggire con il bottino
La polizia non è intervenuta per evitare un massacro - Tre persone ancora in mano ai banditi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tolosa, 15

Una «Renault 16» e una «Mercedes» con a bordo quattro banditi armati, e tre ostaggi, sono fuggite a tutta velocità, sotto gli occhi di decine e decine di agenti impassibili. Le strade dei quartieri circostanti erano state oscurate per facilitare la fuga. Nessuna auto della polizia è partita all'inseguimento. Con sé i banditi avevano 420 mila franchi, 47 milioni di lire, in parte rubati nella banca della Société Generale, in parte forniti loro dalla stessa polizia. Non è fantacronaca: è la conclusione di una delle più movimentate rapine di cui la cronaca si sia occupata da diverso tempo a questa parte in Francia.

I quattro rapinatori, con un quinto successivamente arrestato, erano entrati nella filiale di Tolosa della banca, una delle più grandi di Francia. Avevano le armi spianate, pronti a fare il colpo, ma il pronto intervento del cassiere principale che ha schiacciato il campanello d'allarme, ha fatto intervenire immediatamente la polizia. Nell'impossibilità di fuggire i quattro rapinatori sono tornati indietro e si sono asserragliati nella banca, tenendo una decina di persone in ostaggio, mentre il quinto bandito, tentata inutilmente la fuga in preda al panico, veniva acciuffato immediatamente.

Cominciavano, a quel punto, lunghe, estenuanti trattative e lunghe ore di angoscia. C'erano delle donne, fra gli ostaggi, e la polizia è riuscita a procedere a tutta una serie di scambi per far sì che in mano ai banditi restassero soltanto uomini. Poi a conclusione di cui si è detto allo inizio: la polizia ha deciso di assecondare in tutto e per tutto i rapinatori, per salvaguardare l'incolumità degli ostaggi. Ha fornito loro un'auto, la «R 16», e il denaro che i banditi chiedevano, 300 mila franchi, 54 milioni di lire, da aggiungersi ai 120 mila franchi prelevati dalla cassaforte della banca. I 300 mila franchi costituivano il riscatto per il rilascio della maggior parte degli ostaggi. Tre soltanto sono stati trattenuti dai rapinatori, per garantirsi una fuga tranquilla.

I cinque banditi erano penetrati nella filiale della Société Generale verso le undici del mattino. Se ne sono usciti solo verso le 21. Armati di mitra e di pistole, hanno fatto irruzione nel salone dell'istituto, situato nel «Boulevard Lacrosse». Si sono diretti subito verso la cassa, ma il cassiere li ha presi sul tempo, schiacciando il campanello di allarme. Prima che i banditi riuscissero a mettere le mani sul denaro, un'auto della polizia era già sul posto. I banditi hanno tentato di aprirsi una strada con le armi, e nello scambio a fuoco il sergente Suamez è rimasto ferito a una mano. Vista l'impossibilità di fuggire, i malviventi si sono ritirati nella banca, perdendo uno del gruppo, come si è detto.

Intorno alla banca, affluivano tutte le auto della polizia disponibili, al comando dello ispettore Duprat. Questi cominciava a parlamentare con i banditi e alle 11.30 otteneva la liberazione del cassiere principale, rimasto ferito alla testa da un colpo infertogli col calcio della pistola, e di alcune donne. Suamez ha raccontato ai suoi superiori: «Quando sono saltato dal furgone per entrare nella banca un individuo mi si è parato davanti con una pistola in pugno. Ci siamo trovati faccia a faccia. Ho cercato di sopraffarlo, ma lui ha sparato diversi colpi, ferendomi alla mano. Poi è corso all'interno e ha chiuso la porta. Ho visto sette od otto clienti accosciati accanto alla cassa. Ho ordinato agli altri poliziotti di non sparare».

Il quinto malfattore, quello che aveva tentato al primo momento la fuga, è stato catturato mentre si dirigeva verso la sua auto, un'«Autobianchi» bianca. Il direttore della banca, Mazeres, ha voluto prendere il posto di un impiegato. Con sé, ha portato alcuni panieri di viveri per gli ostaggi, i dipendenti della banca e i banditi stessi.

A. P.

TENTATIVO DI RESTAURARE LA MONARCHIA

Cambogia: fallisce un colpo di stato

Lo avevano organizzato ufficiali dell'esercito
Aspra battaglia presso la base «Lollo» nel Laos

Phnom Penh, 15

Drammatico annuncio nella capitale cambogiana: è stato sventato un tentativo di alcuni ufficiali dell'esercito teso alla restaurazione della monarchia. E' stato proprio il governo capeggiato da Sinowath Sirik Matak, membro della famiglia che si tentava di riportare sul trono della Cambogia, a sventare il colpo di stato. Agenti segreti governativi negli ultimi quattro giorni hanno effettuato un'operazione che ha portato all'arresto di un colonnello, mentre una dozzina di altri ufficiali sono sotto interrogatorio. Secondo fonti ufficiali, il colpo di stato sarebbe dovuto essere attuato il 18 marzo, primo anniversario del rovesciamento del principe Norodom Sihanouk, che nel 1955 aveva abdicato per poter diventare primo ministro e successivamente Capo dello Stato.

Per quanto riguarda i combattimenti nel Laos, si combatte aspramente attorno a «Lollo», una delle tre basi d'artiglieria e dei razzi dei sudvietnamiti che difendevano Sepone, la base logistica sulla pista di Ho Ci-min. Anche oggi le truppe nordvietnamite hanno sferrato violenti attacchi con i mezzi corazzati e con l'artiglieria contro la base che sorge a Sud-Est di Sepone.

L'epicentro dei combattimenti si trova circa cinque chilometri a Sud-Ovest di «Lollo», che è il quartier generale della prima divisione di fanteria sud-vietnamita. *(Ap)*

LE RECENTI MINACCE DI CHIUDERE LA FABBRICA

FRA HEATH E FORD QUASI UN CONSULTO

Economia britannica e investimenti industriali i punti centrali di due ore di conversazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Mentre lo sciopero della «Ford» ingiese entra nella settima settimana, e sull'Inghilterra continua a pendere la minaccia che Henry Ford pronunciò arrivando a Londra, di «sbaraccare» i suoi impianti in questo paese e rivolgere ad altri i suoi investimenti industriali per sfuggire alla morsa delle troppo numerose vertenze di lavoro, il magnate automobilistico e il primo ministro inglese Heath si sono incontrati a colazione in «Downing Street», con tre assistenti per parte, a discutere della situazione. Ford aveva portato con sé tre suoi dirigenti. Heath aveva convocato il ministro della produttività Carr, il Cancelliere dello Scacchiere Barber e il ministro del commercio Davies.

L'incontro è durato quasi due ore, ed è importante non solo per quello che i sei uomini si sono detto, ma anche per le conclusioni pratiche che Ford ne ricaverà e che potranno influire, come precedente o come esempio, sulla politica d'investimento industriale anche di altre industrie organizzate su scala internazionale, non esclusi alcuni grossi gruppi inglesi come l'«Imperial Chemical Industries» o come il «British Leyland» che raggruppa varie famose marche automobilistiche.

Il comunicato ufficiale diramato dopo l'incontro della Whitehall è molto breve e non dice molto: dice che Ford e i suoi colleghi «hanno riferito con ampiezza sui problemi industriali che devono affrontare in questo paese», che i ministri «hanno spiegato la strategia economica del governo», e che si è discusso anche delle prospettive della legge anti-sciopero e della politica antinflazionistica del governo. Dietro queste righe occorre leggerne altre. Sebbene si dichiari negli ambienti della «Whitehall» che il programma di investimenti all'estero della Ford non è stato discusso, e nemmeno ci si è intrattenuti sui particolari dello sciopero negli stabilimenti di Dagenham, le questioni di fondo erano proprio queste e debbono aver fatto sentire la loro presenza nel giro delle frasi e dei pensieri.

Lo «Evening Standard», ampliando più ancora il panorama della seduta, vi fa passare come una cometa questa domanda drammatica: «Vale ancora la pena investire in Inghilterra?». E' una domanda che Heath affronta in due modi: da un lato facendo il suo dovere di primo ministro, di paladino del paese e della sua economia, affermando, come anche oggi ha fatto nel colloquio con Ford, che l'Inghilterra sarà a quel riguardo uno dei paesi più attraenti, appena abbia superato i problemi che la assillano e soprattutto dopo che la riforma sindacale sia entrata in vigore, e dall'altro contribuendo egli stesso ad alimentarla come un utile spauracchio, invitando Ford a discutere con lui.

Eugenio Galvano

L'INCENDIO IN CLINICA

Morti a Parigi altri due neonati

Parigi, 15

Altri due neonati, ustionati nell'incendio che, sabato sera, si è sviluppato nella sala delle incubatrici di una clinica di Sarcelles, sono morti oggi. Il numero dei bambini periti nel sinistro sale quindi a cinque.

Come è noto l'incendio ha divorato la sala delle incubatrici annessa alla «nursery» e soltanto il gesto coraggioso dell'autista di un'autoambulanza della clinica e di due infermiere ha impedito che la tragedia assumesse proporzioni spaventosc. L'incendio è esploso improvvisamente per cause che ancora oggi non è stato possibile accertare con esattezza. Si continua comunque ad avanzare come più probabile l'ipotesi di un corto circuito in una delle incubatrici.

Le fiamme, sviluppatesi nel giro di pochi minuti con velocità fulminea, hanno letteralmente divorato la sala in pochi minuti. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, l'incendio era già stato estinto: tuttavia c'era ancora il rischio di una tragedia per il fatto che nel caos generale i soccorritori non avevano pensato a chiudere il flusso dell'ossigeno. *(Ansa)*

NAUFRAGIO IN UN FIUME PER L'IMPRUDENZA DEL PILOTA

BATTELLO VA A PICCO 30 MORTI NEL CAMERUM

Il carico eccessivo e la rotta sbagliata sono state le cause del sinistro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Yaoundé, 15

E' colato a picco un battello con 70 persone a bordo nel fiume Wouri, a un punto che dista 18 chilometri da Douala, nel Camerun. Trenta sono le vittime, mentre finora sono stati ripescati soltanto 21 cadaveri. La tragedia è stata provocata dall'urto dell'imbarcazione, stracarica, contro un banco di sabbia. Il battello faceva la spola tra Douala e l'isola di Manoka, come ogni giorno. «Abbiamo sentito un tonfo — ha raccontato uno dei superstiti — e la barca si è inclinata improvvisamente, l'acqua è entrata subito e in pochi secondi ci siamo trovati nel fiume».

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta, ma già si profilano le responsabilità, ben definite. Innanzitutto l'imbarcazione poteva trasportare 50 persone al massimo. Ce n'erano invece 70. Poi il pilota per guadagnare tempo, aveva preso una scorciatoia, noncurante del fatto che il nuovo percorso, diverso da quello abituale, presentava rischi a lui non precisamente noti, malgrado la sua esperienza.

E' stato infatti il banco di sabbia, del quale il pilota non si è accorto in tempo, a far rovesciare il traghetto. La catastrofe è stata dunque inevitabile. Quando l'imbarcazione si è piegata pericolosamente per poi colare a picco nel giro di pochi minuti, gran parte delle persone che si trovavano a bordo non è riuscita a gettarsi nel fiume in tempo, cercando invece di aggrapparsi ai bordi del traghetto. Molti hanno perso i sensi sotto il peso della gente che nel momento critico si è ammassata uno sopra l'altro.

«La gente si aggrappava come poteva — ha raccontato un altro superstite —, tutti urlavano e il panico ha giocato un ruolo determinante; accanto a me c'erano due miei amici che non ho più visti. Certamente sono stati sopraffatti dalla corrente. Soltanto il cadavere di uno di essi è stato ripescato. Ci vorrà del tempo prima di ripescare tutte le vittime». Quando il traghetto è colato a picco, dal porticciolo di Douala sono partite alcune barche che però non sono giunte in tempo utile per salvare chi si trovava in maggior difficoltà.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

La mattina del 15 marzo, a Zurigo, si è spento

Cleobulos Kedros

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie LIA, i figli ALESSANDRO, ANNA e MARINA, il fratello TRYPHON KEDROS e i parenti tutti.

I funerali avverranno ad Atene.

Domani mercoledì 17 corr. alle 11, ora nella quale avranno luogo le esequie ad Atene, verrà celebrato, nella Chiesa greca di San Nicolò, un solenne Requiem.

Partecipano al lutto:

— i cugini HELENE e SERGIO STRICCA
— EMANUELE e GIORGIO TRAKAKIS
— COSTANTINO e MAFALDA PISANI
— GIORGIO e ROMILDA VASSILA'

Il R. CONSOLATO ONORARIO DI GRECIA a Trieste ha il triste dovere di annunciare il trapasso, avvenuto a Zurigo nelle prime ore del mattino del 15 marzo del

CONSOLE
Cleobulos Kedros

Prendono parte al grave lutto della famiglia, con profondo cordoglio:

— MICHELE MOSCHOS e famiglia
— COSTANTINO VEOS e i familiari
— DEMOSTENE PLACHURIS

La COMUNITA' GRECO-ORIENTALE DI TRIESTE prende parte con profondo dolore al cordoglio per la morte di

Cleobulos Kedros
Console Onorario di Grecia

per molti anni suo benemerito Vicepresidente e Consigliere della cui fattiva e benefica opera serberà sempre grata memoria.

Partecipano commossi al grave lutto:

— ANTONIO e XENIA DI DEMETRIO
— DEMETRIO e IRENE GUNALACHI
— GIOVANNI e XENIA ECONOMO

Il CORPO CONSOLARE DI TRIESTE partecipa il decesso di

Cleobulos Kedros
Console Onorario di Grecia

La CIMA Compagnia Italiana Marittima Aeronautica partecipa con commosso ricordo al dolore della famiglia per la morte di

Cleobulos Kedros

La NIPPON YUSEN KAISHA prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Cleobulos Kedros

Prendono parte al lutto per la perdita del caro amico ELISABETTA e MARIANO FARAGUNA con i figli FILIPPO e MICHELE.

Il ROTARY CLUB di Trieste partecipa con commosso cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del Consocio

Cleobulos Kedros

Partecipano al lutto:
— CHR. M. SARLIS & CO. di Pireo
— Agenzia Marittima UMBERTO BOS - Trieste e Venezia

Partecipa al lutto della famiglia il gr. uff. ENRICO SPERCO senior.

Partecipano al lutto gli amici
— ELISABETTA e BENIAMINO ANTONINI
— CLELIA BENUSSI
— CALLISTO e RITA GEROLIMICH
— GIACOMO e ANNA MODIANO

Con profondo rimpianto, BIBY e RENATO ROSTIROLLA, partecipano al lutto per l'irreparabile immatura scomparsa dell'amico carissimo

Cleobulos Kedros

Prendono viva parte al lutto:
— IOLE e IDA FERRO
— ROSANNA e LUCIO FERRO
— MARCELLA FERRO e figli

Prende sentita parte al lutto SALVATORE L. EFTIMIADI e famiglia.

†

Si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Teresa Gailer ved. Colledan
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 16 marzo alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta di Brazzano.

Brazzano, 16 marzo 1971

(I.F. U. Dell'Anna, Cormons, tel. 6303)

†

Il nostro adorato Papà

Alberto Bastiani

ha lasciato per sempre la sua famiglia.

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie MARIA AMALIA, i figli ALBERTO, GIOVANNI, BRUNA in TABAI e ANNA ved. SBROZZI, la nuora, il genero, i nipoti in unione ai parenti tutti.

L'esempio della Sua bontà, saggezza e onestà ci guidi sempre.

I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella di «Villa San Giusto».

Gorizia, 15 marzo 1971

†

Il giorno 15 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Mayer

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA con i genitori e i fratelli, i suoceri LINA e PIERO CANDOTTO, i cognati OSVALDO TABANO, SILVANO e ALFIO CANDOTTO con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16, partendo dalla propria abitazione.

Sistiana, 16 marzo 1971

† ALESSANDRO ROMICH a nome dei parenti tutti annuncia la morte del figliastro

Nino Kalister

avvenuta il giorno 13 marzo.

I funerali avranno luogo domani 17 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spento improvvisamente

Giovanni Orzan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, la nuora, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 a S. Lorenzo.

† Il 15 marzo si è spenta serenamente

Ortensia Miani ved. Ercolani

Ne dà il doloroso annuncio il figlio EZIO in unione ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I figli in unione ai parenti tutti ringraziano commossi, la Direzione e i colleghi dell'I.N.A.M., la Direzione e i colleghi della Ditta Olivetti e tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della loro cara

Italia Tomasini v. Cogo

I FIGLI

Profondamente commossa ringrazio tutti gli amici e i conoscenti per l'ultimo saluto che vollero dare al mio caro

Rodolfo

La moglie MARIA GIULI

A tre mesi dalla tragica scomparsa di

Pierguido

Lo ricordiamo a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata in suffragio domani 17 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Famiglia CASTELLETTI

†

Il giorno 13 marzo è venuto a mancare il nostro caro

Giuseppe Strami
Funzionario del Lloyd Triestino a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, il figlio GIOVANNI, la sorella GIUSTINA, il fratello LODOVICO unitamente al suocero, ai cognati, al nipote GIORGIO e ai parenti tutti.

Un sentito grazie al Direttore prof. Cesare Dal Palù, al prof. Gino Donaggio, agli Assistenti e al Personale dell'Istituto di Patologia Medica.

Al dott. Bennari e al dott. Biagini, un particolare ringraziamento per le amorevoli cure.

Si associano al lutto per la scomparsa del caro zio

Giuseppe Strami

i nipoti SERGIO e GRAZIELLA SEMACCHI con i figli.

Le famiglie GLIUBICH e PERALE partecipano al dolore per la scomparsa del caro congiunto.

† Il giorno 13 marzo si è spenta serenamente

Jole Senci

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella, i nipoti, i pronipoti e l'affezionatissima ITALA SELVA.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale tutto della Sezione Oncologica ed alla signorina Medea per le amorevoli cure prestate alla cara defunta.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La Presidenza e il Comitato Signore della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI, non dimenticheranno la generosa e fattiva opera svolta dalla cara Scomparsa.

Si associano al lutto:
— TONI e famiglia STANCICH

†

Il 14 marzo è mancato al nostro affetto

Richelmo Linossi
pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, la figlia MARISA con il marito ENNIO DELLA SANTA, il piccolo LUCA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Marina Grisani**

si è spenta il 15 marzo.

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli, la nuora, i generi, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i nipoti:
— FRANCA e LIVIO MARCHETTI
— LAURA e FERRUCCIO MARCHETTI
— SILVA e DARIO PETRIS
— famiglie PETRIS e CHIEREGO

† Il giorno 14 marzo si è spenta

Anna Vidulich ved. Bon

Ne danno il triste annuncio le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 16 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spento improvvisamente

Giuseppe Rea

Ne danno il triste annuncio la sua affezionata ROSARIA, la sorella ELVIRA e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio e per l'affettuosa partecipazione al lutto per la morte di

Ines Lucas ved. Lippi

esprimiamo la più viva gratitudine a tutte le Autorità civili e militari, all'Italcantieri e in particolare al personale dello Stabilimento di Monfalcone, al CRDA, ai tecnici dell'Arsenale Triestino - San Marco, agli Enti ed Associazioni nonché a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Antonio Baldassi

ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Emilio Potocnjak

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† **Giuliana Zeper ved. Cattalan**

si è spenta il 15 marzo lasciando nel dolore il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

L'affettuosa partecipazione di parenti, amici e dei Giuliani nel Mondo, al nostro dolore per la perdita del caro

Marcello Zorn

ci ha vivamente commosso.

Ringraziamo tutti con profonda gratitudine.

Esterniamo un affettuoso ringraziamento al Direttore, alla fabbrica GEBR. TUCHSMID AG di Frauenfeld, a tutto il personale, agli amici, al Reverendo ed alla Ditta ELTAG AG BAHNSTR di Zurigo, per la premurosa assistenza e per il conforto datoci.

† Il 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Batic v. Bernetti

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINO, MARIO, GUERRINO e NELLA, le nuore, il genero, le nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Sereni e a tutto il personale del III Reparto Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 15 marzo è mancato improvvisamente all'affetto di quanti Lo conobbero

Giovanni Miani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LEDA, la figlioletta GIULIANA, la mamma, il papà e le sorelle LUCIA, MARIA PIA e MARINELLA, i suoceri, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, via Tor S. Piero 16 (Roiano). Autovetture usate e nuove, pagamento 30 mesi minimo anticipo. Mini Minor '66, '67, '68; Innocenti J 4; Lancia Fulvia coupé '67; Fiat 124 '66; 1100 R '66; 600 D contro vento '65; 500 F '65, '64; 850 '65. Aperto festivi 10-13. 43164 Q

A.A.A. SCAFO Larso americano ventiesi con o senza motore, motore Everont 85 cavalli - Permute e rateazioni. Fonderia 6. 72082 Q

ALFA Romeo 1300 T '66 vendo permuto. Fonderia 6, rateazioni. 72086 Q

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali
PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.50
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10
Parigi	10.00	13.10

16.30 20.50

Alitalia

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982621, VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: FIAT 125 '67, 124 SPORT COUPE' 1969, 1100 R FAMILIARE 1967, 1500 C 1966, 850 1967, 500 F 1968, GIULIA 1300 TI 6 MESI, GIULIA SUPER 1966, GIULIA 1300 '65, OPEL COUPE' 1966, ESCORT 1968, PRIMULA COUPE' 1966, PULMINO 850 1969, ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 42781 Q

A rate vendonsi tutti giorni Giulia 1300 TI '69; 124 '66; 1100 D '65; 850 '67; 750 '65; Volkswagen '63, '65; Giulia TI '66; NSU Prinz '67; Opel Kadett 1000 '65; Giulia TI '64; Bianchina special '63; 124 sport '67; 1500 spider '63. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 43080 Q

AUTO occasioni Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S '69; 124 S '69; 124 '67; Familiare '68; 1.500 C '66; 1300 '64; 1100 R '67; 600 D '65; 500 '63; Giulia TI '64; Escort '68. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 21408 Q

FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 750 Vignale, 850, 600; Renault R-10, Dauphine, Austin A-40, Austin A-40 combinata, Opel Kadett, Opel Kadett Caravan, Primula. Vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 750 mod. 1965 controvento, unico proprietario, vendo 220.000. Tel. 730987. 33 Q

MERCEDES 190 1964 ottime condizioni proprietario unico, Alfa Romeo F 12 motore perfette condizioni con tetto rialzato vendonsi. Telefonare 68774 ore 8-16. 22113 Q

RENAULT R 16 S '66; R 8 '63, '64, '65; R 4 Parisienne '67; R 4 Export '68, '69, motori controllati, perfette carrozzerie, vendonsi con vantaggiosissime condizioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

SCOOTER occasione cerco. Telef. 35747 ore negozio. 72072 Q

SIMCA 1000 '66, '67, '68, '69; 1300, 1301, 1501, tutte unico proprietario in perfetto stato, garantite. Rateazioni 24 mesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI Mini MK 2 gennaio 1970 come nuova verde, tetto panna, lire 790.000 non trattabili. Telefonare 750177.

VENDONSI anche ratealmente e con garanzia tre mesi: NSU Prinz '67, NSU 1100 '67, Giulia 1600 '66, Simca 1000 '66, Ford Capri XL 1500 '69, tutte in ottime condizioni. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE vendesi oreficeria gioielleria centrale vasta clientela locale. Cassetta 42801 R, SPI.

A LIGNANO costruttore vende direttamente o affitta albergo 80 letti nuovissimo direttamente sulla spiaggia finiture di lusso. Scrivere cassetta 23/B SPI Udine. 5466 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6% Finanziaria Crispi 8. Telefono 741515. 21861 R

CAUSA altri impegni vendo negozio frutta verdura a miglior offerente. Via S. Cilino 111, tel. 741745. 43028 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 22049 R

VENDESI locale con scaffalatura passerella e banco vendita. Tel. 96085. 22133 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. BRANDESIA (SAN GIOVANNI) consegna fine anno palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA 1 stanza soggiorno 7.000.000, 2 stanze saloncino cucina ogni conforts moderno 11.000.000, mutui VENTENNALI e REGIONALI SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8. Telefonare 29235. 43072 S

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

Inoltre: stufe e caldaie per il riscaldamento domestico a metano.

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudecche 1



A.I. MUGGIA pronto ingresso capolinea filovia bellissimi ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi ogni confort moderno. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO 5.800.000 in poi. Adatti INVESTIMENTO con INQUILINI PRONTI. Mutui 50% in 15 anni. MUTUO REGIONALE CON SVOLGIMENTO PRATICHE GRATUITO. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE 14-17. Informazioni, telef. 29235. 43072 S

A.I. PRONTO INGRESSO BAIAMONTI bellissimi VISTA MARE 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze ogni conforts moderno. RIFINITURE EXTRA MUTUI VENTENNALI POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE CON PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani 8. Telefonare 29235. 43072 S

A. SAN LUIGI. Occasione, 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, box auto proprio vendesi libero 14 milioni. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 43072 S

A. VENTISETTEMBRE 14 appartamenti 2-3 stanze cucine bagno veranda I-III-IV piano vendonsi con facilitazioni. Visitare feriali 14.30-15.30, informazioni telefonare 29235. 43072 S

ACQUISTEREI appartamentino possibilmente vuoto, eventuali lavori. Pagamento contanti. Telefonare 763237. 22157 S

APPARTAMENTO zona INDUSTRIALE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO 200 mq centralissimo ogni comodità moderna salone occasione vendesi. Tel. 35651. 21106 S

APPARTAMENTO Vicolo Scaglioni 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale posto macchina vendesi 11.000.000. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 43090 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, completamente rinnovato, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22149 S

CASETTA panoramica compero anche da restaurare, zona Roiano, Barcola, Santacroce. - Scrivere cassetta 36 B, SPI Udine. 5479 S

CASETTA SAN GIOVANNI 3 stanze cucina servizi giardino vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 22147 S

COSTIERA compero casetta spiaggia propria accesso auto. Scrivere cassetta 36/B SPI Udine. 5480 S

CASA occasione vendesi. Telefonare 35126 orario ufficio. 42823 S

DUE stanze cucina bagno semi-nuovo centrale vuoto vendesi. Telefonare 93090. 22115 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 22137 S

LA MARMORA 32, primingresso, pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi. Visite sul posto feriali ore 10-12.30 domenica 10-13 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

LIGNANO Pineta vendesi villa due appartamenti undici stanze quattro bagni vicinissima spiaggia, buon reddito stagionale, adatta pensione. Scrivere cassetta 22111 S, SPI.

MANZONI 2 stanze stanzino cucina bagno 5.500.000. GATTERI wc, 3.800.000 liberi vende Immobiliare Oriani 2. 42819 S

OCCASIONI: Settefontane - S. Vito - Tesa - Giulia - Ponchielli - anche per investimento - possibilità MUTUO 40% - CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 200 S

PANORAMICO Carlo Alberto ammezzato 2 stanze soggiorno cucinino biservizi vendesi. Telefonare 95982. 22139 S

PANORAMICO zona Emo tre stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 22139 S

PRIMINGRESSO SCAGLIONI - LAMARMORA - COMMERCIALE - S. GIACOMO - ROZZOL - confortevolissimi -1-3 stanze, soggiorno o salone, mutui ventennali agevolati, vende direttamente CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 200 S

PRIVATO vende contanti appartamento centrale quattro stanze cucina accessori riscaldamento autonomo, tel. 31062. 71894 S

SIGNORILE zona Giulia saloncino matrimoniale 2 stanzette cucina biservizi vendesi libero. Telef. 95982. 22139 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Telef. 95982. 22139 S

TERRENO Gabrovizza con licenza di fabbrica vendesi. Telef. 766212. 72078 S

VILLA 3-4 stanze accessori giardino acquistasi. Pagamento contanti. Tel. 61712. 22147 S

VILLETTA da restaurare zona Revoltella 7 vani accessori riscaldamento giardino vendesi. Telef. 95982. 22139 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTO appartamento per estate. Visogliano, tel. 209283. 42785 T

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 27-3 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 23-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Adelfotis» verso 18-3 da Genova per il Sud Africa. «Asia» 16-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan. «Tilde» verso 29-3 da Trieste, Venezia per India - Pakistan. «Palatino» verso 15-3 da Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, E. O. «Okto» verso 14-3 da Venezia, Napoli, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 18-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Australe» verso 1-4 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Galilei» 14-3 a. a Lisbona da Curacao. «Marconi» 14-3 a. a Melbourne da Fremantle. «Asia» 16-3 p. da Trieste per Venezia. «Victoria» 12-3 p. da Mombasa per Durban. «Africa» 14-3 a. a Durban da Capetown. «Europa» 14-3 a. a Brindisi da Barcellona. «Anna Di Maio» 12-3 a. a Valencia. «Arcturus» 14-3 p. da Takoradi per Napoli. «Australe» 26-3 a. a Pireo da Durban. «Cap. Vito» 12-3 a. a Mombasa. «Marco Polo» 14-3 a. a Beira da Mombasa. «Usodimare» 22-3 a. a Capetown da Venezia. «Vespucci» 19-3 a. a Capetown da Valencia. «Vivaldi» 27-3 a. a Barcellona da Walvis Bay. «Honestas» 13-3 p. da Tanga per Beira. «Maria Di Maio» 13-3 p. da Venezia per Capetown. «Sun Palermo» 15-3 p. da Durban per L. Marques. «Aquileia» 12-3 a. a Matadi. «Isonzo» 12-3 p. da Venezia per Trieste. «Rosandra» 13-3 p. da Douala per Takoradi. «Risano» 12-3 a. a Lobito. «Okto» 16-3 p. da Venezia per Napoli. «Esquilino» 13-3 p. da Pusan per Kobe. «Palatino» 12-3 p. da Siracusa per Napoli. «Quirinale» 22-3 a. a Giecarta da Genova. «Viminale» 12-3 a. a Napoli. «Mirto» 24-3 a. a Durban da Genova. «Adige» 15-3 p. da Bombay per Madras. «Ceiltna» 17-3 a. a Durban da Calicut. «Isarco» 13-3 p. da Napoli per Durban. «Livenza» 17-3 a. a Genova da Lobito. «Capo Miseno» 13-3 a. a Durban da Casablanca. «Tilde» 12-3 p. da Livorno per Napoli. «Atreo» 21-3 a. a Durban da Marsiglia. «Caboto» 19-3 a. a Istanbul da Durban. «Piave» 26-3 a. a Venezia da Durban. «Adelfotis» 18-3 p. da Genova per Marsiglia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Stromboli» verso 15-4 da Trieste, Livorno, Genova per Brasile-Plata. «Ferraris» 15-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Centro America - Nord Pacifico. «Pacinotti» verso 10-4 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 15-3 a. a Napoli da Algeciras. «Raffaello» 13-3 p. da New York per crociera West Indies. «Leonardo» 15-3 a. a Curacao da st. Thomas. «Colombo» 13-3 p. da Venezia per Pireo. «Augustus» 19-3 a. a Lisbona per Rio de Janeiro. «Giulio Cesare» 22-3 a. a Rio de Janeiro da Lisbona. «Donizetti» 14-3 a. a Guayaquil da Buenaventura. «Rossini» 15-3 a. a Cristobal da Buenaventura. «Verdi» 12-3 a. a Genova. «Piero Foscari» 15-3 p. da Acayutla per Cristobal. «Nereide» 11-3 p. da Santos per Montevideo. «Stromboli» 15-3 p. da Dakar per Sete. «Tritone» 5-3 p. da Marsiglia per Dakar. «Vesuvio» 15-3 p. da Trieste per Livorno. «Ferraris» 15-3 p. da Trieste per Napoli. «Pacinotti» 16-3 p. da Barcellona per Marsiglia. «Toscanelli» 15-3 p. da Marsiglia per Barcellona. «Alessandro Volta» 15-3 a. a Woodward's Landing.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 17-3 ore 7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Famagosta, Calfa. «Esperia» 17-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Pireo, Izmir, Rodi, Adalia, Beirut, Tripoli-Libia, Malta, Tunisi. «Brennero» 18-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 19-3 ore 17 da Genova per Napoli, Istanbul, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi al 14-3-1971: «Ausonia» in navigazione Napoli-Rodi. «Esperia» a Bari, prosegue per Trieste. «Enotria» in navigazione Pireo-Famagosta. «Messapia» a Brindisi, prosegue per Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo - Genova. «San Marco» in navigazione Brindisi - Pireo. «Bernina» a Lattachia, prosegue per Mersina. «Brennero» a Bari, prosegue per Venezia. «Stelvio» in navigazione Genova - Napoli. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» al Pireo. «Chioggia» in navigazione Mersina - Marsiglia. «Udine» ad Izmir. «Vicenza» in navigazione Trieste - Istanbul. «Mida» in navigazione Lattachia - Venezia. «Bonmar» in navigazione Venezia - Pireo.

Prossimi arrivi a Trieste: «Esperia» 15-3. «Messapia» 15-3. «Brennero» 18-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» 18-3 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Marechiaro» 18-3 da Trieste per Bari, Brindisi (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «C. di Catania» 31-3 da Trieste per Bari, Brindisi (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 16-3 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

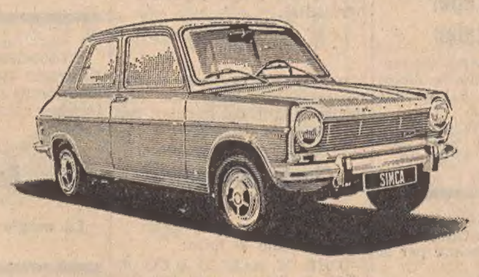
Posizione delle navi al 13 marzo: «Celio» in partenza da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Catania. «C. di Siracusa» in partenza da Tarragona per Valencia.

SIMCA



1301 S - 1301 Break
da L. 1.259.000

SIMCA



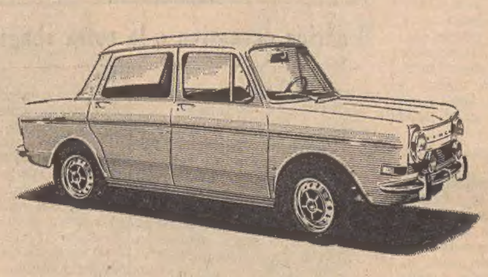
1100 GLS - 1100 S - 1100 Break
da L. 1.129.000

LE AMMIRAGLIE



Chrysler 160 - 160 GT - 180
da L. 1.499.000

SIMCA



1000 LS - 1000 GLS
1000 S - 1000 Rallye
da L. 844.000

SIMCA



1200 S coupé Bertone
L. 1.559.000

CHRYSLER
SIMCA
ROOTES SUNBEAM

La Ditta GIOVANNI DUPLICA Concessionaria CHRYSLER - SIMCA

vi offre l'occasione di provare, a vostra scelta, la gamma completa delle vetture CHRYSLER - SIMCA nel salone di esposizione di viale dell'Ippodromo 2, telef. 763487, 763488.
Consultateci prima di qualsiasi acquisto: solo una grande organizzazione può offrirvi questa possibilità.